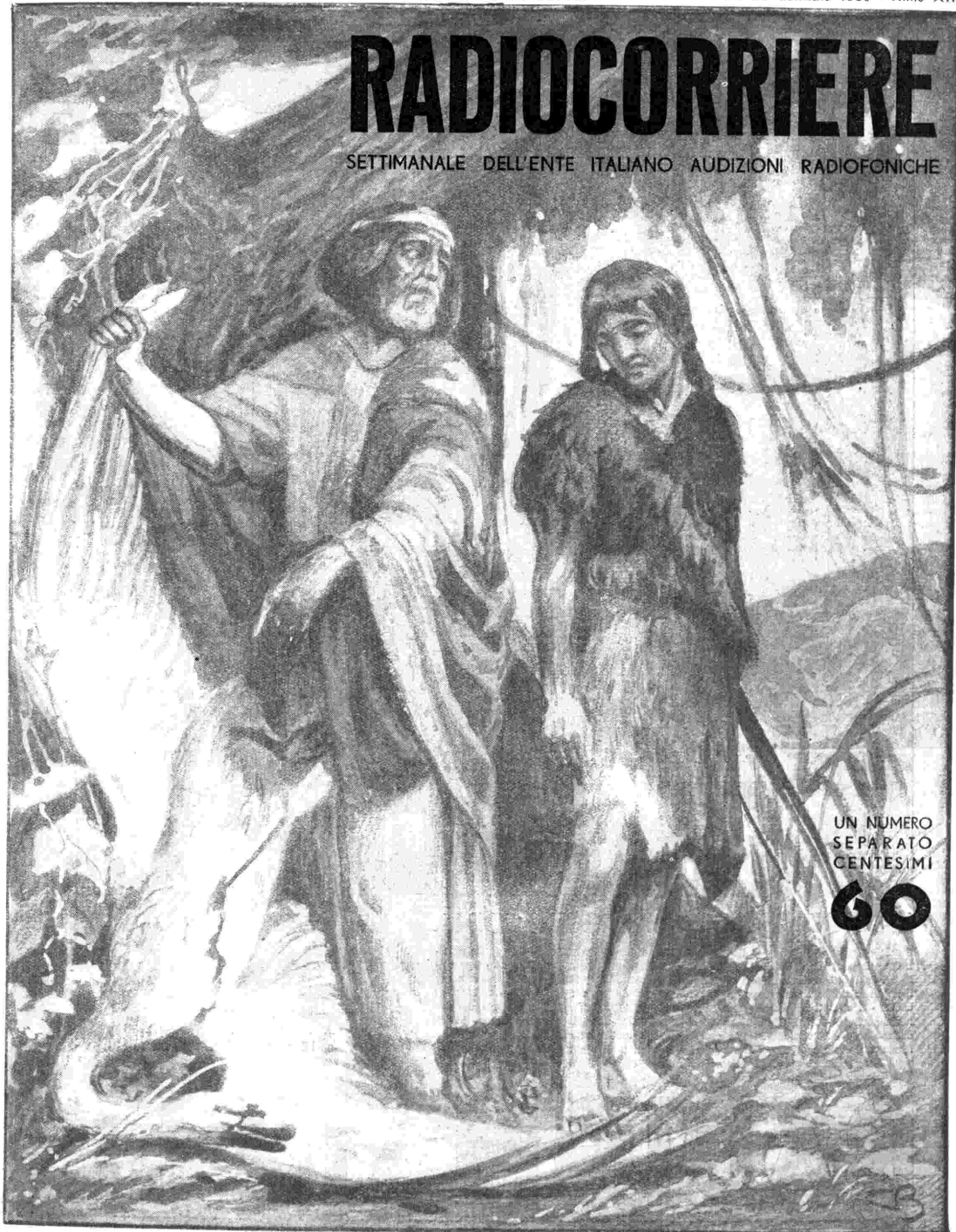


RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE



UN NUMERO
SEPARATO
CENTESIMI

60

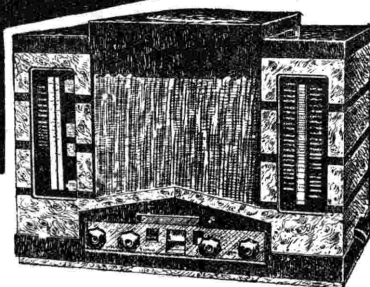


ONDE CORTE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE

Tamiri

LA NUOVISSIMA SUPERETERODINA

Caratteristiche principali: Regolatore visivo di tono - Regolatore visivo di sintonia - Interruttore di suono - Selettività 9 Kilocicli - Altoparlante a grande cono - Condensatori variabili antimicrofonici - Condensatori elettrolitici - Filtro speciale che attenua il fenomeno delle interferenze - 3 gamme d'onda da 19 a 2000 metri - 3 Watt di uscita - 5 circuiti accordati - Campo acustico da 60 a 6000 periodi - Scale di sintonia parlanti - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore di volume - Presa di fonografo - Potenzimetri alla grafite - Mobile acusticamente studiato e perfetto - Alimentazione a corrente alternata per tutte le tensioni comprese fra 100 e 250 Volte - Valvole multiple FIVRE



PREZZO: In contanti Lit. 1250

A rate: Lit. 250 in contanti
 e 12 rate da Lit. 90 ciascuna

TASSE e VALVOLE COMPRESSE (Escluso l'abbonamento all'Elar)

RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 ESTERO LIRE 70
 UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172

IL «NERONE» DI PIETRO MASCAGNI

QUANDO il *Radiocorriere* andrà ai suoi lettori, l'ansia febbrile e indubbiamente legittima con cui il mondo musicale guarda all'apparizione sulla scena del *Nerone* di Pietro Mascagni sarà già quietata e il più bel pubblico della metropoli lombarda, cui si saranno uniti i più noti musicisti e i più ardenti musicofili della Penisola, non esclusi molti stranieri, avrà già salutato la nuova fatica del nostro illustre Maestro, che, a settant'anni suonati, raggiunge col suo *Nerone* — così egli stesso ci ha detto — uno dei sogni più appassionati e tenaci della sua prima giovinezza artistica.

Mascagni sentì recitare la prima volta il *Nerone* di Pietro Cossa una quarantina d'anni fa: interprete Giovanni Emanuel, e quale interprete!... Un gigante che modellandosi esclusivamente sulla verità, fuori di ogni convenzionalismo, faceva del terribile figlio di Agrippina una di quelle formidabili creazioni che non si dimenticano più, a campare cent'anni. Quella sera, attraverso la recitazione scultorea dell'Emanuel e nella musicalità di quegli endecasillabi ribelli alla tradizione alfieriana, facili, arguti, voluttuosi e vivificati da una fresca corrente di sentimento umano e di umana filosofia, *Nerone* gli parve un personaggio di tale grandezza drammatica e così ricco di materia lirica da vagheggiare senz'altro l'idea di impadronirsi per farne materia di un'opera musicale. Invece gli anni passarono sugli anni, e il proposito rimase sempre allo stato d'intenzione e di desiderio... In tanti anni, però, il fantasma dell'imperatore romano, carico di vergogne e di delitti, fremente di desideri e di follia, avido sempre di nuove sensazioni e di nuove esperienze, ed invaso da un folle sogno di gloria artistica, immagine viva e significativa della società in cui visse, non si distaccò mai dalla sua mente. Nessun altro soggetto è rimasto così a lungo e tenacemente legato alla sua fantasia, e, finalmente, poco più di due anni addietro, il Maestro prese irrevocabilmente la decisione di musicare il *Nerone*.

Riservandoci a dire nel prossimo numero della nuova musica dell'autore di *Cavalleria rusticana*, crediamo di far cosa grata ai nostri lettori, ai quali la nuova opera mascagniana sarà radiodiffusa, col dare un rapido sunto del libretto costruito, com'è noto, sulla traccia della « commedia » di Pietro Cossa, dal compianto Targioni-Tozzetti che, col Menacci, era stato il librettista dell'opera che doveva rivelare al mondo musicale il genio di Pietro Mascagni. Non sono poche le

varianti che il librettista ha introdotto nel poema apprestato all'estro del musicista: soppressione di personaggi, posposizioni di scene, riduzione nel numero degli atti. Intatta è stata lasciata la figura del protagonista come aveva preso e tentato la fantasia del Maestro giovanissimo. Né alterazioni hanno subito le due principali figure femminili, la bellissima danzatrice greca Egloge e la liberta Atte, che mantengono nell'opera la loro così diversa e caratteristica espressione artistica. Soppresso il primo atto del Cossa in cui Egloge ha già conquistato l'amore di *Nerone*, nel primo atto dell'opera, che si svolge nella taverna di Mucrone alla Suburra, Egloge prende il posto di un personaggio che nel

libretto non figura: Veronilla, figlia di Cassio Longino. E la fanciulla che, inseguita da due schiavi che le vogliono far onta, invoca soccorso e salvezza penetrando disperatamente nella lurida taverna, è la bellissima danzatrice greca anziché Veronilla. E tutta la scena che ne segue è quella che nel lavoro del Cossa figura nel secondo atto. Ma ecco, nelle sue linee principali, la stesura del libretto.

L'opera non ha preludio. Al levarsi della tela, appare la taverna di Mucrone, alla Suburra. La taverna è deserta. Vi è solo Mucrone, il padrone, intento a consultare certe combinazioni coi dadi. I tempi non sono allegri e v'è in prospettiva la terribile carestia preannunciata da una di quelle

comete che non fallano mai. Sopraggiungono sulla scena il mercante di schiavi, Eulogio, il mimo Nevio e Petronio, vecchio gladiatore. Entrano per bere e chiacchierano di... politica. Tra il pessimismo degli altri, solo Nevio ha fede in un avvenire migliore. Nel disfacimento dell'antica Roma guasta e corrotta, vede il fato nuovo che solo può salvare l'Urbe e il mondo: il nuovo ideale che sospinge le turbe nel nome di Cristo. In quella, invocando soccorso, una fanciulla penetra disperatamente nella taverna. E' inseguita da due schiavi che tentano di ghermirlo. Petronio, il gladiatore, insorge a difesa della fanciulla e, in una lotta corpo a corpo, abbatte e rovescia a terra uno dei due schiavi. « E' *Nerone* », grida l'altro schiavo. Accorre della folla. In tutti è uno sgomento indicibile. Solo *Nerone* resta impassibile né rivela alcun furore. Non gli è spiaciuto in fondo l'audace coraggio del gladiatore cui perdona dicendogli che serbi l'orgoglio d'essere riuscito vincitore di lui. E ha anche notato che Nevio declama bene e gli dice che venga a trovarlo a palazzo. Resta la giovinetta che aveva inseguito. Ordina a Meneacre di accompagnarla nella Casa imperiale. Gli accorsi frattanto si diradano. *Nerone*, rimasto solo, si fa portare del vino dal taverniere che è allontanato anch'egli. Ha da ispirarsi, e alla sua musa e al farnò domanda l'obliquità dei suoi pensieri. Ma Atte, la liberta innamorata che sorveglia e domina l'imperatore, viene a raggiungere *Nerone* nella taverna. *Nerone* è già ebbro. Atte tenta di scuoterlo, dipingendo coi più foschi colori i pericoli terribili che gli sovrastano: i Germani che s'approntano a nuova guerra, l'odio dei Galli e dei Britanni, Galba che muove su Roma. Il terrore invade l'ebbro Imperatore che chiama soccorso. Accorrono i pretoriani che

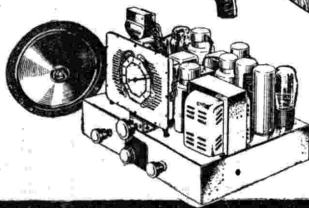


Dal numero speciale « *Nerone* di P. Mascagni » pubblicato a cura del Sindacato Interprovinciale Fascista dei giornalisti di Milano.



SIARE 641-C

Radiofonografo. Supereterodina 6 valvole americane. Onde Corte e Medie. Scala parlante. Indic. visivo di sintonia L. 2075



.....SIARE di tutto m'informa....

Creazioni SIARE:

Perfezione tecnica ed estetica!
I migliori apparecchi sul mercato, assolutamente fedeli nella riproduzione della musica e del canto.

Siare: gioia del Radioamatore!

99

SIARE

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61 • Milano-Siare, Via C. Porta, 1 - Tel. 67-442 • Roma-Refit, Via Parma, 3 - Tel. 44-217 • Catania-A.R.S., Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

CONCESSIONARIA DEI RADIOFONOGRAFI

Stromberg-Carlson

E

CROSLEY RADIO

SUPERETERODINE A 12 VALVOLE

PRODUZIONE 1935



« Nerone » - Atto primo.

salutano solennemente Cesare. Nerone s'adagia sulla lettiga e, circondato dai suoi fedeli, è trasportato alla « Domus aurea ».

Al secondo atto, siamo sulla grande terrazza della « Domus aurea ». A Nerone, che canta un brano dell'*Edipo re*, si presenta Menecrate che gli annunzia l'oroscopo che l'astrologo Babilio ha tratto dall'apparizione della terribile cometa, la quale sarebbe la stessa di quella apparsa quando cadde assassinato Giulio Cesare. Nerone non si sgomenta. Non potendo il per il sopprimere la cometa, ordina senz'altro — è abituato ad andar per le spicce — di sopprimere l'astrologo. Ma quando sa che egli ha detto che sarebbe morto un'ora prima di lui, fa sospendere l'esecuzione della sentenza e fa ospite del suo palazzo l'astrologo che vuole sia circondato di tutte le cure possibili. Fra le comete e gli astrologhi, si ricorda anche della bellissima Eglote che ordina gli sia portata dinanzi. E qui è la scena deliziosa fra l'imperatore e la schiava resa subito libera che, nella « commedia » del Cossa, troviamo nel primo atto. La bellezza della giovanissima danzatrice greca affascina Nerone che è ora tutto preso di lei. Non appena l'imperatore si è allontanato, Atte si presenta alla fanciulla. Atte vuol a tutti i costi difendere il suo amore e, dopo averla blandita, minaccia l'impavida Eglote e leva su di lei il pugnale. Sopraggiunge Nerone che scaccia la sua già amata libertà e stringe al petto la dolcissima Eglote, inebriato del suo amore e dimentico del nembo minaccioso che già si stende sul suo capo.

Il terzo atto è diviso in due quadri. Nel primo è il triclino. Nerone ed Eglote sono circondati dai convitati. Le fronti sono inghiandate di rose e le anfore colme di vino. I convitati chiedono una canzone all'imperatore-artista. Atte scambia la sua coppa con quella di Eglote. La bella greca beve e stramazza al suolo, morente. Le ultime, dolcissime parole sono per lui, poi suo Nerone; e, come una piccola rondine che piega le ali, muore. Frattanto insorge la plebe. Galba trionfa. E' il fedele liberto Faonte che irrompe sulla scena portando la notizia del pericolo imminente. Nerone, che s'era accasciato affranto sul tenero corpicciolo della piccola Eglote, è ora solo, abbandonato da tutti, persino dal suo buffone Menecrate. Ma Atte non lo abbandona. Non viene a godere, no, della sventura di Nerone, ma viene a salvarlo. Non può ridargli l'impero che è morto; gli offre di morir romanamente. Sopraggiunge Faonte. La

plebe ha travolto i pretoriani. Fra i tanti e tanti morti è l'astrologo Babilio che aveva predetto che sarebbe morto un'ora prima dell'imperatore. Unico scampo, la fuga. Faonte lo ricovererà nella sua umile capanna. Nerone accetta e si avvia accompagnato dalla sua Atte sempre amante e fedele.

Nel secondo quadro, Nerone ha raggiunto l'asilo offertogli da Faonte. Il Cesare decaduto giace sul letto presso cui è Atte vigile e amorosa. Dorme e delira nel sonno. Quando si desta, Faonte che giunge trafelato, porta la notizia che la rovina è completa. Il Senato ha dichiarato Nerone nemico della patria e l'elezione di Galba è stata confermata. Nerone ordina superamente il rogo. Ma di fronte alla morte vacilla. Atte si uccide trapassandosi il cuore con un pugnale. Tragga egli esempio da lei. I cavalli che recano in groppa gli implacabili ricercatori dell'imperatore sono ora quasi presso la capanna. Nerone s'accosta il pugnale alla gola, ma non osa, non osa. Faonte spinge con violenza la mano esitante e la lama trapassa la gola di Cesare. Arrivano i soldati. Uno di essi, comprimendo la ferita, tenta arrestare il sangue che n'esce a fiotti. « Tardi, soldato... E' questa la tua fede? », esclama Nerone e muore.

n. a.

“Nerone,, come personaggio

La prima volta che la figura di Nerone appare sulla scena fu quando... lo stesso imperatore si camuffò da istrione, recito, cantò, saltò e si fece applaudire. Da allora, nessun altro commediante poté mai essere più Nerone di Nerone. E questo che potrebbe sembrare un bisbetico vuole invece alludere più o meno al traviatamento storico di quei « tipi » neroniani che il teatro ci ha presentati via via.

Pochi tipi; e invece parrebbe che le realizzazioni sceniche di questo giovane imperatore, di questo anticristo che affascinò e atterri le folle di tutti i tempi, segnatamente quelle del Medioevo, dovessero essere di più. Gli è che ricercare artisticamente sulla scena un personaggio si complesso, fu sempre impresa quanto mai difficile. Ora vediamo quante volte Nerone fu portato alle ribalte, fino a questo principio dell'anno 1935, in cui un nuovo Nerone, quello di Pietro Mascagni, appare sulle scene del Teatro alla Scala.

La più antica tragedia di soggetto neroniano è l'*Octavia*, già attribuita a Seneca. Opera assai mediocre che la critica si rifiuta ormai di affibbiare al filosofo. Ne è protagonista la disgraziata moglie di Nerone, Ottavia; né fra i personaggi mancano l'imperatore e lo stesso Seneca. A un certo momento, discepolo e maestro fanno a chi più sputa sentenze; ed ecco, quindi, un dialogo che, se fosse meno retorico, potrebbe essere spassoso. Ma quanto a « letteratura ».



« Nerone » - Atto secondo.

anche Ottavia non scherza, sfogandosi, per esempio, con la nutrice!

Il Medioevo si accanisce nella diffamazione di Nerone, lo cita a proposito e a sproposito, lo detesta cordialmente, ma non lo incarna drammaticamente. Allora scendiamo fino al 1642, nel quale anno un libretto di Gian Francesco Busenello, *L'Incoronazione di Poppea*, vien musicato da Claudio Monteverdi. In questo melodramma da Claudio Monteverdi, l'imperatore è un galante mattacchione, disperazione di Poppea e di Ottavia che se lo contendono.

Pochi anni più tardi, ecco il Britannicus di Racine, rappresentato nel 1669. L'intreccio di si aggira sulla triste sorte di Britannico, fratello di Nerone, fatto avvelenare da costui che era stato respinto da Giulia Calpurnia. Così concepita, la elegante quanto accademica tragedia raciniana si riduce a un dramma familiare o della gelosia. Il dramma politico vi è, non dico estraneo, ma poco approfondito.

Da Racine all'Alfieri. Una Ottavia di quest'ultimo fa parte delle « tragedie della libertà », e fa pensare alla omonima tragedia latina. Il Nerone della più malamatata tradizione vi è sfruttato al massimo; al massimo col minimo di mezzi, secondo la ricetta alferiana. Ne vien fuori un Nerone che non si fa più odiare perché è già divenuto un'astrazione.

In una più ricca sostanza drammatica e con quelle libertà che gli deriva dalla mancanza di preconcetti tradizionali, agisce invece il Nerone che Antonio Gazzoletti presentò nel 1857. Veramente il dramma cristiano di questo poeta e patriota trentino s'intitola da Paolo, cioè Paolo di Tarso, l'insigne apostolo dei Gentili; ma la parte riservata a Nerone vi è cospicua.

Nel 1871 ecco il Nerone di Pietro Cossa, romano. Un Nerone che ha finito di farla da orco; un buon diavolo d'imperatore che ha due qualità spiccate: la crudeltà e l'amore alle arti. Perciò la platea simpatizza presto con lui e con Eglote, la bella danzatrice da cui l'imperatore attinge lena per continuare a darvi buon tempo e a far morire qualcuno.

La Messalina dello stesso Cossa è un riflesso del Nerone.

Una decina di anni fa, il commediografo Giuseppe Bonaspetti ci offerse un Nerone di bella efficacia, che incontrò largo e meritato favore.

Ma bisogna giungere ad Arrigo Boito per avere un'alta intuizione artistica di Nerone. La tragedia boitiana, apparsa la prima volta in volume (Treves) nel 1901 e musicata in soli quattro atti dallo stesso autore, adatte e compone in una superba sintesi tutti gli elementi atti a far rivivere il complesso personaggio sullo sfondo orientalizzante della sua epoca. Centro passionale della tragedia: il rimorso del matricidio, quasi sempre trascurato dai precedenti drammaturghi.

ANTONIO JACONO.

27 E 31 GENNAIO

TUTTE LE STAZIONI RADIOFONICHE ITALIANE TRASMETTERANNO IL

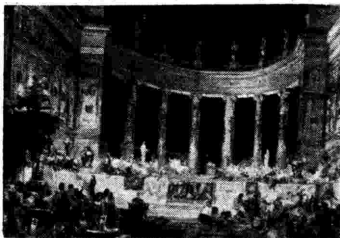
NERONE

DI PIETRO MASCAGNI

ESECUZIONE:

AURELIANO PERTILE - BRUNA RASA - MARGHERITA CAROSIO - APOLLO GRANFORTE - DUILIO BARONTI - ARISTIDE BARACCHI - GIUSEPPE NESSI - GINO DEL SIGNORE - FABIO RONCHI - TANCREDI PASERO - LUCIANO DONNAGGIO - ETTORE PARMEGGIANI - GIUSEPPE NOTO - FRANCO ZACCARINI - NELLO PALAI.

DIRIGE L'AUTORE



« Nerone » - Atto terzo, quadro primo.



« Nerone » - Atto terzo, quadro secondo.



PUBBLICHIAMO in altra parte del giornale il telegramma di plauso del ministro francese Mandel per la trasmissione della «Scala» della *Sonnambula*: qui ci limitiamo a rilevare che con il telegramma del Ministro delle P.T.T. sono giunti all'Eiar molti telegrammi e lettere di consenso da ogni parte della Francia. Con lo stesso compiacimento segnaliamo ai nostri lettori che un uguale consenso l'Eiar lo ha raccolto con la trasmissione del *Faust*, rappresentato all'«Opéra» di Parigi e irradiato da tutte le Stazioni francesi e da tutte le Stazioni italiane. Come indice poi dell'opinione che si ha oltre confine dei programmi dell'Eiar, e in modo speciale delle trasmissioni delle opere, pubblichiamo quanto ci scrive il segretario del Fascio di Salisburgo, tenente colonnello Berardo, a nome dei camerati residenti in quella città: «Mi è grato esprimere a nome mio e degli altri camerati il più vivo compiacimento per la «magnificenza» dei programmi svolti dalla «nostra», Radio, divenuta ormai la migliore fra tutte le consorelle europee ed extraeuropee».

L'approvazione dei nostri connazionali ci è carissima; e lo è tanto più perché non è dettata da un comprensibile sentimento di pura nostalgia, ma corrisponde all'opinione corrente in tutta l'Europa. Indice il seguente telegramma che ci manda da Brighton (Inghilterra) il signor Ernest Barnet: «Molti complimenti per i vostri eccellenti programmi, specie per le trasmissioni d'opera. Graditi i migliori auguri per il successo del 1935». E quest'altro del signor Riccardo W. Krauss di Francoforte: «Complimenti vivissimi per la trasmissione straordinariamente superba della Walkiria, gloriosamente interpretata dagli artisti del famoso Teatro alla Scala».

UNA buona cordialissima lettera ci scrive da Milano la signora Luigina Rizzoli vedova Salvaneschi. Comincia col ringraziare per la trasmissione della Messa di mezzanotte nella notte di Natale. Si esprime «Grazie e da tutto cuore» e un po' tardi. Fu indispotista. Perdonate all'involontario ritardo, al quale è unito l'augurio di ogni bene, invocato per chi tanto bene sa interpretare e far suoi i desideri e le aspirazioni di un'anima. L'Eiar colle sue melodie, coi suoi discorsi, coi suoi dischi, colle sue opere, colle sue opere, alle quali fa sempre commedia artisticamente interpretate, distrae, diverte, ricrea. C'è un genere di commedia però che ci giunge rarissimo: le «commedie di guerra». E dovrebbero abbondare invece. Sono la mamma di un Fante giovinetto che sublimò la sua vita sul Trentino e vorrete perdonarmi. Certo non tutti, forse, potranno interessare... Ma noi? E' umano, è generoso il soffrire cogli altri; è dovere il soffrire, anche nell'infinitesima parte, il terribilmente sofferto da altri; è monito, è insegnamento! Noi, si rinvengono momenti strazianti, terribili! Il nostro cuore spasmoticamente si ripiega su se stesso, ma viviamo coi nostri Figli! Il segreto sospeso trepido, quasi senza respiro, ma forti e orgogliosi, santamente orgogliosi del loro coraggio! Viviamo la loro vita, il loro eroismo! Nessuno più di noi può dirvi quanto bene, quanta gloria tributate ai nostri Figli! Forse... a queste rievocazioni anche le loro labbra esangue abbozzano un sorriso! Chiedo venia a codesta Direzione e la prego che quando sarà opportuno, quando sarà possibile, sarà d'attualità, ci faccia risentire per Radio delle «gloriose gesta». Fra le innumerevoli, una mamma, che soffocherà lacrime che sanno di sangue, vi ringrazierà e benedirà in nome dei nostri Figli!».

Faremo quanto ci chiede e la ringraziamo commossi per aver dato una forma così nobile e così alta ad un pensiero che è nel nostro e nel cuore di molti.

SCRIVE l'abbonato N. A-10086 di Udine: «Grasie al diminuito costo degli apparecchi, oggi sono molti quei radioascoltatori che hanno bisogno di cercarsi presto per la necessità di alzarsi in tempo per giungere puntualmente al lavoro. E ciò è causa che quasi sempre si è costretti ad interrompere l'audizione serale, che è senza dubbio la parte più importante del programma giornaliero. Credo potreste venire incontro a questi

modesti radioascoltatori in vari modi e senza certo trasmettere la stessa opera cominciando una sera dal primo, un'altra dall'ultimo atto, come voleva proporvi un mio amico, delle cui facoltà mentali vi prego non dubitare. I programmi serali più importanti sono: opere, opere, commedie, concerti. Per le opere (non trasmesse da Teatri) la questione appare la più scabrosa: perché anticamente la trasmissione restringe gli intervalli al minimo indispensabile, quasi come fate per le commedie. Gli artisti hanno bisogno di riposo, lo comprendo, ma potreste sempre servirvi delle riproduzioni fonografiche che vi assicuro riescono graditissime. E proprio durante gli intervalli che chi ha sonno si decide a dormire. La trasmissione, se continuerebbe poi le trasmissioni di opere e di opere nei pomeriggi dei giorni festivi, intervallo degli atti con i notiziari sportivi. Per le opere forse la cosa è un po' più semplice, perché i nostri bravi attori, pur di evitare che la maggior parte degli ascoltatori non li segua fino all'ultimo della loro fatica, sapranno ridurre il tempo di riposo nella stessa maniera dei loro colleghi interpreti delle commedie. Per le commedie appunto non vi è nulla da dire: la trasmissione prosegue quasi ininterrottamente avvicinando l'attenzione dell'ascoltatore. Per i concerti potreste cercare che nella prima parte vengano eseguiti i pezzi di canzone più popolare. A conclusione appunto di questa lunga chiacchierata vorrei proporvi di creare delle «serate popolari» (ogni sabato, per esempio) dedicate appunto a chi alla Radio non può dedicare le ore della notte».

Trasmettere delle riproduzioni fonografiche d'opera quando ci sono i massimi Teatri aperti od è in corso di svolgimento la Stagione d'opera dell'Eiar, non lo riteniamo assolutamente consigliabile. Nessuno ce lo perverrebbe. Altrimenti l'Eiar non può ricorrere se non quando non le è possibile fare altrimenti. Anticipare l'inizio? Ridurre gli intermezzi? D'inverno, anticipare non si può, perché le opere si trasmettono dai Teatri, e i Teatri hanno le loro norme per l'ingresso; d'estate, quando le esecuzioni avvengono negli auditori, non ci sembra il caso. Ridurre gli intermezzi sarebbe possibile, ma, e ne conviene anche lei, un momento di respiro bisogna pure concederlo agli artisti e all'orchestra. Altra cosa è la commedia. Qualche trasmissione d'opera e di commedia nel pomeriggio della domenica la si fa, ma terremo conto ugualmente della sua raccomandazione. E ci studieremo di fare al sabato quei concerti popolari che ella consiglia.

D'A CORMONS il dott. Mario Donda: «E' vergogno che l'Eiar debba ogni giorno straziare le orecchie con scadenti dischi di barbare musiche a base di tutti i più orribili suoni e di tutte le più bestiali voci».

Perché così cattivo? La musica da jazz ha la sua ragione d'essere ed ha i suoi ascoltatori entusiasti. Perché vorrebbe impedirci di accontentarci? Sono dei giovani, esprimono desideri di giovani, e debbono essere ascoltati. Facciamo nostro però l'augurio che troviamo in una lettera che ci scrive da Volterra l'abbonato 33.830, che protesta come lei e con la stessa sua vivacità, ma auspica che anche per questo genere di musica venga il giorno in cui sia possibile trasmettere soltanto roba nostra con parole nostre.

DAL signor Umberto Monterra: «Non posso far a meno di esprimervi la mia riconoscenza per le ultime trasmissioni, sia di opere liriche come di concerti sinfonici. Siamo ora finalmente in un clima elevato d'arte e mi auguro si mantenga anche per l'avvenire. Quest'anno avete voluto farci provare l'emozione delle «prime»; voglio sperare che ciò non costituisca un'eccezione. Anche a nome di altri abbonati vi prego di fare il possibile per trasmettere la prima del *Nerone*, se non vi è possibile dare la prima, dato il grande interesse dell'opera, vi preghiamo di trasmettere l'opera almeno due volte. Così pure vi preghiamo di non privarci della trasmissione dell'*Otello* di Verdi, quando lo eseguiranno alla «Scala». Un'ultima cosa: non sarebbe possibile,

almeno durante la stagione operistica, unire sempre tutte le Stazioni trasmettenti italiane in un unico gruppo per la trasmissione dei Teatri?».

Come già abbiamo annunciato, il *Nerone* di S. E. Mascagni sarà trasmesso da tutte le Stazioni italiane la sera del 21 e del 31 gennaio. Due volte, proprio come desidera lei. E così trasmetteremo l'*Otello* di Verdi quando verrà in cartellone alla «Scala». Il collegamento di tutte le Stazioni italiane lo si fa, ma solo quando si tratta di avvenimenti eccezionali. Farlo tutte le sere in cui si trasmettono delle opere non ci sembra il caso; normalmente dobbiamo dare agli abbonati la possibilità di scelta fra due programmi.

D'A Bologna l'abbonato Giulio Cesare Mariani: «Giustifico i radioascoltatori che reclamano commedie con il fatto che vi sono apparecchi radio che diffondono la musica in modo tale da insegnare a detestarla anziché ad amarla, ma non giustifico coloro che dalla Radio reclamano notizie e cognizioni che si possono attingere da un numero infinito di libri o di pubblicazioni. A sentirli, parrebbe che tutti gli ascoltatori siano ciechi o analfabeti. Comprendo che l'indole sia umana e l'idiosincrasia per la lettura possano manifestarsi ingenuamente e pubblicamente, ma non credo sia il caso di incoraggiarli».

Che ci siano degli apparecchi che per molte ragioni distorcono le voci e i suoni, nessun dubbio (il costruttore non c'entra quasi mai), ma c'è anche molta gente che gli apparecchi non li sa usare e per la mania di far sapere agli altri che cosa possiede, credendo che il fatto di straziare le orecchie da prossimo. E sono gli apparecchi di questa gente che giustificano la sua affermazione. Ha ragione: molte delle cognizioni che si vorrebbe fossero date per Radio si trovano nei libri; ma al libro, particolarmente quando non lo si ha in familiarità, vi sono molti che si accostano con fatica; e sentono non è pigritia, ma stanchezza. La Radio deve pensare a soddisfare anche chi chiede ad essa delle cose modeste; agli altri, che queste cognizioni già le possiedono o sanno dove trovarle, possono servire di richiamo.

D'A Milano l'abbonato F. Boccadoro: «Sono un appassionato del musicista italiano: fra tutte le musiche è quella che ascolto più volentieri. E' troppo chiederne la trasmissione almeno una mezz'ora per settimana? Mi accontenterei anche di dischi, ma trasmessi possibilmente di sera».

Musica tzigana l'Eiar ne ha trasmessa anche di recente e proprio da Budapest. E continuerà a trasmetterla, ma sempre alternata con altri generi di musica, perché l'attenzione si attira non ha dato i risultati che si attendevano.

Il signor G. Oddone da Roma: «Troppi concerti orchestrali. La Radio, che magnificamente si presta alla trasmissione della voce umana, altera quella di parecchi strumenti in modo che non è possibile assicurare ai concerti la perfezione».

Vecchia pregiudiziale da molto tempo caduta. Se l'esecuzione è buona, la concertazione ben fatta, l'ambiente ben predisposto, la trasmissione risulta sempre efficace. Artisti di finissima sensibilità (di morbosa sensibilità), che la pensavano così, si sono trovati che si sono trovati che più degli altri danno alla Radio risultati eccellenti, ma questo accade anche per le voci umane.

UN bis di Scampolo nella interpretazione di Dina Galli, è richiesto da non pochi abbonati. La bella commedia di Niccodemi, serata proprio per la grande attrice comica che l'ha recitata alla Radio, ha trovato un larghissimo consenso e molti desidererebbero risentirla.

L'Eiar si rende conto della richiesta e vorrebbe soddisfarla, ma non lo può fare; presentemente Dina Galli si trova ad aver assunto degli altri impegni.

D'A Levanto (Spezia) la signorina Gemma Fontanive: «Sono una assidua radioascoltrice; credo una delle più assidue, perché ascolto tutto quanto viene trasmesso da tutte le Stazioni italiane. Mentre lavoro tengo aperta la radio; non soltanto mi diverte, ma mi sembra di avere tutto il mondo in casa. Appassionata per le commedie, desidererei che fosse ripetuta la *Nemica* di Dario Niccodemi con gli stessi attori che sono tutti bravi e che ormai mi sono diventati familiari».

Cercheremo di accontentarla.

CRONACHE

PLAUSO FRANCESE ALLA TRASMISSIONE DELLA «SONNAMBULA»

L'intesa franco-italiana, come forma di collaborazione artistica e intellettuale tra le due grandi Nazioni latine, trova nella Radio un sicuro ed efficace mezzo di scambi culturali della massima importanza e che permettono, per così dire, un simultaneo svolgimento di attività artistiche e, quindi, di reciproca e sempre più intima comprensione spirituale.

Questa considerazione ci viene suggerita dal gentilissimo pensiero del sig. Georges Mandel, Ministro delle Poste e Telegrafi, il quale, come supremo rappresentante della Radio francese, ha inviato alla Direzione Generale dell'Eiar, dopo la diffusione della *Sonnambula*, il seguente telegramma: «*Vous exprime remerciements et chaleureuses félicitations pour magnifique diffusion Sonnambule de Bellini dont exécution a été admirable*».

Al cordiale, cortese messaggio del sig. Mandel, S. E. Vallauri, presidente dell'Eiar, ha così risposto:

«*Vivo plauso V. E. energico animatore radio-diffusione francese, giungevi graditissimo. Siamo certi che dopo attivazione cavo musicale di Modane relazioni e scambi trasmissioni franco-italiane potranno ancora più intensificarsi*».

Certezza che troverà conferma nei fatti, nella realizzazione di programmi particolarmente dedicati all'idea di coltivare con il più nobile mezzo di comprensione, il mezzo dell'arte, quell'amicizia storica che la comunanza delle origini è sempre riuscita a salvare, e che i recenti accordi di Roma, per iniziativa del Duce e del Ministro Laval, hanno felicemente ristabilita anche in sede politica.

IL PLEBISCITO NELLA SAAR

Il giornalismo parlato, che è l'avanguardia radiofonica delle edizioni straordinarie del giornalismo scritto, ha avuto una nuova occasione internazionale di provarsi e di dimostrare la sua efficacia integrativa della stampa nella diffusione immediata delle notizie. La votazione nella Saar era un avvenimento di importanza europea perché dal responso delle urne dipendeva la sistemazione di un territorio discusso e la sorte politica di una popolazione. Questione di territorialità e di nazionalità. Al di qua e specialmente al di là del Reno l'ansia di sapere teneva aperti tutti i diffusori.

La Radio, anche in questa eccezionale circostanza, è intervenuta con insuperabile rapidità di cronaca. Alle otto del mattino, terminato lo scrutinio, lo stesso Presidente della Commissione del Plebiscito ha potuto, da Parigi, dare direttamente notizia al mondo dell'importantissimo avvenimento prima assai che le rotative dei quotidiani, moltiplicando le edizioni speciali, riuscissero ad informare i lettori ansiosi di sapere.



Spesalizio Torlonia-Beatrice di Spagna.

La Commissione di vigilanza per le radiodiffusioni

Negli scorsi giorni S. E. Pupplini, Ministro delle Comunicazioni, ha inaugurato i lavori della Commissione di vigilanza, nominata in base al R. D. L. 3 dicembre 1934, per la fissazione delle direttive artistiche e per la vigilanza delle radiodiffusioni. La Commissione è stata costituita come segue: sen. prof. Mario Orso Corbino, presidente; maestro Umberto Giordano, sen. don Guido Carlo Visconti di Modrone, commendator Ottavio De Peppo, direttore generale per i servizi di propaganda al S.S.S.P., membri. E' addetto alla Commissione, in qualità di segretario, il gr. uff. Giuseppe Gneme, capo-servizio alle Poste e Telegrafi. Era anche presente il direttore generale delle Poste e Telegrafi, ammiraglio Pession.

S. E. il Ministro nel ringraziare gli intervenuti per la loro cortese accettazione, ha esposto ed

CRONACHE

illustrato, nelle sue linee generali, gli importanti compiti affidati alla Commissione la quale, come risulta dai nomi degli illustri appartenenti è composta di uomini che già da lunghi anni s'interessano ai problemi tecnici ed artistici della radiofonica e ne seguono con chiara competenza i continui sviluppi.

L'Eiar che, nella compilazione e nella diffusione dei suoi programmi, si studia di applicare integralmente le direttive del Duce ed è conscia dell'importanza nazionale che hanno le trasmissioni agli effetti della propaganda fascista, in Italia ed all'Estero, si compiace per la scelta degli illustri Commissari ai quali rivolge un deferente augurale saluto.

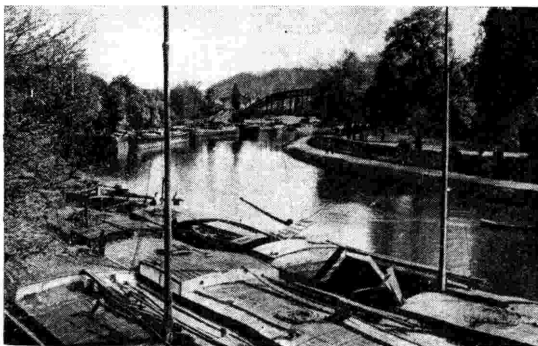
I GRANDI ITALIANI DEL PIEMONTE

Il Duce, rievocatore di tutte le glorie regionali che concorrono a formare l'entità unitaria del patrimonio spirituale della Patria, ha approvato il programma delle celebrazioni dei grandi Italiani del Piemonte, che si svolgerà in quest'anno continuando idealmente il ciclo iniziato nell'anno dodicesimo con le celebrazioni dei grandi Italiani delle Marche. Il programma raccoglie una grande rassegna di figure storiche, prescelte, come rappresentative dell'opera millenaria compiuta da Casa Savoia, con indefettibile logicità di indirizzo per conseguire la costituzione di uno Stato sempre più vasto, sempre più solido, sino a che gli interessi della Dinastia, coincidendo con quelli della Nazione, producessero la scintilla illuminatrice dell'unità italiana sotto lo scettro sabauda.

Saranno rievocati: Umberto Biancamano, Tommaso I, il Conte Verde, il Conte Rosso, Amedeo VIII, Emanuele Filiberto, Carlo Emanuele I, Carlo Emanuele II, Vittorio Amedeo II, il Principe Eugenio, Carlo Emanuele III, Carlo Alberto di Carignano, Vittorio Emanuele II. E, accanto ai Principi Sabaudi, la celebrazione di coloro che ne furono i collaboratori ideali, che ne sentirono la preziosa ispiratrice o che, come il tragico marchese d'Ivrea, figura leggendaria, ne anticiparono il segno di grandezza e di indipendenza: Camillo Benso di Cavour, Vincenzo Gioberti, Arduino d'Ivrea, Pietro Lombardo, Vittorio Alfieri, Cesare Balbo, Massimo d'Azeglio, Giovanni Botero, Carlo Botta, Giovanni Schiaparelli, Galileo Ferraris, Giuseppe Baretti.

Schiera imponente: statisti, scrittori politici, poeti, romanzieri, astronomi, elettrotecnici, polemisti; uomini di tutti i secoli e di tutte le tendenze, gran quadro poliedrico della versatilità piemontese e di quella sicura conquista e vasta comprensione di ogni problema umano che, nei campi della storia, dell'arte, della scienza, della politica sono precipue di una razza riflessiva e, nello stesso tempo, immaginosa.

La Radio, come già per le celebrazioni dei grandi Italiani delle Marche, sarà presente, come mezzo di più vasta diffusione, contribuendo anche quest'anno ad estendere, secondo la volontà del Duce, la conoscenza di grandi italiani del Piemonte.



Aspetti pittoreschi della Saar.



La Compagnia drammatica dell'Eiar a Radio Palermo.

Inno afgano.



Un aneddoto che ama raccontare re Amanullah, ex-sovrano dell'Afghanistan. Quando si recò in viaggio ufficiale in Egitto, a Porto Said, erano stati fatti i preparativi per riceverlo nella doulla forma. Soltanto mancava l'inno afgano da suonarsi allo sbarco del Re e nessuno lo conosceva. Un ingegnere ebbe un'idea geniale. Il sovrano viaggiava a bordo di una nave ed era logico che l'orchestra suonasse parecchie volte l'inno ufficiale. La trasmettente di Porto Said si mise in collegamento con il proscenio e intercettò l'annuncio che tra pochi minuti sarebbe stato diffuso l'inno dell'Afghanistan. Così avvenne. Parecchi musicisti all'ascolto lo trascrissero in varie copie e lo poterono così fornire alla banda ufficiale che lo intonò con grande successo allo sbarco del sovrano.

Praticità.

Giorni non in una delle principali vie di Parigi i soliti ignoti svaligiarono il negozio di un rappresentante di apparecchi radio. Il buon uomo si consolò presto del disastro e seppé gentilmente approfittare della disavventura. Infatti i passanti poterono quasi subito ammirare un cartello pannoneggiarsi nella vetrina principale. Esso diceva: «I ladri che mi hanno derubato sono degli intenditori intelligenti. Infatti mi hanno portato via soltanto gli apparecchi della marca X». E il geniale commerciante riuscì così a combinare affari d'oro!

Notizie tedesche.

Sono stati già iniziati in Germania i preparativi radiofonici per le olimpiadi che avranno luogo nel 1936. Alla Radio, in tale occasione, spetterà un compito importantissimo, poiché essa dovrà non solo informare i tedeschi dello svolgimento delle gare, ma anche mettere a disposizione degli inviati stranieri tutti i suoi microfoni e le sue agenzie. L'intendente della stazione di Berlino, von Brandeburg, è stato chiamato a dirigere tali trasmissioni.

Budda alla Radio.

Recentemente si è avuta la trasmissione di una cerimonia buddista. Il lama di Pand, capo dei buddisti tibetani, si era fatto installare nel palazzo dove alloggia attualmente a Sciangai un microfono. Circondato dalla sua Corte in pompa cerimoniale il lama ha dato la sua benedizione a tutti i credenti buddisti dell'Asia. Il valore di questo avvenimento viene accresciuto dal fatto che, in questi ultimi anni monasteri buddisti si sono arricchiti di apparecchi ricevitori che li mettono così in comunicazione con il centro del buddismo.

Trasmissioni eccezionali.

I membri della spedizione Byrd hanno avuto la geniale idea di diffondere dal loro campo di Little America, nel mare di Ross, le grida di una numerosa colonia di foche di pinguini che si trovavano nelle vicinanze. Foche e pinguini si prestarono molto gentilmente all'esperimento. Chiacchiararono e pettegolarono a loro modo con molta volubilità e la loro «conversazione» fu trasmessa dapprima a Nuova York, ad una distanza di 16 mila chilometri, e quindi al Capo, ad una distanza di 11.200 chilometri.

Radioscolastica per adulti.



La Radio sovietica ha realizzato nello scorso anno 580 trasmissioni scolastiche per adulti. Durante il corrente anno, tali programmi saranno aumentati di numero ma la loro durata verrà ridotta da 23 a 18 minuti. Verranno diffuse 126 lezioni al mese e saranno trattate le materie più disparate: scienze esatte, storia naturale, psicologia, filosofia, religione, ateismo, politica attuale, comunismo, storia. I corsi sono divisi tra le diverse stazioni e realizzati ad ore in cui si possa contare sul massimo d'ascolto. Dato il diverso grado di cultura degli ascoltatori, ogni lezione verrà diffusa in due tipi: uno più semplice ed uno più difficile per i meglio preparati.

ONORATO

TEATRO REALE
DELL'OPERA
ROMA
(10-1-1935-XII)



Claudia Muzio e Carlo Galfi nella «Traviata».

Debutto al microfono a 94 anni.

Si tratta di un debutto eccezionale: quello di Mrs. Polly Waine, il cui padre combatté a Waterloo e che oggi conta ben 94 anni. In occasione dell'inaugurazione di una nuova trasmettente a Chipping Campden, la nonagenaria era invitata con altre quattro... celebrità del paese a prendere la parola al microfono. La vecchietta, per nulla intimidita, affrontò l'orecchia d'acciaio discorrendo e chiacchierando con disinvoltura!

Buone maniere.

Il sindaco di un importantissimo Comune francese, che, a causa dei numerosi impianti elettrici, aveva le sue radioricezioni terribilmente insidiate, convocò in una riunione pubblica e contraddittoria perturbatori e perturbatori. Fece a tutti una solenne perenne pregandoli di trovare una via di accordo e di non ricorrere alle rappresaglie che sono l'estrema ratio». Un tecnico, appositamente inviato dalla Direzione della Radio parigina, tenne un discorso sui disturbi dal punto di vista tecnico e giuridico illustrandolo con protezioni. La morale fu che quasi tutti i radioperturbatori, convinti, hanno applicato ai loro apparecchi gli antiparassitari.

Radionovità.

Il Direttorio della zona di Memel ha deciso di costruire una trasmettente che dovrebbe sorgere nei pressi di Heydekrug con una potenza di 7 kW. ed onda di 500 metri. Le trasmissioni avrebbero inizio in maggio ed avrebbero il compito politico di controbalzare la propaganda germanofila della Radio tedesca. Ha avuto luogo un interessantissimo dibattito transoceanico sulle differenze tra la lingua inglese e quella americana. Al microfono della B.B.C. era lo scrittore e critico Mais ed a quello della Radio City il dottor Greet.

La Radio nelle fattorie russe.

Il Governo sovietico ha approvato il programma che prevede l'installazione di piccole radiotrasmissioni nelle principali collettività e fattorie statali, onde rendere a queste possibibile un contatto continuo sia tra esse sia con la centrale di Mosca. Verranno, nel più breve tempo possibile, installate oltre duemila di queste radiotrasmissioni che lavoreranno con onde da 120 a 150 metri. Il progetto dimostra anche come non vi sia da temere, da par' delle piccolissime stazioni ultracorti, alcun disturbo alle normali radiotrasmissioni della loro debolissima energia che non supererà il raggio di 50 chilometri.

La Radio e i villaggi indù.

Nelle Indie è considerevole il numero dei villaggi che sono completamente isolati dal mondo, sia nelle montagne, sia in mezzo alle foreste o nelle steppe non attraversate da alcun mezzo di locomozione. Siccome questi agglomerati sono assai poco popolati, non è possibile adibire a ciascuno di essi un maestro di scuola e, per questa ragione, le Indie hanno elevatissimo il loro indice di analfabetismo. Il Governo inglese studia il modo di eliminare questa deplorevole situazione. E' stato deciso perciò di offrire a ciascuno di tali agglomerati un apparecchio radiorecente attorno al quale si dovranno adunare gli scolari di ogni età. Maestri specializzati, dai microfoni delle diverse città, terranno lezioni regolari in modo da tentare di vincere la piaga dell'analfabetismo.



Un poeta per Schubert.

I nostri lettori ricorderanno che la Ravay aveva inteso per concorsi per trovare un poeta che scrivesse i versi adatti, musicalmente, psicologicamente e cronologicamente, alla «Canzone senza parole» di Schubert. La Ravay annunciò ora di aver raggiunto il suo scopo e di possedere dei versi adatti alla musica. Il nome del premiato verrà diffuso prossimamente dai microfoni della stazione di Vienna.

Radio nordica.

E' stato deciso di creare in Danimarca una nuova trasmettente commerciale che dovrebbe diffondere i bollettini meteorologici e le informazioni necessarie ai pescatori che si trovano in alto mare. La stazione sorgerà a Copenaghen. La Norvegia ha superato i 150 mila radiodiffonditi giungendo così ad una percentuale di 5,4 ogni 100 abitanti. Percentuale che è superata dall'Islanda con 8,1. In Finlandia è stata posta la prima pietra per la nuova grande stazione di Lathi che avrà una potenza di 220 kW., ma la stessa lunghezza d'onda dell'attuale trasmettente finlandese. Gli impianti sono simili a quelli di Arolund. La vecchia stazione datava dal 1928 e la nuova entrerà in onda nell'autunno.

Radio Centro-America.

A Panama è in costruzione una nuova trasmettente ad onde corte destinata a diffondere i concerti del Miramar Club. All'Avana è entrata in funzione la nuova stazione COH. Nel Perù non si trova snoggi che un'unica stazione trasmittente che, costruita nel 1925, è sotto il controllo governativo. I radiostatori peruviani sono 1000 e pagano 20 soles di abbonamento annuo. Ma si ritiene che i radiostatori siano numerosissimi. Attualmente, essendo state molto migliorate le condizioni di ricezione, il numero delle richieste ha subito un incoraggiante aumento perciò il Governo ha deciso di costruire un'altra stazione a Lima. Oggi nella capitale funziona una trasmettente privata, allestita in gran fretta, che però dà un grande incremento alla vendita dei radioapparecchi. Le autorità brasiliane hanno deciso di costruire una stazione di 20 kW. a Rio de Janeiro.

Un uomo di talento.

Tempo fa alcune trasmissioni clandestine cominciavano a preoccupare le autorità di Sofia, ma né la polizia segreta, né la Direzione della Radio riuscirono ad identificare il misterioso trasmettitore. Un bel giorno si presentò alla Direzione della polizia un giovanotto, Costa Arnaudoff, il quale dichiarò di essere il proprietario della trasmettente clandestina. Aveva solo voluto provare a costruire una trasmettente ed assicurarsi del suo funzionamento. Solamente da giovedì aveva saputo che era commesso un reato, cosa di cui non si era sino allora reso conto. Aveva frequentato le scuole industriali dalle quali era uscito con ottima votazione e, poi, si era trovato disoccupato. Aveva allestito la stazione per tenersi in esercizio. Il prefetto della polizia non soltanto non punì lo straniero giovanotto, ma lo raccomandò alla stazione di Sofia che gli offrì un opportuno impiego.



RITRATTI QUASI VERI:

PETROLINI

ERA lui che parlava. Petrolini, e mi diceva: «Quando ero ragazzo, che mi imbattavo in un mortorio, mi ficcavo senz'altro dietro il feretro tra i piedi dei parenti in lacrime e seguiva la cassa per un buon tratto. Il mio volto si faceva subito funereo, il mio atteggiamento affranto e piangevo, piangevo... da far invidia alle gondole. Sentivo la gente dietro che sospirava: «Ma guardalo, poverino... Chissà chi è... Forse il figlio». Eh, certo, non può essere che il figlio a soffrire così... povera creatura!...». E io già a singhiozzare, a stralunare gli occhi, a camminare gobbo. Poi, quando ero stanco di far la commedia, me n'andavo con una scrolatina di spalle, magari ridendo, magari facendo gli sberleffi a coloro che mi avevano compianto... Ero contento di me, contento di aver recitato bene... Perché io ho incominciato a recitare allora, e la gente dei funerali è stato il mio primo pubblico... E non ho mai preso neanche una pedata, come più tardi, a me, Petrolini, nessuno mi ha fischio mai...»

Ritratti «quasi veri», ma questo che il nostro Ettore si è fatto da sé allo specchio della memoria è quanto di più parlante e rivelatore si possa immaginare. Chi l'ha visto recitare sotto il trucco di parrucca baffi barba nasceroni e ha sottolineato la gioia monelliosa con cui alla fine dell'atto egli si strappa di dosso ogni cosa per sgranare in faccia al pubblico che batte le mani la sua risata vera, ne sa qualcosa. Quel ragazzo è diventato celebre, si è fatto applaudire in tutto il mondo, non segue più i funerali, ha messo gli anni in un salvadanaio infrangibile ermetico, in modo che nessuno lo possa contare, e neanche lui, ha imparato a conoscere per sé quel dolore che gli era stato facile copiare negli altri per buria, ma non è mutato. Se non fosse per quel salvadanaio maledetto che gli ha rubato un po' di freschezza al volto donandogli in cambio qualche filo bianco nel mogano dei capelli e qualche stretta sghignazzante alle coronarie, egli sarebbe tuttavia quello di allora, tale e quale, contento ogni sera di aver recitato bene, di aver sentito il pubblico cadere nel cappio della sua finzione e di essersi licenziato con uno sberleffo, con un motto clamoroso in cui è bruscamente distrutta l'illusione.

Petrolini usa affermare: «Sissignore, io vengo dal caffè concerto!» e questo, che per certi stomaci delicati è una colpa, per lui e per le persone intelligenti è un titolo d'onore. Potrebbe scriverlo nel proprio stemma il giorno che, sull'esempio di Shakespeare, se ne fabbricasse uno. Dovrebbe inquartarlo col cilindro e i guanti di Gastone, colla parrucca di Amleto, la maschera di Nerone e la chitarra di «Cortile». I fondi saranno cangianti e incipriati come l'alone del riflettore.

Ettore Petrolini viene dalla strada interpretata come scena. È uscito al mondo, certo, con lo stupore divertito del Toni che sbucca di tra le quinte, e alla levatrice che accoglieva dove

aver giocato subito qualche grosso scherzo. Egli impersona il demone del teatro, ne può essergli amico se non senti l'impasto infernale che è in lui del fantastico, dell'imbottitore di «corte dei miracoli», del mago. Tutto ciò che ha attinenza col teatro lo ubbriaca, dalla rara edizione di Molière a un naso finto, dalla mascherina di Pulcinella al «cipollone» di «Beppe er pollo». Non credo che uno scultore entri con più slancio nella propria materia omogenea e duttile di quanto egli non riesca colla sua, che è per contro varia, mutevole, inafferrabile. Discorre del teatro come del pane, condizione necessaria e sufficiente — nucleo — della vita. E nessuno porterà mai nella carne amore del proprio mestiere così come egli porta il suo.

Il camerino di Petrolini è la proiezione fuori di lui del suo mondo interiore, che è sempre teatro, polveroso colorato zingaresco — caro teatro. Tre quattro nasacci di cartapesta appesi a un chiodo fanno da punto esclamativo a una teoria di parrucche stanche; diecine di baffi di ogni colore e dimensione virgolano il mucchio delle barbe; la fila dei salamini fa all'amore col manto sgargiante di Nerone; una bauta nera penzola sul sedere liso di un paio di calzoni bigli ai quali è legato un mazzo di palloncini colorati; il frac sonneccia vicino ai tubi flosci di due calze bianche; il barattolo della vaselina bisogna andarla a pescare sotto il mucchio delle barbe; la fila dei salamini fa all'amore col manto sgargiante di Nerone; la scatola dei lapis colorati è aperta sopra una scarpa tra una lanterna da campasanto e un burattino; appoggiata all'armonica c'è la chitarra, sulla chitarra il gibus acciambellato, sul gibus una paio di fusti occhiali, una vecchia tromba d'automobile, un vecchio libro, magari le commedie dell'Aretino. E tutto questo si moltiplica nel lampeggiare crudo dello specchio di là del quale un secondo Petrolini, con un asciugamano che pare una tavolozza, si strofina la fronte gli occhi le gote il collo, suda grida ride, taglia i panni addosso al prossimo, si acciambella a cantare. Scrive le battute delle sue commedie sulle scatole dei cerini, sui margini del giornale, sul primo pezzo di carta che gli capita in mano. Persino sui biglietti di banca. Poi le scatole dei cerini le butta, il giornale lo perde, i quattrini li spende; ma la commedia viene alla luce lo stesso. Mistero!

Non dice mai quanto gli mette in bocca il suggeritore, non c'è verso che risponda agli attori con le parole o col gesto consacrati dalle prove, adora il «soggetto» il lazzo il colloquio col pubblico, inventa le scene lì per lì, improvvisa le controcene, semina nei suoi compagni lo sgomento, li spinge alla pappera, li frustra, gli comunica il riso degli spettatori, non di meno le sue commedie vincono sempre. Mistero!

Attacca briga con tutti, fustiga i ritardatari e gli sbafatori, maltratta chi si distrae, rampogna lo sciagurato che — Dio non voglia — s'addormenta, polemizza col critico in poltrona, lui dalla ribalta. E nessuno gli ha mai torto un capello. Mistero dei misteri!

Le sue case sono piene di quadri, di cose belle e raffinate, ma le sue scene non sono mutate gran che da quelle che penso adoperasse Molière: due catinelle, un po' di carta dipinta.

Il teatro è l'attore. Petrolini romano lo sapeva già, e non gli dava importanza quando il russo Dancenko ne faceva una teoria da portare nei congressi internazionali. I suoi personaggi classici sono studiati sui documenti del tempo. In Gastone è invece il Tempo, il nostro Tempo, che può studiarsi in lui.

Nella sua villa a Castel Gandolfo c'è un camino vasto. Certe notti fredde d'autunno qualcuno l'ha sentito cantare sulla chitarra al lume del sole focolare. E più d'uno l'ha visto piangere.

E. BERTUETTI.

DALLO STUDIO DI PROSA

«AMARE» - «ORIONE» - «PARIGI»

Tre commedie, le più disparate per soggetto, forma, autore, tendenza, tali, cioè, da accontentare ogni genere e da accostare al microfono le più intense attività di ricerca anche in sede di regia.

Amare, di Galdy, è un po' il capostipite di quel genere teatrale intimista, di cui si dice sia il genere più adatto al teatro per radio. Tre personaggi, sempre in primo piano: tra i quali si svolge una vicenda pacata e pur serrata, determinando una sorta di tragedia silenziosa, fatta di interrogazioni e dinagazioni sul tema eterno: amare.

Quale è veramente amore, fra l'amore che tende all'evasione e quello che si aggrappa alla realtà inconfondibile delle cose gelosamente serbate? Non v'è dubbio che sia questo. Nera Carini ne esprime la stupefatta e dolente certezza con l'arte sua, sostenuta in ogni tempo della bella commedia da Marcello Giorda e Franco Becci. Motivi di elegante commento musicale quali En bateau e la prima Arabesque di Debussy, valsero una volta a volteggiare il clima di sogno verso le grandi avventure del fantastico viaggio, e a identificare quei riccioli di pensiero che si avvolgono alle cose care quando si sta per staccarsene.

Per contrasto, Orione: la bella tragicommedia di Ercolo Luigi Morselli, il poeta caro al ricordo degli italiani per le sue indimenticabili opere di teatro.

Se il Glauco ha maggiori trasporti di tenerezza, e la sua Scilla è veramente simbolo dell'amore più puro, trasparente, devoto: se Glauco è più vicino alla sensibilità del pubblico, perché umano, come pescatore e come semidio, se il pianto dell'Eroe più simile al pianto degli uomini, quando sovrappongono il bene perduto a ogni altra durezza terrena, Orione è tuttavia opera quadrata, di profonda bellezza poetica nei suoi scopi e nei suoi traslati. È il poema della caducità, in cui l'azione comica e satirizzante, l'enfasi stessa dei personaggi, la loro truculenza, le gaudiosità tracotanza si fermano, a un tratto, come bloccate dalla tragedia feroce di un destino beffardo; quando, cioè, Orione, potentissimo distruttore di belle terrestri, uomo guerriero contro mostri d'ogni fatta, è morso al piede da un minuscolo drago, lo scorpione, e avvelenato da muore.

Tutta la tragicommedia è fatta per questo istante pauroso e potente, in cui pare che si concentri la fatalità che incombe agli Eroi; quella di poter cadere per una banale avversità della sorte.

Tacciono le risa dei satiri e dei fauni, cade la grassa allegria di Enopione, figlio di Bacco, junebre diventa il coro pampineo; e su tanto silenzio si alza la grande risata stoica dell'Eroe, che chiede al Cielo la vendetta sulla Terra. Sbaglia egli far parte delle costellazioni, affidato come Sirio, di là imperscrutabili, piogge e vento di bufera sulla Terra, che lo fece mordere dal suo più piccolo drago...

Tutta la regia dell'opera, tendendo, attraverso una vasta semplificazione del testo, a rendere chiara, armoniosa e sollecita la comprensione del simbolo, si è valsa di grandi zone corali, a cui si contrappongono i gelidi silenzi del terrore e le irrompenti voci dell'Eroe.

Qualtierio Tumati ha prestato a Orione i suoi mezzi di singolare intelligenza e di mirabile voce, facendo scultura del personaggio. Attorno a lui una schiera di primissimo ordine ha interpretato la difficile opera. Sicché Orione, ormai esultato dal palcoscenico, ha ritrovato, nella vastità senza confini a senso acustico dello spazio radiofonico, la sua esistenza di sogno classico. Omaggio a Morselli, elemento integrativo della cultura e splendida espressione poetica che potrebbe, domani, tornare di gran vantaggio se trasmessa per le scuole superiori.

Parigi. È la commedia della delusione nei confronti di troppo facili chimere artistiche. Quattro atti di Adam, che ebbero, da Maria Melato, anni or sono, un successo assai vasto.

CASALBA.



Ettore Petrolini ascolta con evidente curiosità le spiegazioni di S. E. Vallauri, Presidente dell'E.I.A.R., che gli illustra il funzionamento della stazione telegrafica della «Gazzetta del Popolo».

Le norme per l'abbonamento alle radioaudizioni

Per norma degli abbonati alle radioaudizioni pubblichiamo in riassunto le principali norme riflettenti la riscossione del canone di abbonamento secondo le disposizioni in vigore con il nuovo anno.

Col 1° gennaio 1935 il canone di abbonamento dovuto da chiunque detenga un apparecchio, atto ad adattabile alla ricezione delle radioaudizioni, è stabilito in ragione di anno solare. Perciò gli utenti privati, per i quali l'abbonamento scade entro l'anno 1935, dovranno corrispondere alla scadenza il rateo relativo al periodo che corre dal mese di scadenza al 31 dicembre 1935 nel caso di abbonamento a pagamento annuale, ovvero al 30 giugno 1935 nel caso di abbonamento a rate semestrali.

Successivamente, dopo il 1° luglio 1935, per questi abbonamenti rateali il pagamento sarà fatto anticipatamente con la somma di L. 42,50 entro il mese di gennaio o luglio di ogni anno. Per gli abbonamenti annuali il pagamento dovrà essere fatto anticipatamente (dal 1° gennaio 1936), versando la somma di L. 81, entro il 1° gennaio di ciascun anno.

Dal 1° gennaio 1935 il pagamento dei canoni di abbonamento dovrà essere effettuato presso tutti gli Uffici postali.

Le sedi Eiar: Torino, via Arsenale 21; Roma, via Montello, 5; Milano, via Carducci, 14; Genova, via San Luca, 4; Firenze, via Rondinelli, 10; Trieste, piazza Oberdan, 5; Bolzano, via Regina Elena; Napoli, via Roma, 429; Palermo, piazza Bellini, 5; Bari, via Putignano, 219, funzioneranno come Agenzie postali.

Ad ogni utente in corso al 31 dicembre 1934 è stato assegnato dall'Ufficio del Registro di competenza un numero di ruolo per Comune. Nel mese di gennaio 1935 l'Ufficio del Registro stesso invierà ad ogni utente un *Libretto di iscrizione alle radioaudizioni* che, intestato con le generalità dell'abbonato, porterà il numero di ruolo ed il numero dell'Ufficio del Registro competente, in conto del quale devono essere fatti i versamenti per il pagamento dei canoni di abbonamento.

Il *Libretto* contiene alcuni moduli del servizio Conti Correnti postali, di cui riproduciamo un facsimile, che servono appunto a queste operazioni. Questi moduli sono tanti quanti occorrono per i versamenti che l'abbonato deve fare in 5 anni (durata della validità del *Libretto* stesso) e cioè: cinque se a pagamento in una sola volta (colore bianco), e portano stampata la cifra di L. 81; dieci se a pagamento semestrale (colore verde) e portano stampata la cifra di L. 42,50. In più se ne trova uno, in principio del fascicolo, che serve per il versamento del rateo del 1935 (il cui importo è stato scritto a penna dall'Ufficio del Registro stesso), ed infine contiene un modulo in bianco per eventuali errori di scritturazione.

Versamento del rateo 1935.

Allo scadere dell'abbonamento in corso attualmente, l'abbonato deve presentarsi in uno qualunque degli Uffici postali del

Regno o presso una sede Eiar e versare l'importo segnato nella parte A del primo modulo già compilato, dopo aver provveduto a riempire le altre parti del modulo stesso, scrivendo con carattere stampatello il proprio nome, cognome e indirizzo, e dopo aver verificato che sia riportato il numero di ruolo su tutte le altre quattro parti.

All'abbonato, a comprova del pagamento effettuato, resterà unita al *Libretto* la parte A datata dall'Ufficio postale stesso. Questa parte sostituirà ed avrà il valore dell'attuale licenza di abbonamento.

Versamenti delle quote successive al 30 giugno 1935 per i semestrali e al 31 dicembre per gli annuali.

All'atto delle successive scadenze, l'abbonato deve riempire esattamente e chiaramente con carattere stampatello, in tutte le cinque parti, il modulo successivo, verificando che il numero di ruolo sia quello riportato nel frontespizio, e deve consegnarlo presso un qualunque Ufficio postale o sede Eiar, insieme con l'importo della rata da pagare. *In tal modo è abolita la riscossione a domicilio delle quote semestrali.*

Rinnovazione tacita dell'abbonamento -

Cambiamento di abitazione o di residenza - Cessazione dell'uso dell'apparecchio.

L'abbonamento si intende tacitamente rinnovato di anno in anno e l'utente è tenuto al pagamento del canone entro il mese successivo a quello di scadenza dell'abbonamento precedente in vigore.

L'abbonato deve denunciare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al competente Ufficio del Registro il cambia-

mento di abitazione o di residenza entro 10 giorni dal cambiamento stesso. Se ha trasferito la sua abitazione nello stesso Comune l'utente scriverà la variazione sul *Libretto di iscrizione*: se trasferirà invece la sua abitazione in altro Comune della stessa giurisdizione dell'Ufficio del Registro, quest'ufficio provvederà a dare notizia all'interessato del nuovo numero di ruolo, che l'utente riporterà personalmente sul *Libretto di iscrizione*, provvedendo a rettificare il numero di ruolo precedente già scritto sui moduli ancora da utilizzare.

Se infine il trasferimento si attuerà in Comune di competenza di altri Uffici del Registro, quest'ultimo (di nuova pertinenza) informerà l'utente del nuovo numero di iscrizione e lo inviterà a restituire il libretto di iscrizione, di cui è in possesso, per fargli invio del nuovo.

Qualora l'utente non intenda più usufruire delle radioaudizioni deve inviare al competente Ufficio del Registro apposita denuncia con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indicando il numero di iscrizione al ruolo e specificando il tipo dell'apparecchio che possiede.

Se il possessore non intende alienare l'apparecchio, con la denuncia dovrà versare all'Ufficio del Registro, con vaglia postale, l'importo di L. 10 per la chiusura dell'apparecchio in apposito involucro, a mezzo di Agente della Finanza. Cedendo invece a terzi l'apparecchio, l'utente non dovrà corrispondere il predetto importo, ma dovrà specificare nella denuncia il nome, cognome, indirizzo del nuovo proprietario.

Nuovi abbonati.

Coloro che intendono contrarre un nuovo abbonamento alle radioaudizioni durante l'anno in corso potranno versare presso tutti gli Uffici postali o sedi Eiar l'importo del canone calcolato in ragione di L. 7 al mese per quanti sono i mesi (compreso quello in cui viene effettuato il pagamento) mancanti per arrivare al 30 giugno od al 31 dicembre a seconda che si tratti rispettivamente di abbonamento semestrale o annuale.

Questi versamenti debbono essere effettuati a mezzo di appositi moduli, dei quali riproduciamo un facsimile, forniti dagli Uffici postali o sedi Eiar. Il nuovo abbonato riceverà poi dall'Ufficio del Registro competente il *Libretto di iscrizione alle radioaudizioni* col numero di ruolo, valevole per i successivi versamenti. La ricevuta avuta dall'Ufficio postale o sede Eiar all'atto del primo versamento, varrà come licenza di abbonamento fino alla scadenza indicata sulla ricevuta stessa, e dovrà essere tenuta entro il *Libretto di iscrizione*.

Licenze speciali per pubblici esercizi.

Per l'anno 1935 restano immutate le norme per i versamenti delle licenze speciali per pubblici esercizi. Tali versamenti vanno effettuati soltanto presso le sedi Eiar.

Per esigenze d'ordine organizzativo la spedizione dei libretti d'iscrizione è stata iniziata per gli abbonati residenti nel Comune di Milano: la spedizione dei libretti d'iscrizione agli abbonati residenti negli altri Comuni del Regno verrà effettuata il corrente mese secondo un ordine prestabilito. Per comodità dei nostri lettori ci riserviamo di segnalare di volta in volta i Comuni per i quali viene effettuata questa spedizione.

I moduli di versamento dei canoni

FACSIMILE DEI BOLLETTINI DI VERSAMENTI PER IL RINNOVO DI ABBONAMENTI ANNUALI, CONTENUTI NEI LIBRETTI D'ISCRIZIONE INVIATI AGLI ABBONATI DAGLI UFFICI DEL REGISTRO COMPETENTI

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI	AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI	Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi Servizio dei Conti Correnti Postali	Alla Intendenza di Finanza	Alla Soc. E. I. A. R.
<p>Abbon. N. (di rasoio) 7073</p> <p>Ricevuta di un versamento di L. 101,2</p> <p>per canone di abbonamento alle radioaudizioni di cui L. 20,2 per arretrati 1934 e L. 81,2 per anno 1935</p> <p>Eseguito da Stolla Carlo di Mario (proprietario e notaio)</p> <p>residente a Roma</p> <p>Via Nazionale 175 Roma</p> <p>sol. ex N. 1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p> <p>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p> <p>1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p> <p>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p> <p>1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p> <p>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p> <p>1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p>	<p>Abbon. N. (di rasoio) 7073</p> <p>Bollettino per un versamento di L. 101,2</p> <p>per canone di abbonamento alle radioaudizioni di cui L. 20,2 per arretrati 1934 e L. 81,2 per anno 1935</p> <p>Eseguito da Stolla Carlo di Mario (proprietario e notaio)</p> <p>residente a Roma</p> <p>Via Nazionale 175 Roma</p> <p>sol. ex N. 1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p> <p>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p> <p>1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p> <p>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p> <p>1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p>	<p>Abbon. N. (di rasoio) 7073</p> <p>Certificato di Allibramento</p> <p>Versamento di L. 101,2</p> <p>per canone abbonamento radioaudizioni di cui L. 20,2 per arretrati 1934 e L. 81,2 per anno 1935</p> <p>Eseguito da Stolla Carlo di Mario (proprietario e notaio)</p> <p>residente a Roma</p> <p>Via Nazionale 175 Roma</p> <p>sol. ex N. 1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p> <p>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p> <p>1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p>	<p>Abbon. N. (di rasoio) 7073</p> <p>di Stolla Carlo di Mario</p> <p>residente a Roma</p> <p>Via Nazionale 175 Roma</p> <p>ha versato L. 101,2</p> <p>di cui L. 20,2 per arretrati 1934 e L. 81,2 per anno 1935</p> <p>sol. ex N. 1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p> <p>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p> <p>1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p>	<p>Abbon. N. (di rasoio) 7073</p> <p>di Stolla Carlo di Mario</p> <p>residente a Roma</p> <p>Via Nazionale 175 Roma</p> <p>ha versato L. 101,2</p> <p>di cui L. 20,2 per arretrati 1934 e L. 81,2 per anno 1935</p> <p>sol. ex N. 1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p> <p>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p> <p>1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p>

RICEVUTA PER L'INTERESSATO
LA RICEVUTA TIENE LUOGO DELLA LICENZA D'ABBONAMENTO

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI	Alla Soc. E. I. A. R.	AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI Servizio dei Conti Correnti Postali	Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi Servizio dei Conti Correnti Postali
<p>di allibramento</p> <p>relativo al versamento di L. 101,2</p> <p>Eseguito da Covino Edoardo (proprietario e notaio)</p> <p>residente a Covino</p> <p>Via Cervino</p> <p>N. 30</p> <p>sol. ex N. 2/16.000 del Primo Ufficio Bollo di Torino</p> <p>per canone di abbonamento alle radioaudizioni circolari per uso privato, con decorrenza dal 1° del mese nel quale viene eseguito il pagamento con versamento di L. 81,2</p> <p>in data 12 Gennaio 1935</p> <p>sol. ex N. 2/16.000 del Primo Ufficio Bollo di Torino - Servizio Nuovi Abbonati Radioaudizioni Circolari</p> <p>L'utente pagherà annualmente:</p> <p>a) in unica soluzione di L. 81,2</p> <p>b) in due rate consecutive di L. 40,60 ciascuna</p> <p>ADD. 12 Gennaio 1935</p> <p>Il Direttore la Richiesta non necessaria.</p> <p>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p> <p>1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p>	<p>Abbon. N. (di rasoio) 7073</p> <p>di Covino Edoardo</p> <p>residente a Covino</p> <p>Via Cervino</p> <p>N. 30</p> <p>sol. ex N. 2/16.000 del Primo Ufficio Bollo di Torino</p> <p>per canone di abbonamento alle radioaudizioni circolari per uso privato, con decorrenza dal 1° del mese nel quale viene eseguito il pagamento con versamento di L. 81,2</p> <p>in data 12 Gennaio 1935</p> <p>sol. ex N. 2/16.000 del Primo Ufficio Bollo di Torino - Servizio Nuovi Abbonati Radioaudizioni Circolari</p> <p>L'utente pagherà annualmente:</p> <p>a) in unica soluzione di L. 81,2</p> <p>b) in due rate consecutive di L. 40,60 ciascuna</p> <p>ADD. 12 Gennaio 1935</p> <p>Il Direttore la Richiesta non necessaria.</p> <p>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p> <p>1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p>	<p>VERSAMENTO DEL NUOVO ABBONATO alle radioaudizioni circolari</p> <p>di Covino Edoardo</p> <p>residente a Covino</p> <p>Via Cervino</p> <p>N. 30</p> <p>sol. ex N. 2/16.000 del Primo Ufficio Bollo di Torino</p> <p>per canone di abbonamento alle radioaudizioni circolari per uso privato, con decorrenza dal 1° del mese nel quale viene eseguito il pagamento con versamento di L. 81,2</p> <p>in data 12 Gennaio 1935</p> <p>sol. ex N. 2/16.000 del Primo Ufficio Bollo di Torino - Servizio Nuovi Abbonati Radioaudizioni Circolari</p> <p>L'utente pagherà annualmente:</p> <p>a) in unica soluzione di L. 81,2</p> <p>b) in due rate consecutive di L. 40,60 ciascuna</p> <p>ADD. 12 Gennaio 1935</p> <p>Il Direttore la Richiesta non necessaria.</p> <p>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p> <p>1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p>	<p>AVVERTENZA</p> <p>La presente ricevuta, senza luogo, senza firma, senza data, non ha valore legale, e non può essere usata per alcun fine, e non ha valore legale, e non può essere usata per alcun fine, e non ha valore legale, e non può essere usata per alcun fine.</p> <p>Ricevuta di un versamento per canone di abbonamento alle radioaudizioni circolari di L. 81,2</p> <p>Eseguito da Covino Edoardo (proprietario e notaio)</p> <p>residente a Covino</p> <p>Via Cervino</p> <p>N. 30</p> <p>sol. ex N. 2/16.000 del Primo Ufficio Bollo di Torino</p> <p>per canone di abbonamento alle radioaudizioni circolari per uso privato, con decorrenza dal 1° del mese nel quale viene eseguito il pagamento con versamento di L. 81,2</p> <p>in data 12 Gennaio 1935</p> <p>sol. ex N. 2/16.000 del Primo Ufficio Bollo di Torino - Servizio Nuovi Abbonati Radioaudizioni Circolari</p> <p>L'utente pagherà annualmente:</p> <p>a) in unica soluzione di L. 81,2</p> <p>b) in due rate consecutive di L. 40,60 ciascuna</p> <p>ADD. 12 Gennaio 1935</p> <p>Il Direttore la Richiesta non necessaria.</p> <p>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p> <p>1/18064 UFF. Cons. Governativo - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Add. 5 gennaio 1935 XIII</p>

FACSIMILE DEL BOLLETTINO DI VERSAMENTO CHE I NUOVI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI DEVONO RITIRARE PRESSO GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO E LE SEDI DELL'E. I. A. R.

I CONCERTI SINFONICI DELLA SETTIMANA

WILLY FERRERO

PROGRAMMA squisitamente e spiccatamente pittorico quello del concerto che Willy Ferrero dirigerà venerdì prossimo al Teatro di Torino. Programma che va da quel divino passaggio che è la *Sesta* di Beethoven, quel sorprendente passaggio che, a detta di Berlioz, pare sia stato composto da Poussin e disegnato da Michelangelo, all'ardente poema in cui Riccardo Strauss dipinge anch'egli, con la ricca e appassionante tavolozza che gli è propria, tempeste d'anima, di carne e di passione; alle musiche impressionistiche e coloristiche dell'Albeniz e del De Falla. Uno di quei programmi per i quali gli ascoltatori non han bisogno d'esser presi per mano, che fanno a meno di guide più o meno tematiche, che basta seguire perché le pagine che lo compongono svolgano tutto il fascino e tutta la sovrana bellezza di cui sono materiate, tanto è vivida e chiara e lucente la loro eloquenza.

Ha bisogno infatti d'illustrazioni speciali la *Pastorale* di Beethoven? Più squisita e più vasta dei più bei paesaggi dipinti, la *Sinfonia Pastorale* non offre forse all'immaginazione — afferma la Sand — delle prospettive incantevoli, tutto un paradiso terrestre nel quale l'anima s'involta, lasciando dietro di sé e vedendo incessantemente aprirsi degli orizzonti senza limiti, dei quadri in cui l'uragano rumoreggia gli uccelli cantano, la tempesta nasce, scoppia e si calma, il sole assorbe la pioggia sulle foglie, l'allodola scuote le sue ali umide, il cuore atterrito si rasserenava, il petto oppresso si dilata, lo spirito ed il corpo si rianimano e, identificandosi colla natura, si addagiano in un delizioso riposo? Beethoven, adoratore della natura, della natura che è scuola, com'egli diceva, del cuore, chiamò la sua «Sesta» più espressione di sentimenti che pittura. Ma essa è pittura ineffabile ed espressione di sentimenti insieme.

A questo proposito, calza la domanda che fu posta a proposito dei poeti musicali che si proponevano di descrivere un paesaggio, un mistero spirituale, un personaggio anche. Può la musica descrivere, dipingere, suscitare delle idee? Ecco Riccardo Strauss in quei suoi primi tre poemi *Don Giovanni*, *Morte e trasfigurazione*, *Macbeth*, che formarono, può dirsi, la sua prima grande fatica da cui poi spiccò il volo la grande ala che portò l'autore quella serie di capolavori di cui è costellata la fervida e operosa giornata dell'insigne maestro. Non sono idee, non sono paesaggi, non sono anime, non è pittura, insieme, quella che arde nelle sue ampie tele in cui l'accesa sinfonia dei colori dà corpo ai fantasmi, urlo di tempesta ai deliri colmi di nubi procellose, spasmo di nervi ai corpi flagellati dal desiderio, gocce di sangue alle anime che gemono o luminosità riposanti a tersi orizzonti, parole soavissime all'amore, inni di gioia alle fronde degli alberi rabbriviti alle pure freschezze del gelo? Idee non concrete, d'accordo, ma innaminate, ripetiamo, vive che sono generatrici di cento idee, che sono paesaggio, anima, figura.

Così, dalla voce sonora al *Don Giovanni* di Nicola Lenau, Riccardo Strauss, nel poema musicale che riudremo nella commossa evocazione che ne farà il giovane e valeroso direttore, che saliremo al mondo del podice del Teatro di Torino — chi scrive ha vivo il ricordo dell'emozione che la forte opera gli suscitò nello spirito la prima volta che la intese, molti anni or sono, diretta dal suo autore a Milano —, ha inciso, descritto, dipinto. Ora con l'aguzzo bulino sulla lasra di rame, ora col pennello fantasioso e possente sull'ampia tela stessa. Ed ecco, in tutta la sua vivezza drammatica, la febbrile e tormentata aspirazione, la morbosa e inquietta sensibilità del libertino che sfila al fianco delle sue vittime, la bocca sempre sazia e sempre assetata di baci. Ora anelo, ora disgiungo. Riso d'amore e risentimento, canto di gioia e di conquista e urlo di maledizione e di disperazione. Don Giovanni. All'impeto irruente con cui il poema s'inizia seguono, alternandosi, le varie fasi della tragica e commossa figurazione. Nel travaglio delle note è il travaglio dello spirito irrequieto e tormentato. «Per tutte le sfere volate dove risplende una bellezza». E sono onde di passione nel respiro stesso dell'orchestra. La conquista, l'ebbrezza. Ma segue tutto il disgusto. Poi la febbre e il delirio riprendono. Le scene d'amore si susseguono. Ma in fondo ad esse è sempre il disgusto. Oasi ripo-



Willy Ferrero.

santi in cui affiorano dolci e puri ovali di fanciulle purissime e dolci, e selve aspre e contorte in cui il vento che schianta le rami ha voci blasfeme che suonano come maledizione. Finalmente, lo schianto della fine. Don Giovanni è stato vinto dal suo fato. E il poema si chiude con la ripresa di tutte le «idee» dominanti: il desiderio folle mai appagato, l'amore, il piacere, il disgusto. E come dopo l'uragano, che tutto ha travolto e distrutto, la quiete e il riposo.

Tra il divino paesaggio della *Pastorale* e il bruciante arazzo del *Don Giovanni* straussiano, un dolce olire di zagare in fiore, un po' di Spagna nelle pennellate impressionistiche dell'Albeniz e nei ritmi caratteristici della Danza rituale del fuoco della «gitaneria» in un atto dell'*Amor bruto* di Manuel de Falla. Come abbiamo già detto, un programma, dunque, spiccatamente pittorico che è destinato a destare il più vivo interesse e che consentirà al giovane direttore, che lo ha scelto e lo porterà al pubblico, una di quelle personali e vive interpretazioni cui egli, non da ieri soltanto, ci ha ormai abituato. Del programma fa anche parte un'assoluta novità per il pubblico torinese: *Record*, impressioni sinfoniche dei Tocchi, dedicate al primato di Agello e che furono eseguite per la prima volta alla Mostra dell'Aeronautica sotto la direzione del Ferrero.

Willy Ferrero non ha bisogno di presentazioni. Il suo nome era già noto sin da quando, bambino, coi pantaloncini corti e i biondi capelli alla paggetta, esaltava le folle dei grandi teatri e delle più rinomate sale da concerto, guidando con una perizia che aveva del prodigioso ampio falangi orchestrali. Aveva poco più di quattro anni quando, in un concerto di beneficenza — «Trociadero» di Parigi, diresse l'orchestra daniziana di Giulio Massenet che, vivamente ammirato, gli andò incontro bacilandolo ripetutamente sulla fronte. Ma il suo debutto vero e proprio fu al «Costanzi» di Roma nell'autunno del 1912. Fu allora che lo Sgambati disse al Mugnone, che gliene aveva parlato con entusiasmo: «Credo che tu avessi esagerato: debbo confessare che questo fanciullo è ancor più meraviglioso di quello che tu mi hai detto».

Oggi il «fanciullo prodigo» di ieri è un musicista colto e agguerrito. Ha rafforzato con lo studio le doti naturali che gli procurarono i primi successi trionfali fatti di ammirazione e, di sorpresa, ha saputo prendere buon posto al fianco dei nostri più stimati direttori d'orchestra. E, negli applausi che salutano le sue calde interpretazioni sinfoniche, la sorpresa e la curiosità hanno ceduto il posto alla sola ammirazione commossa e convinta.

NINO ALBERTI.

HENRY WOOD

IL nome di Sir Henry Wood è già favorevolmente noto ai radioascoltatori che ne hanno apprezzato le rare qualità di concertatore e di animatore delle compagini orchestrali nei due concerti ritrasmessi nel novembre scorso dalla «Queen's hall» di Londra.

Il programma da lui scelto per questo concerto, che le antenne italiane ritrasmettono dall'«Augusteo» nel pomeriggio di domenica 20, è veramente di eccezionale interesse: composto quasi esclusivamente di musiche pochissimo note in Italia, esso ha il pregio di presentarci autori e composizioni di austero carattere classico.

Aprè la prima parte la *Suite* per orchestra ed organo di Henry Purcell, il più grande rappresentante dell'arte musicale inglese, vissuto in Inghilterra nel periodo che va dal 1660 sino alla fine del XVII secolo, periodo considerato come l'età d'oro della musica britannica, la quale fu preparata ed annunciata da circostanze propizie e fu il coronamento di una lunga evoluzione le cui tappe sono segnate da nomi gloriosi o che meritano di divenirli.

Purcell, pur facendo onore all'arte europea, è pertanto prettamente inglese. Egli è inglese nell'andatura decisa della sua linea melodica, nell'andatura decisa come il passo delle bionde fanciulle d'Albione, nelle sue cadenze, nel carattere della sua scrittura. Farrence, nella notizia biografica che precede i pezzi, ha dato un'idea di Purcell, ha scritto: «Le composizioni di Purcell, paragonate a quelle di Chambonnières, di Francesco Corbini e di qualche altro clavicembalista della stessa epoca, si fanno notare per una originalità che non può sfuggire ad un orecchio esercitato».

La musica di Purcell è una musica sana, vivace da un ritmo potente, ricca di profondità tragica, sovente impressionante, che ricorda il sommo Bach.

E infatti se consideriamo attentamente l'opera del compositore inglese è facile riconoscere in essa una certa affinità con le composizioni di Bach e di Haendel. In tal modo questi musicisti sono «musicalmente» della stessa razza.

Il genio di Bach e di Haendel può raggiungere il più alto grado della maturità. Le loro opere riflettono gli splendori estivi e la magnificenza dell'autunno. Quello di Henry Purcell, malgrado certe manifestazioni caratterizzate, infestiate precoci, riflette la dolcezza, l'incanto, la freschezza con i toni ancora un po' crudi della primavera.

Questo musicista, rispettoso degli insegnamenti dei vecchi polifonisti, fu nondimeno uno dei creatori della musica moderna e la sua opera è uno dei più rari gioielli del tesoro poetico della Gran Bretagna: il suo nome ha attraversato ed attraverserà i secoli, perché ha saputo esprimere, nella lingua divina, i sentimenti più segreti dell'umanità.

A Purcell segue la *London Symphony* di Williams Ralph Vaughan, rilevante compositore inglese nato il 12 ottobre 1872 a Down Ampney (Gloucestershire). Studiò al collegio di Charterhouse, poi all'Università di Cambridge dove ottenne il baccellierato in musica nel 1894, quello d'arte nel 1895 e il dottorato in musica nel 1901. Fece pure studi di composizione al R. College of Music di Londra. Ha sposato la cantante Sir C. H. Hargrave; Sir C. Stanford; più tardi a Berlino con Max Bruch e a Parigi con M. Ravel. Dal 1896-99 fu organista della chiesa di South Lambeth; tenne letture all'Università di Oxford; ora insegna composizione al R. College of Music di Londra. L'opera sua ha una spiccata individualità che non si avvicina a nessun modello né alle direttive dei suoi istruttori né agli ideali di altri compositori. Ardito e «moderno» nella forma, nell'uso dei mezzi tecnici e dell'orchestra egli rispecchia talvolta nella sua musica caratteristiche prettamente nazionali. Nella prima Sinfonia per orchestra (*London Symphony*) si notano ancora influenze estranee che non esistono più nella seconda Sinfonia (*Sea Symphony*) per orchestra e cori.

Vaughan è pure autore di moltissima musica orchestrale e da camera: ricorderemo l'episodio pastorale *The Shepherd's o the delicate morning*. *Flos campi* illustrante episodi del «Canto dei cantici» di Salomone e dell'opera teatrale *Hugh the drover* (1924) composta in massima parte con melodie di canzoni popolari.

Il programma prosegue con l'*Introduzione ed allegro* per quartetto d'archi solista ed orchestra

UN CANTORE DEL POPOLO

BENIAMINO GIGLI

d'archi di Edoardo Elgar, il caposcuola dei moderni compositori inglesi e di cui è ancora vivo il rimpianto per la recente scomparsa. Le sue opere — vocali, strumentali, da camera e da concerto — raggiungono il numero di circa 50. Nella presente composizione, di carattere puramente musicale, si trovano raccolti i caratteri più spiccati della sua personalità: impeccabile distinzione ed eleganza, tecnica contrappuntistica e strumentale nutrita ed elaborata, non disgiunta dal melodiosità di sviluppo.

Di Beethoven sare esecuito il *Rondino* in mi bemolle maggiore per otto strumenti a fiato (2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti). Esso è una composizione postuma senza cifra d'opera né numero; lavoro non privo d'interesse, appartenente alla prima maniera. E' un « andante » in tempo 2/4, di 126 battute.

Al *Rondino* di Beethoven segue l'*Andante* per archi della 1.^a Cassazione op. 62 di Mozart. La « cassazione » (dal tedesco: *Kassation*) e il « divertimento » sono composizioni la cui forma è del tutto simile a quella della « serenata ». La differenza fra queste composizioni consiste solo nell'essere la *cassazione* e il *divertimento* scritti per strumenti solisti, ossia ciascuna parte del quartetto d'archi vien suonata da un solo esecutore mentre nella serenata prende parte l'intera massa degli archi. La denominazione « cassazione » vuol forse significare « coniato », altri invece credono derivi dal tedesco *Gasse* (strada) derivazione, quest'ultima, più probabile essendo la *cassazione* una composizione strumentale che nel XIX secolo usava suonarsi di sera all'aria aperta, molto appropriata come finale (ecco la ragione dell'altro significato di coniato) alla *serenata* e al *divertimento*.

Chiude il programma la *Toccata e fuga* in re minore di Bach trascritta per orchestra da Klengvski. Composta originariamente per organo questo pezzo è uno dei più suggestivi di Bach per profondità d'ispirazione e per chiarezza costruttiva.

E' nelle composizioni per organo che Bach raggiunge, per la prima volta, la completa padronanza della sua arte che ancora oggi ci sbalordisce. A Weimar, le sonate ed i concerti degli italiani gli rivelano ciò che Buxtehude e Böhm non gli avevano potuto insegnare perché loro stessi l'ignoravano, e cioè l'architettura musicale.

Questa scoperta entusiasma Bach che si mette, immediatamente, a studiare Vivaldi, Legrenzi e Corelli. Nella *Canzona* (IV, n. 10) e nell'*Alla breve* in re maggiore (VII, p. 72) egli sabbandona interamente all'incanto delle creazioni italiane e si trova così ad aver fatto, in un sol colpo, un enorme passo in avanti. Lasciando ben lontano dietro di lui i maestri tedeschi, d'un balzo egli raggiunge la perfezione. Egli resta tedesco, poiché nei suoi *preludi* e *fughe* si trova ancora l'arte sovraccarica ed abbondante di sorprese di Buxtehude, ma in luogo del « lasciar correre » d'altre volte, si sente lo sforzo verso la chiarezza e la semplicità della costruzione. Ora, ciò che dà alle sue composizioni per organo la loro grandezza ed il loro valore d'opere classiche, è precisamente la fusione intima dello spirito tedesco con la pura forma italiana. Si potrebbe anzi giungere sino a dire che è il rapporto delle proporzioni tra lo spirito italiano e lo spirito tedesco che determina la personalità d'un preludio o d'una fuga.

G. R.

RAPPAELLO DE RENZIS, valoroso critico del « Giornale d'Italia » e autore di numerosi pregevoli libri di argomento musicale, nel dar vita a questa monografia su Beniamino Gigli, il cantore del popolo, non ha inteso narrare soltanto le avventurose tappe della fortunata carriera del popolarissimo nostro tenore, ma ha mirato a dare, intorno alla figura del singolarissimo artista, un vasto, colorito panorama della vita musicale italiana degli ultimi vent'anni. Ed è riuscito a parlare di un cantante, rimanendo nella stessa atmosfera di elevezza e di serenità che si respira parlando di un poeta, di un pittore o di un musicista.

A 7 anni Beniamino Gigli faceva parte della *Schola cantorum* diretta dal maestro Lazzarini, compositore di merito ed organista; e la sua vocina di piccolo cantore, un po' femminea, ma dolcissima, si espandeva distinta e sovrastava nel tempio, sì che i fedeli la riconoscevano e dicevano: « E' il canarino dei campanelli ».

Un bel giorno del 1911 Beniamino Gigli si presentò al concorso per una borsa di canto all'Accademia di S. Cecilia, e riuscì vincitore. La maestra, abbandonata, si offese, s'indispettì e mal consigliata, finì per citare l'infedele allievo davanti al Pretore, chiedendo duemila lire di onorari per le lezioni impartite. Gigli, che frattanto s'era arruolato in fanteria, si presentò davanti al giudice nella rude divisa del fantacino, e nulla oppose al capo d'accusa. Gli rincorseva soltanto il modo con cui la sua ex maestra aveva reclamato i propri diritti, trascinando lui militare in una Pretura. Non negava il suo impegno; solo chiedeva di rimandarlo al giorno in cui avesse guadagnato col canto i primi soldi. Quel giorno non poteva essere lontano. Ma il Pretore e la Istante, con caparbio unisono, insistevano nel richiedere immediatamente il pagamento delle lezioni; ed allora il soldatino, tra il serio e il faceto, concluse: « Sta bene, vi cederò integralmente la mia cinquina fino alla piena copertura del debito: due soldi al giorno ». Si ricordò, invece, e generosamente, qualche anno più tardi, di quella maestra, il nostro Gigli, non appena raggiunta la fama e la ricchezza.

Finalmente venne il 1914. In quell'anno, per il mecenatismo di un'americana, venne bandito un concorso per tre cantanti, a Parma, e Gigli fu tra i prescelti. Quella volta la Commissione non s'era ingannata: aveva scoperto un tenore; e quale tenore! Sul nome di Beniamino Gigli s'appuntarono subito le mire degli agenti, degli impresari dei teatri, dei direttori d'orchestra. Il giovane modesto e mite si vide immediatamente attratto e circondato da un nuovo mondo, turboso ed irrequieto, in aperto contrasto con quello tranquillo e ristretto nel quale era vissuto fino allora. Intraprese il cammino verso l'ignoto. Al Teatro Sociale di Rovigo ebbe il primo battesimo. Vennero poi altre città d'Italia, in seguito la Spagna, l'Argentina e, finalmente, nel '20, New York. L'ultima tappa era ormai raggiunta. Occorreva saper rimanere sulla cima altissima. Al « Metropolitan » cantava ancora Caruso, nume massimo del bel canto italiano; e

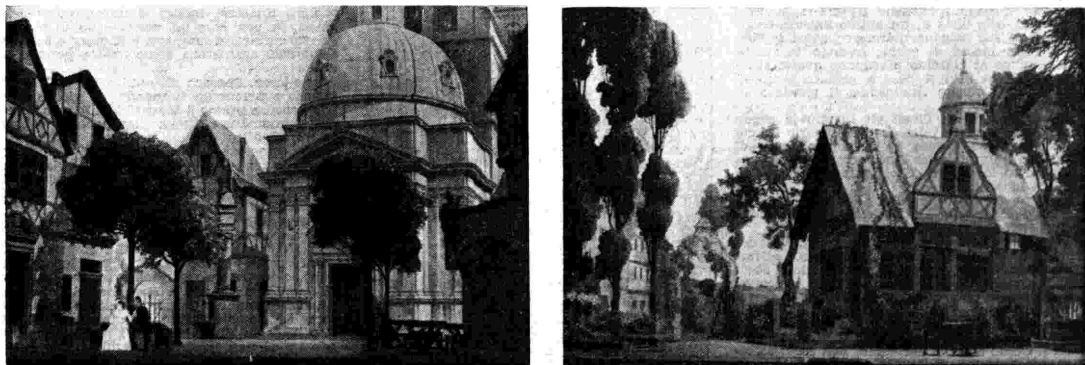
vera idolatrato. Era una prova terribile e audacissima, quella di Gigli. Ma Caruso, generoso com'era, gli venne incontro ed esprime al nuovo giovin fratello d'armi nella battaglia per l'italianità il suo incoraggiamento e la sua ammirazione. E da quel momento Gigli iniziò anch'egli la conquista della metropoli americana dove — morto Caruso — è rimasto per parecchi anni signore incontrastato.

La popolarità di Beniamino Gigli, così in America come in Italia e ovunque, è oggi enorme; ed è una popolarità fatta di ammirazione sconfinata per il magnifico cantore del popolo e di riconoscenza per la sua inesauribile bontà. Molto ci apprende il De Renzis, sull'uomo che il Duce ha definito « pura voce, grande anima ». Due anni or sono, Gigli fu preso dal desiderio di rivedere Lorenzo Perosi, che sapeva trascorrere i suoi giorni nella solitudine di una cameretta dell'Istituto dei Fratelli della Misericordia, in Piazza Adriana, avendo vicino il fedele amico di gioventù e di religione, fratel Damaso, che quella solitudine riempie di affetto e di premure. Gigli si recò dunque al monastero in cui Perosi dimora, accompagnato dal giornalista ed amico Belli. Ma via facendo, a Gigli balena un'idea, che vuole attuare con la convinzione di far cosa gradita al musicista. Persuade fratel Damaso a trasportare, senza rumore, un pianoforte presso la porta della camera di Perosi; e poi egli intona, con la più delicata espressione, un'antica pagina del *Dies Iste*, che Perosi compose nel 1904 in onore dell'Immacolata Concezione: « *Nova mater novam prolem, nova stella novum solem* », di un'espansiva semplicità belliniana. Il maestro, seduto al tavolo da studio, alza il capo sorpreso. Quella melodia che un giorno sgorgò dal suo genio, come se l'avesse carpita al cielo, ora gli discende dal cielo per il tramite d'una voce angelica. Perosi si leva in piedi e si avvicina pian piano all'uscio. La melodia si scioglie dolcissima, mentre dal suo ciglio, che sembrava inaridito, cadono lunghe gocce di lagrime. Quando s'apre la porta il maestro, infinitamente commosso, si getta nelle braccia del cantore. « Canta ancora », gli chiede con tenerezza; e Gigli intona l'*Agnus Dei* di Bizet. La musica, eterna consolatrice, inonda di ebbrezza l'anima dell'eremita, rivela ignoti e vasti orizzonti al genio che tace.

L'altro episodio accade nel '32, durante un giro di concerti in Germania. Gigli si trovava a Mannheim quando un giorno gli si presenta un negoziante italiano di agrumi che, con le lacrime agli occhi e la voce tremitante, gli esprime il desiderio, forse estremo, del vecchio padre, giacente in un ospedale dove due giorni prima gli hanno amputate tutte e due le gambe, di averlo al suo letto. Egli ha detto al figlio: « Va in cerca di Gigli e scongiuralo di venire per un solo istante qui, a farmi sentire la sua voce, la voce dolce del nostro paese... ». Gigli non lo lascia proseguire; indossa il soprabito sopra il frak e col giovane corre all'ospedale. Qui conforta con le più tenere parole l'infermo e poi gli sussurra all'orecchio, con la sua arte traboccante d'amore: « Spirto gentil... ».

Ma il rarissimo dono non venne fatto soltanto all'italiano, che tutti gli ammalati della corsia ascoltarono quel canto malioso e per qualche istante tutti dimenticarono le loro sofferenze.

MARIO CORSI.



Le scene dell'opera Werther trasmessa dal Teatro Regio di Torino, protagonista Tito Schipa.

IL « PARSIFAL » DI WAGNER

La mattina del Venerdì santo 1857 Riccardo Wagner fu risvegliato da una bel sole primaverile che per la prima volta gli si mostrava in tutto il suo splendore dacché era andato ad abitare, con la moglie Minna, l'« Asilo », la piccola casa di campagna che gli amici Wesendonck gli avevano procurata nelle vicinanze di Zurigo. Il giardinetto cominciava a rinverdire, i prati erano smaltati di fiori, cantavano gli uccelli gioiosamente. Finalmente Wagner poteva, seduto al balcone ed accarezzato dalla tiepida brezza profumata, godere un po' di quella tranquillità alla quale da tanto tempo inutilmente agognava. Raggiante di gioia, si ricordò che era il Venerdì santo e d'un tratto si sentì come illuminato da una luce interiore. Gli sembrò udire voci soavissime di angeli che cantavano: « Tu non porterai armi nel giorno in cui il Signore morì per la salvezza degli uomini ». Infiammato dal calore dell'ispirazione buttò giù d'un fiato i versi così riboccanti di mistica tenerezza con i quali Gurnemanz spiega a Parsifal l'incantesimo del Venerdì santo, giorno di penitenza e di perdono, in cui le erbe, i fiori, gli angeli, la natura tutta pare che, presentando il divino mistero della Redenzione, sorridano di felicità e cantino con le loro innumeri voci la gioia di vedere l'uomo pentito e purificato.

Forse, insieme all'idea poetica, si presentò alla sua mente, almeno in germe, la divina melodia che, sviluppata ed amplificata come Wagner solo sapeva e poteva, forma dell'« Incantesimo del Venerdì Santo » una delle pagine musicali più sublimi che furono mai scritte. Uno di quei momenti in cui l'essenza delle cose (per adoperare una frase del Maestro stesso) si rivela al musicista, apparendogli nel sereno splendore della sua bellezza, e l'ineffabile è suggerito dalla musica all'ascoltatore.

Però, benché vi pensasse continuamente, le cure e le preoccupazioni per il compimento, prima del *Tristano* poi dei *Maestri cantori*, indolgarono l'organizzazione degli spettacoli di Bayreuth, ritardarono per lungo tempo l'attuazione e lo svolgimento dell'idea che in modo così insolito gli era balenata nella mente. Ma quando, arrivato ormai al punto di rassegnamento dei suoi ideali, conseguite la tranquillità e l'agiatezza, si accinse alla composizione del poema, varie e frequenti interruzioni fecero procedere il lavoro un po' a rilento, sì che solo nel 1877 esso era finito e durante l'inverno fu pubblicato. Nello stesso inverno cominciò l'abbozzo della composizione della musica ed il primo atto fu terminato verso il Natale del 1878, sì che il preludio ed alcuni brani poterono essere eseguiti dal coro e dall'orchestra del Duca di Meiningen alla « Wahnfried » la villa di Wagner, in occasione del gentilizio della moglie Cosima.

La composizione dell'abbozzo del secondo atto fu terminata nell'ottobre del 1878, quella del terzo nell'aprile dell'anno seguente. Ma occorreva completare l'opera ed instrumentarla quasi totalmente e questo lavoro lo tenne occupato fino al principio del '82. Infatti la parola « fine » vi fu apposta a Palermo proprio il 13 gennaio di quell'anno.

Sarà interessante sapere che quasi tutta l'opera fu composta ed instrumentata in Italia, a Sorrento, a Siena, a Palermo. In una visita fatta a Ravello, alla vista di un antico palazzo baronale, delle sue colonne marmoree quasi sepolte sotto folte masse di edera, salendo la scala che conduce al giardino e vedendo questo tutto smagliante di fiori si pose a gridare pieno di gioia: « Ho trovato finalmente il giardino di Klingsor ».

Cattedrale di Siena gli ispirò la scena dell'« Agape Sacra » e volle che lo spettacolo in cui questa avrebbe dovuto svolgersi al Teatro di Bayreuth ne producesse l'interno solenne e maestoso, sotto la cupola, debolmente rischiarato da mistica luce.

La sera del 16 luglio 1882, « Parsifal » ebbe al Teatro di Bayreuth la sua solenne trionfale consacrazione.

Da tre antichissime leggende trasse Wagner l'idea ed i personaggi principali di questo « Bühnenweihfestspiel » e cioè: Compimento di festa per la consecrazione della scena; dal Percival le Galesi ovvero « Contes de Graal » di Chrétien de Troyes (1190); dal « Parsifal » di Wolfram d'Eschenbach, e da un manoscritto del quattordicesimo secolo intitolato il « Mabinoignon ». Come era sua abitudine, non seguì strettamente nessuna di queste tracce. Trasse da ognuna quello che gli poteva servire e plasmò

col suo genio potentissimo una composizione così salda, originale ed elevata che si può dire di buona ragione che incoroni nobilmente e magnificamente la sua opera gigantesca.

Prima di riassumere il libretto sarà opportuno narrare l'antefatto.

Il padre di Parsifal, Gamuret è stato ucciso in combattimento e Dolorosa, la mamma, non volendo che l'unico figlio abbia la stessa triste sorte del padre, si ritira in un luogo lontano e solitario e quivi lo alleva in grande semplicità e nella più assoluta ignoranza del mondo e della cavalleria. Ma l'istinto guerriero è vivissimo nel fanciullo. Si è fabbricato un arco e delle frecce e corre i boschi dando la caccia agli animali selvaggi. Un giorno incontra tre uomini a cavallo, rivestiti di armature così forbiti e rilucanti che sembrano più belli del sole. Domanda loro chi sono e di dove vengano, ma questi scoppiano in una risata e via di galoppo. Il garzone si mette a correr loro dietro, ma, naturalmente non può raggiungerli. Allora si ostina alla ricerca dei tre sconosciuti, abbandona la mamma, tutto dimentica per un solo scopo: ritrovarli e farsi armare cavaliere da loro.

Dopo lungo ed inutile peregrinare, sporco, stracciato, ridotto in uno stato miserevole, questo ingenuo ignorante arriva nel domicilio del Graal. Ed è qui che comincia l'opera.

Penetrato sotto un bosco ombroso dove passeggiavano dei gravi personaggi, Parsifal vede un signor passare in volo per andare a posarsi su di uno stagno. Con moto istintivo Parsifal imbraccia l'arco e gli socca una freccia. Accorrono alcuni giovani, si impadroniscono del profanatore e lo conducono davanti al vecchio Gurnemanz che lo rimprovera dolcemente e gli mostra lo sguardo appannato del cigno morente. Parsifal, preso da una emozione nuova per lui, spezza l'arco e lo butta a terra. Nello stesso istante solenni rintocchi di campane si sentono venire di lontano. Il gesto violento, ma istintivo del giovane ha impressionato Gurnemanz. L'ordine dei Cavalieri è stato crudelmente provato e solo per opera di un puro folle, tornerà di nuovo la grazia divina sul Monsalvato. Il Re

Amfortas, sedotto da Kundry, l'incantatrice, s'è lasciato rapire la lancia sacra che trafisce il costato di Gesù. Da allora Amfortas porta la stessa ferita di Cristo e la piaga è dolorosissima ed inguaribile. Non è forse Parsifal il « puro folle » inviato da Dio? Gurnemanz lo prende quindi per il braccio e lo conduce con sé verso il Monsalvato. Agli alberi succedono montagne rocciose; il suono delle campane si fa più vicino; senza accorgersene, qualsiasi sia la causa, l'interno di una vasta chiesa scarsamente illuminata. A due a due entrano in lunga fila dei cavalieri con casco in testa, vestiti di una tunica bianca e d'un mantello rosso e son seguiti da giovinetti vestiti di bianco e di blu. Cantano tutti celebrando l'ultima Cena e la Passione del Signore: si vanno a collocare intorno all'altare e davanti vi depongono un'arca. Chiamano poi a gran voce Amfortas, affinché mostri loro il Santo Graal. Amfortas, che è il loro capo, sdraia su di una lettiga, e, come abbiamo detto, sofferente per la sua grave e dolorosa ferita, risponde che non lo può a cagione del suo peccato. Una voce terribile, quella di suo padre Titirel si leva dal fondo del Tempio e gli impone di compiere il suo ufficio. Amfortas obbedisce, toglie dall'arca una coppa di cristallo e con le due mani la innalza alla vista di tutti. Il liquido contenuto nella coppa risplende di vivo colore porporino ed illumina della sua luce il tempio e i cavalieri. E' il « Santo Graal » di Cristo! Sembra a Parsifal che una melodia ineffabile e misteriosa salga da quel calice e tutto pervada il suo essere. Si porta la mano al cuore, come colpito da dolore profondo. Amfortas è ricaduto nella lettiga, i cavalieri si allontanano, la chiesa si vuota. Parsifal è come intontito; quello che ha veduto è stato per lui come un sogno, nulla ha compreso. Convinto che il giovane non è il « puro folle » Gurnemanz con voci rude ed aspri modi lo scuote e lo spinge fuori del tempio. Ma dall'alto della cupola voci celesti cantano: « Un puro folle, un'anima semplice, fatta veggente dalla pietà, ti porterà la liberazione ».

Atto secondo. Nel suo fosco palazzo il malefico mago Klingsor evoca Kundry e le impone di ammalare e perdere Parsifal che sta giusto entrando nei suoi giardini. Eccolo che viene, procedendo in mezzo a fiori di bellezza strana e mal vista. Apprendosi, si trasformano essi in bellissime giovinette che lo circondano e lo accarezzano e con sorrisi sguardi e voluttuose movenze lo invitano, ma Parsifal con brusco movimento della mano le allontana. Nell'occhio aperto e fisso e come incantato ha viva ed incancellabile la visione del martirio di Amfortas, ha nell'anima infisso come un pugnale il suo grido di dolore. La perdita dolcezza del desiderio non può più nulla su lui, ormai. Invano Kundry stessa, trasformata in ammalante sirena tenta attrarlo a sé. Egli non se ne accorge neppure. Kundry chiama in aiuto Klingsor. Accorre questi armato della sua arma più terribile, la lancia sacra che da Kundry ha fatto rapire ad Amfortas. La benedice e la lancia a Parsifal. Una forza soprannaturale tiene la lancia sospesa sul capo del « puro folle » cui nulla ormai può più nuocere. Infatti si impadronisce della lancia, fa con esso un gran segno di croce e palazzo e giardini incantati e Kundry e Klingsor e fanciulle svaniscono come nebbia portata dal vento.

Atto terzo. Passano gli anni e Parsifal, continuando a percorrere il mondo, un giorno si ritrova ancora presso il Monsalvato. Rivede il vecchio Gurnemanz e ritrova Kundry che ormai non aspira ad altro che ad umiliarsi, purificarsi e servirlo come già Maria Maddalena. E' il giorno benedetto fra tutti, è il Venerdì Santo; la natura rinasce al soffio della primavera e Kundry sente che è riscattata dall'immensa bontà che discende dal Cielo.

Comprendendo che la sua missione sta ormai per compiersi, Parsifal risale al Tempio. Tocca Amfortas con la lancia sacra, e la piaga si richiude, come per incanto. Sgillano le campane dall'alto del Tempio scendono voci che sembrano di Angeli e celebrano la Passione del Divin Salvatore. Splende il Graal, illuminato dalla presenza del Sangue Divino, un vivo raggio di luce si proietta sui Cavalieri ed i Paggi inchinati ad adorare ed una colomba discende dal Cielo e si libra sul tabernacolo.

ATTILIO PARELLI



*Fate applicare sul
vostro apparecchio
radio il...*



**RICHIEDETE OPUSCOLI ILLUSTRATIVI ED INFORMAZIONI AI RADIOTECNICI
ED AI NEGOZI AUTORIZZATI DELLA VOSTRA CITTÀ**

È UN PRODOTTO "SSR DUCATI,,

IL DIBUK

Gli ebrei sono forse l'unico popolo che non abbia mai cessato di produrre dei miti: affermazione di Martin Buber, l'eruditissimo traduttore di *La leggenda del Baal Schem*. In ebraico «Baal Schem» significa «il maestro del meraviglioso nome di Dio» e fu dato, verso la metà del secolo diciottesimo, a Rabbi Israel ben Eliezer, che visse dal 1700 fino circa al 1760 per lo più in Podolia e in Volinia. Il «Baal Schem» fu il fondatore del «chassidim», una setta che vive ancora sporadicamente.

Quanto più l'esilio (da Gerusalemme) si prolungava, dice il dotto prefatore, tanto più sembrava necessaria la conservazione della religione... Il mito dovette trovare rifugio altrove (cioè fuori della Legge). E lo trovò, questo rifugio, nella saga popolare. Il «chassidismo» è una purificazione mistica del mito. La mistica diventa patrimonio del popolo e al tempo stesso essa accoglie in sé tutto il fuoco della saga. Nel ciclo del «Baal Schem» si piace subito ricordare la novella intitolata «L'Orco». Si tratta di un carbonaio che è soggetto a una mostruosa metamorfosi. Diventa un Orco e come tale è impiegato dall'avversario («il Demonio») per incutere il terrore nei piccoli discepoli del piccolo maestro Israel che li tenerà il Gran Rabbi) e che li conduce nei boschi in cerca di poesia e di verità. Occultismo. Lo stesso occultismo ritroviamo in un altro gruppo di leggende ebraiche, che hanno fornito materia a Gustave Meyrink per alcuni suoi romanzi, tra i quali, notissimo, il *Golem*. Codesta parola in ebraico significa scultura di argilla. La leggenda è questa: il vecchio rabbino Loew era un profondo cabalista e un celebre mago all'epoca di Rodolfo II di Asburgo, che dominava Praga. Il rabbino era intimo dei re: faceva apparire i morti e sapeva ogni sorta di stregonerie. Un giorno egli plasmò un essere d'argilla, gli somiò l'alto della vita pronunciando una formula magica che pose sotto la lingua dell'automa. Finché la formula era al suo posto il Golem serviva il rabbino come domestico. Ma una sera il mago dimenticò di togliere la formula dal nascondiglio e il Golem, diventato autonomo e indipendente, scomparve. Da allora l'orribile automa vive di una vita propria, mezzo spettro, sui limiti della ragione, e quando appare, ogni trentatré anni, commette ogni sorta

di stranezze e di orrori... Ricchissimo, dunque, in folclore, l'occultismo ebraico, al quale appartiene anche la leggenda drammatica di «Sciaolom An-ski», nota in Italia per la potente interpretazione scenica della Compagnia del Teatro Ebraico, prima che Renato Simoni ne ricavarne un efficace libretto rivestito di note dal maestro Ludovico Rocca.

Il «Dibuk» è l'anima errante di colui che muore prematuramente, prima che il suo destino sia compiuto, e che s'incarna nel corpo di un vivente per giungere al termine del suo cammino e così purificarsi. Sender e Nissen si promettono scambievolmente di unire in matrimonio la figlia di quello e il figlio di questo. Leah e Hanan sono già promessi sposi quando Sender, venendo meno alle promesse, sposa le nozze e vuole obbligare la figlia Leah a sposare invece Menasse, figlio del ricco Nachmann. Hanan muore ucciso dalle potenze maligne e, fuori simbolo, di crepacuore. Leah cerca di evocare lo spirito e di convocarlo alle non liete nozze. Avviene il prodigio, il «Dibuk», cioè l'insediarsi dell'anima errante nel corpo dell'amata tra il terrore degli astanti e il pauroso oscurarsi del giorno. Scongiurato da Sender, il rabbino Ezriel acconsente ad esorcizzare Leah, ma convoca anche il Tribunale dei Thorà per giudicare Sender, che è stato feudo. Il Rabbi riesce ad allontanare l'anima di Hanan, ma Leah non raggiunge la pace che con la morte e spirale dolcemente dopo un sereno colloquio con l'amato.

Questo in poche parole il dramma fosco e potente che Renato Simoni ha saputo unificare e distribuire, da par suo, in tre atti magistralmente costruiti e ricchi di effetti. Il *Dibuk*, rappresentato per la prima volta alla Scala il 23 marzo dell'anno scorso, ha rivelato la potenza espressiva della musica di Ludovico Rocca, che ben s'impronta della cupa gravità dello spirito del dramma. «Il dramma musicale», ha scritto in proposito Michele Lessona sulla *Gazzetta del Popolo* — denso e sostanzioso predomina tra i mezzi dell'espressione; l'orchestra dice molte cose e in essa si affermano più decisamente gli elementi del dramma, ma non manca l'apporto della «parola musicale» a delineare situazioni, stati d'animo, moti psicologici. E più oltre: «... chiaro il discorso sinfonico, pur frequente nella dissonanza, grazie alla opportuna fusione dei timbri; è ottima la trattazione corale, di bell'effetto fonico ed armoniosamente equilibrata».

Il *Dibuk*, il fiore chassidico settecentesco della mistica ebraica sbocciato dalla Cabala, fu composto da Ludovico Rocca dopo una lunga sosta teatrale, durante la quale il giovane maestro — che aveva già ottenuto sicure affermazioni con *La morte di Frine*, e con *In terra di leggenda*, su libretto di Cesare Meano, risultante una delle quattro prescelte al concorso della Triennale — si era particolarmente dedicato alla musica sinfonica.

Rocca ha saputo creare, sui suggerimenti poetici di Renato Simoni, il clima e l'ambiente spirituale della leggenda, nel quale le figure umane assumono realisticamente i loro contorni e il loro preciso significato. I *proverbi* di Salomone, e i *Salmi* biblici a cui egli ha dato una interpretazione musicale così originale e potente sono stati come il prologo di questo dramma mistico che, rappresentato l'anno scorso alla Scala, sarà ripreso quest'anno dal Regio e da altri importanti teatri e sarà ascoltato con estremo interesse perché si stacca nettamente da ogni schema obbligato di melodramma.

IL BUON ROMEO.

BIOGRAFIE DI STRUMENTI IL FLAUTO

Blande sonorità crepuscolari, suoni castamente sereni come s'ella sospese sull'ante della volta silenziosa. Gli accenti delle passioni umane gli sono interdetti; in compenso non c'è voce dell'orchestra che meglio della sua sappia esprimere il mondo sovranaturale, la vita leggera ed aerea degli esseri fantastici. Puck e gli elfi, che nella foresta ateniese aleggiavano intorno alle coppie di amanti, sono sospinti nella musica di Mendelssohn da un flauto veloce. I Jolletti, che Mefistofele aduna per tessere l'incantesimo intorno a Margherita, sono fatti danzare da Berlioz al suono di tre ottavini, che sono i piccoli del flauto: l'eco di un pligmo infernale si mescola all'attardata degli esseri evocati. Il potere sovranano dei suoni è simboleggiato da un flauto, il Flauto magico, che domina le forze cieche della natura: l'acqua e il fuoco. Lullà, che fu uno dei primi a introdurre il flauto in orchestra, lo fa di solito raddoppiare i violini; ma quando c'è da cantare in un notturno il misterioso silenzio della natura, nell'ora in cui gli spettri lasciano le tombe, si serve del flauto e lo fa cantare da solo.

Eppure questo strumento, di cui ho dato una interpretazione direi quasi esoterica, fu anche lo strumento della galanteria, e prestò la sua voce alle smancerie sentimentali di un'epoca. Ricordate nelle antiche incisioni la dama in crinolina che siede alla spinnetta e l'incipitato cavaliere che le sospira a fianco sul flauto?

Ecco, io a quei concerti sono ben lieto di non aver assistito. Doveva essere un po' penoso ascoltare quei melliflui gentilumini, che probabilmente erano mediocri dilettanti, soffiare in uno strumento d'intonazione dubbia. Perché i flauti, come in genere tutti i loro confratelli a fiato, erano in passato strumenti imperfetti e piuttosto spiacevoli a udirsi; tanto che parecchi compositori esitavano a impiegargli o lo facevano in parca misura. Quando non usava Bach, che adoperava a ogni piè sospinto il flauto dritto e lo traverso (quello dritto è caduto in disuso e lo si trova solo fra i pastori e nei negozi di giocattoli); ma quando, nel 1725, venne a Napoli il flautista tedesco Giovanni Quanz, il vecchio Alessandro Scarlatti, che amava poco gli strumenti a fiato, non si affrettò per nulla a riceverlo.

Ho nominato Quanz, vigoroso omaccione (era stato granatiere di Pomerania ai tempi di Federico Guglielmo I), flautista celebre, compositore terribilmente prolifico (300 concerti, oltre pezzi minori, metodi, studi, ecc.), maestro illustre di un allievo ancor più illustre. Quest'ultimo era Federico II, il fondatore delle fortune della Prussia e della casa Hohenzollern. Avremo occasione, nel corso di questa rubrica, di incontrare più d'un sovrano musicista; fra tutti costoro il gran re di Prussia è certamente la personalità più interessante ed anche più colta, musicalmente parlando. Riceve e onora Giovanni Sebastian Bach, a cui dà un tema di fuga, scrive 25 sonate e 8 concerti per flauto e orchestra (oggi pubblicati in sontuosa edizione), ha perfino il coraggio di suonare nelle riunioni musicali di Corte i 300 concerti del suo maestro; anzi, poiché il Quanz morì sul più bello del suo 300° concerto, il re in omaggio alla memoria di lui volle ultimare la composizione. E tutto questo oltre le occupazioni che certamente ricordate: i versi francesi, la corrispondenza con Voltaire, le opere di scienza militare, l'organizzazione dello Stato, la Guerra dei sette anni, Rossbach e Leuthen...

Il flauto ebbe in passato una numerosa famiglia, oggi estinta, ed era affetta da grave debolezza congenita. Di essa non è rimasto che il più piccino, che ho ricordato sopra, la cui esistenza ha un unico scopo: fare lo screanato. Un ottavino che canti con voce soave non è concepibile: la sua missione consiste nel fare gli sberleffi e le caprie, fiachiere e strepitare. Più forte strepita e più è bravo.

V. E. B.

a. t.

SERA DI GIORNO FESTIVO

*Questo che fu un giorno pieno di sole ridente
vedo morire sui salici bassi, al limite delle culture.
Io solo al crocicchio, assalito da sottili paure
senza cadermi sulle braccia il peso della notte imminente.*

*Dove passò la processione qualcosa di luce rimane,
l'odore d'incenso sotto gli archi della via maestra,
un velo di nuvola nel cielo commosso dalle campane,
un drappo senza colore al davanzale d'una finestra.*

*Sulle aie i fidanzati discorrono d'amore e di destino.
Le donne nelle case ripongono la veste fiorita
sciolgono dai pettini le trecce, porgono il seno al bambino,
e cantano, sommesse e calde fontane della vita.*

*Reduci e coscritti ritrovano dimenticate nostalgie,
si scottano il cuore a vecchie canzoni di guerra,
e l'ombra della fatica si solleva dalla terra
e li viene a spiare dietro i vetri dell'osteria.*

*Brillano nelle case, sulle tavole macchiate di vino,
meduse nel mar della pace, affettuose lucerne;
e, rottame ancor vivo, del meridiano festino
il pane fresco, senza odore, spezzato da mani paterne.*

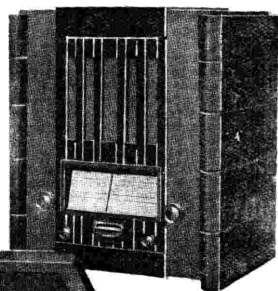
*A me navigante, qui fermo, senza più vento nelle vele
nel lago d'una tristezza sconsolata affondo
muore in me la gioia d'un altro giorno, e grondo
del sangue di questo mio fratello Abele.*

ALLOCCCHIO BACCHINI & C

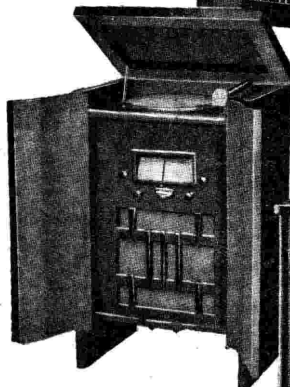
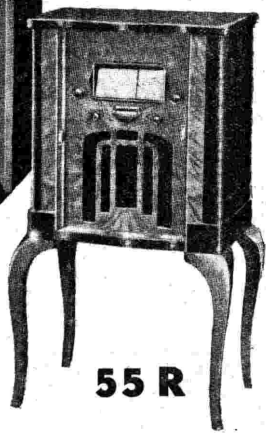
ACCHINI
CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO - TELEFONI: 90.088 - 92.480
SUPERETERODINE A 5 V
DE CORTE E M

MILANO - TELEFONI: 90-088 - 92-480

SUPERETERODINE A 5 VALVOLE
ONDE CORTE E MEDIE



55 M

**55 G**

55 R

[illegible]

RADIOCORRIERE

Susurri dell'etere

Non dovete applaudire noi, ma la Radio! Con queste parole, stando a quanto riferisce un giornale londinese, ha concluso il capitano R. W. Smith, che la comanda, una sua conferenza tenuta al famoso Army and Navy Club sull'organizzazione e sui servizi della così detta « Pattuglia del Ghiaccio ».

Il nome è anch'essa troppo rinfrescante: ma l'istituzione è utilissima. Esiste dall'aprile del 1914, e venne realizzata, quando, a seguito ed in conseguenza della terribile catastrofe del transatlantico Titanic, che, nella notte del 16 aprile 1912, fu investito da una montagna di ghiaccio galleggiante, proveniente dai mari polari ed affondò con migliaia di sventurati al largo di Newfoundland, i rappresentanti di quattordici Governi si riunirono a congresso nel novembre del 1913 e crearono la Ice Patrol (Pattuglia del Ghiaccio).

Dunque vi è pericolo di incontrare icebergs, vi sono ora navi specialmente incaricate di sorvegliarle e di segnalare con la radio il percorso ai piroscafi, affinché possano allontanarsi dalla loro presunta e temibile rotta.

Distruggerli? Non se ne parla nemmeno. Un iceberg in confronto dei nostri giganti del mare — poveri giganti! — sembra un elefante accanto ad un topolino. Da quando mondo è mondo, sono sempre esistiti ghiacci galleggianti che si staccano dal Polo Nord per scendere lentamente verso le regioni temperate, fondendo, è vero, a poco a poco, ma restando durante molto tempo sufficientemente colossali, e mostruosi per distruggere qualunque ostacolo incontrino. Le prime navi a vela, quelle dei Caboto e dei Champlain, conobbero quel pericolo. Oggi, che i piroscafi vanno tanto più presto, si potrebbe crederci minore. Errore: la questione non consiste nella velocità e nemmeno nella resistenza delle navi. Gli scontri avvengono ora fra gli icebergs e le navi come nei secoli andati e gli uomini ne muiono ora come nei secoli andati. Anzi, poiché i piroscafi oderni portano assai più gente che le caravelle di un tempo, le calamità sono d'altrettanto più gravi.

I capitani di navi temono molto più gli icebergs che le tempeste. Queste si sa quando arrivano e quando finiscono. Un iceberg che vi arriva addosso silenziosamente, nella nebbia, e che di colpo vi appare con la sua massa più alta delle montagne, è la morte! Un urto, uno schianto: e l'iceberg è passato. La nave? E' scomparsa. Un formicolio di centinaia di naufraghi che gridano, che si dibattono, poi silenzio... La montagna di ghiaccio, enorme e terribile, continua la sua strada, finché a poco a poco si scioglie nell'acqua sempre più tiepida...

Fra le navi, che tutto l'anno fanno servizio di pattuglia contro gli icebergs, la più nota, anche per l'importanza di certe sue ricerche scientifiche, è la Marion, comandata dall'oratore dell'Army and Navy Club, il capitano Smith: incrocia fra il Labrador e la Groenlandia. Brava piccola Marion! Non è grande — solo 37 metri: di lunghezza — ma può percorrere 10.000 chilometri senza bisogno di rifornimenti. E' attrezzata in modo speciale per il suo arduo compito e il suo equipaggio, che ha uno stato maggiore, e il suo comandante, quel bravo capitano Smith, che nella conferenza illustrativa concludeva designando agli applausi degli uditori la Radio come unicamente — diceva — o, almeno, principalmente benemerita della difesa contro i blocchi di ghiaccio galleggianti che insidiano e minacciano la normalità e la sicurezza delle traversate oceaniche.

Come tutti i valorosi il capitano Smith è un modesto: ma ebbe indubbiamente ragione nell'indicare l'invenzione dovuta al genio di Marconi quasi a protagonista della difesa contro i colossi di ghiaccio nuotanti. Senza la Radio la « Pattuglia del Ghiaccio » non potrebbe far nulla, anzi non esisterebbe nemmeno.

G. SOMMI PICENARDI.

di lunghezza e circa 1000 metri d'altezza: un'alpe smovibile! Ripeto, i nostri più maestosi transatlantici in confronto non sono che dei modestissimi nani!

Un iceberg di questo genere impiega due o tre anni per raggiungere la zona percorsa dai transatlantici. Come fa la Marion a prevenire le navi?

Bisogna calcolare un viaggio di 2500 chilometri per un iceberg, prima di scomparire, completamente disciolto. La nave di pattuglia, appena ne ha scoperto uno, avvertita dapprima a distanza dalle misurazioni sulla temperatura dell'acqua, si dà a seguirlo e subito con la radio informa la costa. Per contro, qualunque transatlantico che entra nella zona pericolosa, quella in cui si rischia di incontrare le montagne galleggianti, mette in comunicazione la propria radio con la nave pattugliatrice. Ogni quattro ore segnala la sua posizione: ogni quattro ore la Marion, risponde indicando la rotta più sicura da seguire, calcolando la velocità con cui l'iceberg procede verso la nave, e quindi le possibilità di uno scontro, su un computo dei rapporti fra la temperatura dell'acqua in cui naviga il transatlantico e la temperatura di quella in cui naviga l'iceberg, cioè la Marion stessa che lo segue.

Nessuno immagina il numero di passeggeri che viaggiano fra i due mondi, nonostante la difficoltà della crisi. Vi fu un giorno che una sola Compagnia, la Cunard Line, aveva a bordo delle varie sue navi che in quelle ventiquattr'ore solcavano la zona pericolosa, 14.000 passeggeri, per e da Nuova York. E le Compagnie sono molte! Soreggiare gli icebergs non è, del resto, che una parte del lavoro di cui il capitano Smith ha reso conto.

Quando non ci sono ghiacci galleggianti in viaggio da vigilare, la Marion si occupa d'esperienze scientifiche: compila carte oceaniche, studia la fauna e la flora dei mari, ecc.

Il tema al quale il capitano Smith ha dedicato ultimamente le sue ricerche è quello del Gulf Stream. Vi si allacciano problemi che il comandante della Marion non ha ancora risolti, ma ha illustrato, con nuovissimi dati, nei loro interrogativi più interessanti. Esiste una derivazione del Gulf Stream che in un dato punto dell'Oceano vi si affonda e scompare, per riapparire nella baia di Baffin? La corrente del Labrador è diretta e continua a provenire dall'Atlantico? Perché il clima della Groenlandia è più temperato che quello della baia di Baffin?

Quando questi ed altri problemi minori saranno risolti, lo studio dell'origine degli icebergs avrà fatto un gran passo.

Ma intanto i passeggeri dei grandi piroscafi, grazie alla faticosa caccia che dà alle terribili montagne galleggianti la « Pattuglia del Ghiaccio », possono dormire sonni tranquilli, poiché su ciascuna delle cento navi che attraversano la zona minacciata dai giganteschi blocchi polari, veglia continuamente un radiotelegrafista in ascolto, pronto a captare e a riconoscere la voce della piccola e coraggiosa Marion.

In verità noi possiamo, ora che ne conosciamo la Marion, e il suo equipaggio, e il suo Stato Maggiore, e il suo comandante, quel bravo capitano Smith, che nella conferenza illustrativa concludeva designando agli applausi degli uditori la Radio come unicamente — diceva — o, almeno, principalmente benemerita della difesa contro i blocchi di ghiaccio galleggianti che insidiano e minacciano la normalità e la sicurezza delle traversate oceaniche.

Come tutti i valorosi il capitano Smith è un modesto: ma ebbe indubbiamente ragione nell'indicare l'invenzione dovuta al genio di Marconi quasi a protagonista della difesa contro i colossi di ghiaccio nuotanti. Senza la Radio la « Pattuglia del Ghiaccio » non potrebbe far nulla, anzi non esisterebbe nemmeno.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

- Ore 17: CONCERTO SINFONICO diretto da sir Henry Wood (dall'Augusteo). - Tutte le Stazioni italiane meno Palermo.
- Ore 20,20: I GONDOLIERI, operetta in tre atti di Sullivan. - Vienna.

LUNEDÌ

- Ore 18,55: IL FRANCO CACCIATORE, opera romantica in tre atti di C. M. von Weber (dalla Staatsoper). - Vienna.
- Ore 20,10: CONCERTO SINFONICO DI MUSICA ITALIANA MODERNA diretto da Adriano Lualdi col concorso di Ornella Piuili Santoliquido (piano). - Lipsia.
- Ore 22: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso del violinista Arrigo Serato e del pianista Sandro Fuga.

MARTEDÌ

- Ore 20,45: CONCERTO SINFONICO diretto da Fernando Previtali (dal Teatro Comunale di Firenze). - Roma-Napoli-Bari.
- Ore 21: PARSIFAL, opera in tre atti di R. Wagner (dal Carlo Felice di Genova). - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano.

MERCOLEDÌ

- Ore 20,45: PARIGI, commedia in quattro atti di Giuseppe Adami. - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano.
- Ore 21: FEDRA, opera in tre atti di Ildibrando Pizzetti (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma-Napoli-Bari-Palermo.
- Ore 21,30: CONCERTO SINFONICO diretto da Eric Coates con Br. Hubermann, violino (dalla Queen's Hall). - Drottich e relais.

GIOVEDÌ

- Ore 21: LA TRAVIATA, opera in tre atti di G. Verdi (con Claudia Muzio, Beniamino Gigli e Carlo Galeffi). Dal Teatro Reale di Roma. - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano.

VENERDÌ

- Ore 21: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^{re} Willy Ferrero. - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano.
- Ore 21,15: IL SOLDATO DI CIOCCOLATA, operetta in tre atti di Oscar Straus. - Parigi P. P.

SABATO

- Ore 21: DON CARLOS, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma-Napoli-Bari.
- Ore 21,30: CONCERTO DI PIANO dedicato a Brahms. - London Regional e relais.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

LE TRASMISSIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 49,30 - kHz. 6085

LUNEDÌ 21 GENNAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Blanc: *Giovinetza* - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione del prof. SALVATORE GALGANO su « Moderne correnti del diritto in America e in Italia ».

Trasmissione dal Teatro « Vittorio Emanuele » di Firenze:

CONCERTO SINFONICO

Notiziario - Canzoni folcloristiche - Lezione di lingua italiana.

Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1935 - XII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Blanc: *Giovinetza* - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione dell'on. LUIGI RAZZA su « La emigrazione nelle province italiane ».

Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di alcuni brani dell'opera:

LA SONNAMBULA

di VINCENZO BELLINI.

Interpreti: Toti Dal Monte, Tito Schipa, Tancredi Pasero.

Direttore: ANTONIO GUARNERI.

Notiziario - Lezione di lingua italiana - Canzoni regionali italiane.

Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Blanc: *Giovinetza* - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione dell'on. FELICE FELICIONI su « L'origine e gli scopi della « Dante Alighieri » ».

CONCERTO VARIATO

Rubrica femminile - Canzoni regionali italiane - Notiziario - Lezione di lingua italiana.

Puccini: *Inno a Roma*.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 30,67 - kHz. 9780

DOMENICA 20 GENNAIO 1935 - XIII

dalle ore 17 alle ore 19,30 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Notiziario sportivo.

Trasmissione dall'« Augusteo »

CONCERTO SINFONICO

Notiziario letterario.

Puccini: *Inno a Roma*.

STAZIONE	m	kW	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
BOUND BROOK	WJAL	49.18	35																							
"	WJAL	16.87	35																							
CITTA' DEL VATICANO	HVJ	50.27	10																							
"	HVJ	19.84	10																							
DAVENTRY	GSA	43.59	20																							
"	GSB	31.55	20																							
"	GSC	31.32	20																							
"	GSD	25.53	20																							
"	GSE	25.29	20																							
"	GSF	19.82	15																							
"	GSG	16.86	15																							
EINDHOVEN	PHI	25.57	20																							
"	PCJ	19.74	20																							
GINEVRA (S.d.N.)	HBP	36.48	20																							
"	HBL	31.27	16																							
LISBONA	CT-AA	31.25	2																							
MADRID	EAQ	30.43	20																							
MOSCA	RVW	50	20																							
"	RVW	25	20																							
PARIGI COLONIALE	FYA	25.60	15																							
"	FYA	25.20	15																							
"	FYA	19.68	15																							
PITTSBURGH	WXX	48.66	40																							
"	WXX	25.27	40																							
"	WXX	19.72	40																							
"	WXX	13.93	40																							
ROMA	ZRO	49.30	25	----																						
"	ZRO	42.98	25																							
"	ZRO	30.67	25																							
"	ZRO	25.40	25																							
RUYSSELEDE	ORK	20.04	20																							
SCHENECTADY	WXXAF	31.48	40																							
"	WXXAD	19.56	25																							
SPRINGFIELD	WXXAZ	31.35	40																							
ZEESEN	DJC	49.83	5																							
"	DJN	31.45	5																							
"	DJA	31.38	5																							
"	DJD	25.51	5																							
"	DJB	19.74	5																							

— TRASMISSIONI QUOTIDIANE

----TRASMISSIONI NON QUOTIDIANE

Quadro delle principali Stazioni ad onde corte con la indicazione delle ore normali di trasmissione.

GIOVEDÌ 24 GENNAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di alcuni brani dell'opera:

LA SONNAMBULA

di VINCENZO BELLINI.

Interpreti: Toti Dal Monte - Tito Schipa - Tancredi Pasero.

Direttore ANTONIO GUARNERI.

Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 26 GENNAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

CONCERTO VARIATO

Notiziario - Canti folcloristici.

Puccini: *Inno a Roma*.

ONDE CORTE

DOMENICA

Budapest (m. 19,5) -
Trasmissioni di prova.
— 14: Concerto dell'Orchestra dell'Opera.
— 14.45:15: Giornata parlata.

Jeløy (m. 48,98) - Dalle
16 alle 23: Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS) - Ore
4: Convers. in inglese.
— 11: Convers. in inglese.
— 16: Convers. in inglese.
— 21: Convers. in spagnolo.
— 22 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale):
Ore 13: Notiziario.
— 13.30: Concerto.
— 14: Notiziario.
— 14.30: Notizie in inglese.
— 14.45: 15, 15.15 e 15.30: Conversazioni.
— 16: Concerto ritrasmesso.
— 17.15: Notiziario.
— 18.15, 18.15 e 18.30.18.45: Conversazioni.
— 19: Concerto ritrasmesso.
— 21: Ritrasmissione.
— 23.30 e 23.45: Conversazioni.
Dall'1 alle 7: Trasmissioni varie per l'America.

Rabat - Ore 12.30: Dischi.
— 13.30-15: Concerto erch. sinfonico con canto - Nell'intervallo

notiziario.
— 17-18: Dischi (danze).
— 20: Concerto di musica andalusina.
— 20.45: Conversazione.
— 21: Gounod: *Faust*, opera (dischi).
— 22: Notiziario.
— 22.30: Continuazione del *Faust*.

Ruysselede. - Ore 19.30: Dischi.
— 20.30: Notiziario in francese.
— 20.45-21: Notiz. in flammingo.

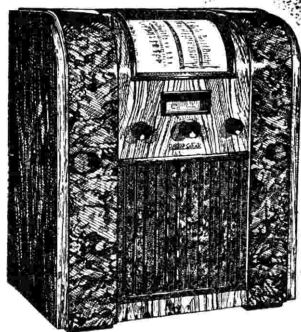
Skamlebaek. - Dalle 17:
Progr. di Copenhagen.

Zeesen (D J D - D J D). -
Ore 18: *Lieder* tedeschi - Programma.
— 18.15: Notiziario (tedesco).
— 18.30: Varietà.
— 18.45: Per i giovani.
— 19.15: Conc. di musica brillante.
— 20: Notiziario (inglese).
— 20.15: Beethoven: *Nona Sinfonia*.
— 21.15: Recitazione.
— 21.30: Musica brillante.
— 22.30: Notiziario (tedesco e inglese).

LUNEDÌ

Budapest (m. 55,56). -
Trasmissioni di prova.
— 2.3: Concerto orchestrale e notiziario.
Città del Vaticano. - Ore 11-11.15 e 20-20.15: Infor-





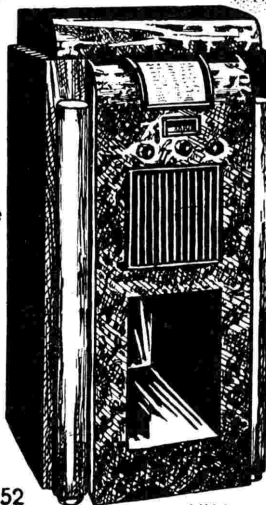
SAFAR

SAFAR 52

**SUPER 5 VALVOLE (2 doppie
ONDE MEDIE E CORTE**

**L'APPARECCHIO
CON 2 CHASSIS**

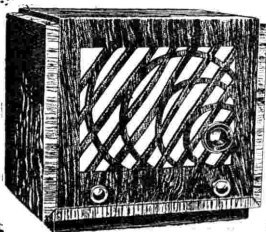
La costruzione su due chassis gli conferisce maggior stabilità acustica - limita i rumori parassitari di fondo - rende due volte più pura e nitida la riproduzione.



Radio Fonografo 52

RADIO

SAFAR



VENDITA ANCHE RATEALE

**SOC. AN. FABBR.
APP. RADIOFONICI
MILANO V.le Maino, 20**

USIGNOLO

SUPER 4 VALVOLE (2 MULTIPLE)

IL PICCOLO APPARECCHIO CON LE VIRTÙ DI UNO GRANDE, CHE HA FATTO LA SODDISFAZIONE DI MIGLIAIA DI APPASSIONATI.

Notiziario (tedesco). — 18,30: Attualità. — 18,45: Concerto sinfonico di diretto da Koichi Risk con arie per soprano — 20: Notiziario (inglese). — 20,15: Coro a 4 voci. — 20,45: Scene brillanti. — 21,30: Musica brillante. — 22,22,30: Notiziario (tedesco e inglese).

INTERVISTE

La visione privata di un film, che fra poco comparirà nell'edizione italiana anche su tutti i nostri schermi, dopo aver girato con successo l'Europa e perfino il Giappone, e il confronto con l'originale tedesco mi hanno suggerito alcune considerazioni e confermate idee, che sembrerebbero ovvie, eppure ogni giorno appaiono dimenticate.

Il film ha per titolo Anna ed Elisabetta. Il paesaggio di sfondo è italiano: il lago di Garda. Le protagoniste sono le ormai famose Herta Thiele e Dorotea Wieck di Ragazze in uniforme. Vi si racconta la drammatica vicenda di una giovane contadina che, per forza di fede, guarisce miracolosamente i malati, si esalta in questa credenza delle sue qualità straordinarie, ma riprende poi, quasi per un avvertimento divino, la vita, i legami, le gioie convenienti alla sua natura e alla sua giovinezza.

L'edizione italiana non differisce di molto, per quanto riguarda le immagini, dall'originale tedesco. Pochissimi tagli, che in genere, togliendo particolari non indispensabili, rendono il ritmo del film anche più spedito e attraente. Eppure le due visioni sono profondamente diverse, tanto da un punto di vista morale, quanto considerando il film come opera d'arte. Il problema del miracolo, che nell'edizione tedesca era lasciato, insoluto, in balia di interpretazioni soprannaturali, qui è riconsegnato a una rigorosa interpretazione ortodossa. I malati guariscono perché hanno in loro stessi quel patrimonio di fede, che può, a un certo momento, dominare le forze della distruzione. Anna rimane sempre inercida sulle sue qualità taumaturgiche e si limita a pregare, perché la sua fede porti più nell'anima che nella carne degli infermi il raggio di luce risanatrice. Ma anche più acuto è il contrasto fra le due edizioni per la diversa economia nella distribuzione del mito e del sonoro. Si vede una volta di più che un identico acquisirsi d'immagini, legate secondo un unico ritmo, hanno un diverso valore a seconda che le immagini si svolgono nel silenzio o sono accompagnate da parole o seguite o commentate dalla musica. L'edizione tedesca si svolge in gran parte senza commento musicale. Gli atti definitivi dei personaggi hanno perciò rilievo in se medesimi, le parole, gli urli cadono nel silenzio. Solo il popolo, in attesa, aumenta col suo misterioso coro, l'austerità e la trepidazione del miracolo. Così il discorso per immagini appare più esasperato, più ricco di contrasti, più inquietante e sconvolto. Le identiche scene, che seguono da un quasi continuo commento musicale, hanno, nella versione italiana, un altro significato: i contrasti e i miracoli si stendono come su uno sfondo di più alta spiritualità. Tutto vi appare più composto, più calmo, come se la musica rappresentasse veramente una voce divina, che spiega, che dispone, che ordina una materia così ricca di urti e di urli. Un esempio tipico è la scena in cui una povera donna, che non può tener ritto il proprio collo, per non so quale malanno, improvvisamente guarisce nel mistero, dopo che è venuta a rintracciare Anna miracolante. La visione tedesca lascia che nell'ostia si oda il suono di un organetto, che con le sue note terrene e volgari fa da sfondo terribilmente contrastante con la gravità della scena. Urto umano ed esasperato. La versione italiana commenta invece, col progressivo discorso musicale, anche questo miracolo e allarga e pacifica il ritmo della scena, inquadrandolo nel clima più generale e solenne che ha prescelto. L'una e l'altra hanno legittime ragioni, che le giustificano. Ma le immagini, a seconda che si susseguono mute o parlanti, o portate via, se è il caso di dire, sulle ali della musica, hanno un contorno, un peso, un tempo di vita differente. Dallo studio, dall'invenzione di questo equilibrio non facile, nasce la creazione del ritmo.

Siamo in tutti i casi molto lontani da quei film dove una musicchetta, possibilmente gradevole e che sboccia in una canzone, insieme complice e sfruttatrice del successo del film, è piuttosto che elemento sostanziale di ritmo, elemento definitivo di pubblicità.

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

20 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kw. 15
BARI: kc. 1020 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzé; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,30-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ (vedi Milano).

16: Dischi e notizie sportive.

17: Trasmissione dall'Augusteo:

Concerto sinfonico

diretto dal Maestro Sir HENRY WOOD.

Parte prima:

1. Purcell: Suite per orchestra ed organo.
2. Vaughan: London symphonie.
3. Elgar: Introduzione e allegro per quartetto d'archi solista, e orchestra d'archi (Quartetto «Pro arte nova»).

Parte seconda:

1. Beethoven: Rondino in mi bem. magg. per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti.
2. Mozart: Andante della «Cassazione N. 1», op. 62 (Quartetto «Pro arte nova»).
3. Bach-Klengvski: Toccata e fuga in re minore.

Nell'intervallo: Bollettino dell'Ufficio presagi e notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20,20: Sergio Tofano: «Papere a teatro».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Domenico Valinotti: «Commento critico sulle Mostre di pittura, scenografia e illustrazione del libro organizzate dalla Società amici dell'arte».

20,45:

La signorina del Cinematografo

Operetta in tre atti del M. WEINBERGER

Direttore d'Orchestra RENATO JOSI.

Interpreti: Carmen Roccabella - Minia Lykes - Guido Agnoletti - Tito Angeletti - Ubaldo Torricini - Virginia Farri.

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Carlo Montani: «Tipi e macchiette della Roma sparita» - Un processo, un editore e un giornalista.

23: Giornale radio.



Il grandioso anfiteatro dell'Augusteo dove hanno luogo i concerti orchestrali che sono trasmessi dalle antenne italiane la domenica nel pomeriggio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 298,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Gioncondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Puccini: Madame Butterfly, duetto d'amore, tenore Pertile, soprano Sheridan; 2. Verdi: Il Trovatore, duetto atto IV, soprano Arangi Lombardi, baritone Galeffi; 3. Mascagni: L'Amico Fritz, duetto delle ciliege, soprano Pampanini, tenore Borgioli; 4. Verdi: Aida, «Nume, custode e vindice», basso Fusaro, tenore Merli; 5. Catalani: Loreley, Gran duetto, soprano Scacciati, tenore Merli.

15,30: Dischi - Notizie del Campionato italiano di Calcio e degli altri avvenimenti sportivi.

17: Trasmissione dal Teatro Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Henry Wood.

(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

19,15: Risultati sportivi - Dischi.

19,50: Notizie sportive e varie - Dischi.

20,20: Sergio Tofano: «Papere a teatro».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del professor Domenico Valinotti (vedi Roma).

20,45:

Strada 1900

Radiofantasia di CESARE MEANO.
21,15: Conversazione di Cesare Zavattini.

21,30: Trasmissione da Monaco:

Concerto
del pianista Walter Gieseking

Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra.

Orchestra della Radio di Monaco
diretta dal M. HANS ADOLF WINTER.

22,5: Notiziario teatrale.

22,15: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

DOMENICA

20 GENNAIO 1935 - XIII

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

9,40: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13,10: PROGRAMMA CAMPARI.
13,40-14,13: DISCHI DI CELEBRITÀ (vedi Milano).
15,30: Dischi - Notizie sportive.
17: CONCERTO SINFONICO dal Teatro Augusteo: Direttore M° HENRY WOOD (vedi Roma).
Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.
19,15: Notizie sportive - Risultati delle partite di Calcio, prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
20,20: Monologo di Sergio Tofano.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Domenico Valinotti.
20,45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).
12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
12,45: Giornale radio.
13-14: MERRIDON JAZZ ORCHESTRA.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,30: TRASMISSIONE DAL TEA ROOM OLIMPIA (Orchestra Jazz Fonica).
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi - Notizie sportive.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Colibri

Operetta in tre atti
del M° ALBERTO MONTANARI
diretta dal M° FRANCO MILITELLO

Interpreti: Olimpia Sali - Marga Levial - Emanuele Paris - Angelo Virino - Gaetano Tozzi - Amelia Uras

Negli intervalli: Giuseppe Longo: «Ettore Ximenes a Palermo», conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA.

Gratis e personale catalogo N. 6, con opuscolo sulle varici, chiare indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Mosca I (Direzione Guck) - 20,5: Praga (Dir. Moutoux) - 21,30: Bordeaux, Grenoble, Marsiglia, Lyon-la-Doua (Dir. Engelbrecht).

CONCERTI VARIATI

19,30: Midland Regional - 19,45: Budapest - 20: Varsavia, Stoccolma (Orchestra e canto) - 20,15: Beromuenster - 20,45: Sottens (Mus. viennese) - 21: Radio Parigi - 21,30: Budapest, Rennes (Orch. e canto), Stazioni tedesche (Orch. e piano) - 22: Drotwisch (Orch. e tenore) - 22,5: Budapest (Mus. zingana) - 22,20: London Regional - 22,30: Praga - 23: Drotwisch (quintetto) - Parigi P. P., Belgrado - 24: Vienna (Musica zingana).

OPERE

17,20: Mosca III - 19,30: Barcellona - 20,55: Hilversum (Bizet: «Carmen»).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,20: Dalle opere di R. Beer Hofmann.
18,50: Giornale parlato.
19: Concerto di dischi.
19,40: Radiocorona sportiva da Davos.
20,15: Attualità.
20,20: Gilbert-Sullivan: *I gondolieri*, operetta in 4 atti - Negli intervalli: Notiziario.
23,35: Concerto di dischi.
24: Musica zingana.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Musica brillante.
19: Concerto di dischi.
20,15: Convers. religiosa.
20,30: Giornale parlato.
21: J. van den Eeden *Rhena*, opera (solo musica).
22: Giornale parlato.
23,10-1: Musica da ballo.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica da ballo.
19: Concerto di dischi.
19,15: Musica brillante.
20,15: Convers. religiosa.
20,30: Giornale parlato.
21: Radio-orchestra (musica popolare).
21,40: Un bozzetto radiofonico.
22: Concerto di solisti: 1. Vieuxtemps: *Finale del Quinto concerto* per violino; 2. Chaminade: *Concertino* per flauto; 3. Dragonetti: *Concerto* per contrabbasso; 4. Solo di xilofono; 5. Intermezzo di canto; 6. Pezzi antichi per arpa; 7. Goyens: *Fantasia-capriccio* per cornetta; 8. Popper: *Arlecchino*; 9. Meysser: *Valzer-capriccio* per tutti i violini.
23: Giornale parlato.
23,10: Canzoni popolari olandesi (da Anversa).
23,40-1: Danze (dischi).

men») - 21: Bruxelles I (V. d. Eeden: «Rhena»)

OPERETTE

20,20: Vienna (Sullivan: «I gondolieri»).

SOL

18,45: Oslo (Piano) - 19,15: Koenigsberg (Piano) - 20: Sottens (Piano) - 20,15: Drotwisch (Soprano e piano) - 22: Stoccolma (Organo), Bruxelles II, Madrid (Piano) - 22,40: Huizen (Violoncello e piano).

MUSICA DA BALLO

22,30: Francoforte, Stoccarda, Koenigsberg, Berlino - 22,40: Lipsia - 22,45: Varsavia, Amburgo - 23: Copenhagen - 23,10: Colonia, Budapest (Jazz) - 23,30: Radio Parigi - 24: Madrid, Strasburgo.

VARIE

20: Breslavia (Musica hall), Koenigsberg (Varietà e danze) - 21,25: Copenhagen (Trasm. algera).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17,55: Trasmissione variata in tedesco.
19: Giornale radio.
19,10: Conversazione - *I tatti e Abissinia* - 19,25: Concerto corale.
20: Convers. introduttiva.
20,5: Orchestra filarmónica ceca diretta da Pierre Moutoux: 1. Smetana: *Ouv. della Sposa venduta*; 2. Canto; 3. Debussy: *Due notturni*; 4. Franck: *Sinfonia* in re minore.
22: Notiziario - Dischi.
22,25: Notizie in tedesco.
22,30-23: Musica brillante.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.
18,45: Conversazione.
19: Frasm. da Praga.
19,5: Convers. - Dischi.
20: Trasm. da Praga.
20,20: Not. in ungherese.
22,25-23: Musica zingana.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17,55: Commedia in tedesco.
18: Trasm. da Praga.
19,10: Conversazione.
19,25: Conc. di fanfare.
20,30: Conversazioni varie.
21-23: Vedi Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Trasm. variata.
18,45: Dischi - Notiziario.
19: Trasm. da Praga.
19,5: Conc. di fanfare.
20: Trasm. da Praga.
22,20-23: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17,55: Trasm. da Praga.
19,25: Tr. Bernardi: *Il trionfo della scienza*.
20-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,20: Conversazione.
18,50: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Radiobozzetto.
20,15: Concerto variato.
21,25: Trasmissione variata: «L'Allegria Copenaghen» - 22,5: Giornale parlato.
22,15: Canti popolari.
23,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19,30: Radiogiornale.
20,45: Conversazione - *Noi tutti* - Dischi.
21,30: Concerto orchestrale di musica sinfonica con intermezzi di canto, diretto da Engelbrecht.
24: Musica brillante.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514,8; kW. 15

19,30: Radiogiornale.
20,45: Dischi - Notiziario
21: Come Bordeaux.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15

Dalle 19,30: Come Bordeaux.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400,5; kW. 5

Dalle 19,30: Come Bordeaux.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20,15: Concerto di dischi.
20,30: Trasmissione religiosa cattolica.
21: Notiziario - Dischi.
21,30: Progr. variato.
22: Notiziario - Danze.
23: Musica richiesta.
23,30: Trasm. speciale in inglese.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312,8; kW. 100

20: Giornale parlato.
20,25: Dischi - Convers.
20,33: Concerto di dischi.
21: Intervallo.
21,15: A. Riviere: *C'era una pastorella*, commedia in un atto.
21,45: Intervallo.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. - Posizione in piedi - Gambe divaricate in fuori - Braccia in basso. - Piegare a gamba sinistra e contemporaneamente flettere il busto avanti a sinistra (petto sul ginocchio sinistro, mani a terra - Tornare a busto eretto - cambiare piegata e flettere il busto avanti a destra. (Esecuzione rilassata, elastica e continua).

SECONDO ESERCIZIO. - Posizione seduta su di una seggiola - Gambe unite e tese. - Elevare la gamba sinistra avanti - elevare la destra e contemporaneamente abbassare la sinistra e così di seguito aumentando gradualmente l'ampiezza del movimento. (Esecuzione lenta e progressivamente accelerata).

TERZO ESERCIZIO. - Posizione in piedi dietro ad una seggiola ad un passo di distanza - Mani appoggiate allo schienale. - Sinalzare una gamba innanzi alla terra - Tornare all'altra piegando contemporaneamente le gambe. (Esecuzione rapida, ampia ed elastica).

QUARTO ESERCIZIO. - Posizione in piedi - Braccia tese in fuori. - Descrivere con le avambraccia del circolo - passare per alto-in-dietro-basso-in-fuori e viceversa. (Esecuzione lenta a movimenti continui).

QUINTO ESERCIZIO. - Posizione in piedi. - Esercizi di respirazione. (L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

GERMANIA

AMBURGO
ke. 504; m. 331,9; kW. 100
18,15: Organo e coro.
19,35: Progr. variato.
19,35: Notizie sportive.
20,00: Programma variato.
20,00: La nascita dell'anno delbo Schleswig-Holstein.
20,30: Serata variata.
21,30: Vodi Monaco.
22,00: Giornale parlato.
22,30: Vodi Monaco.
22,45-0,30: Mus. da ballo

BERLINO

ke. 641; m. 356,7; kW. 100
18: Progr. variato.
19: *Lieder* per coro.
19,30: Notizie sportive.
20: Concerto variato.
21,30: Vodi Monaco.
22,00: Giornale parlato.
22,30-24: Da Francoforte.

BRESLIA

ke. 950; m. 315,8; kW. 100
18: Radiorecità.
19,30: Convers. - Dischi.
19,40: Vodi Monaco.
20: Serata di varietà e di musica da ballo.
21,30: Vodi Monaco.
22,00: Giornale parlato.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA

ke. 658; m. 455,9; kW. 100
18,15: Concerto vocale.
19,30: Notizie sportive.
19,40: Vodi Monaco.
20: Musica da ballo.
21,15: Dizione - Dischi.
21,30: Vodi Monaco.
22,00: Giornale parlato.
22,40: Vodi Monaco.
23,10-1: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

ke. 1195; m. 251; kW. 17
18,30: Concerto vocale.
19: Convers. - Dischi.
20: Vodi Stoccarda.
21: Scene brillanti.
21,30: Vodi Monaco.
22,00: Giornale parlato.
22,30: Vodi Monaco.
22,40: Musica da ballo.
23,20: Concerto di dischi.

KOENIGSBERG

ke. 1031; m. 291; kW. 60
18: Orchestra e cori.
19: Conversazione.
19,15: Concerto di piano.
19,40: Vodi Monaco.
20: dalla Stadthalle Serata di varietà e di musica da ballo.
21,30: Vodi Monaco.
22,00: Giornale parlato.
22,30-24: Da Francoforte.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

ke. 191; m. 1571; kW. 60
18: Concerto di dischi.
18,30: Programma variato.
19,30: Notizie sportive.
19,30: Trasmissione popolare variata: « Antica tedesca - Terra tedesca ».
21,30: Trasm. da Monaco.
22,00: Giornale parlato.
22,30-24: Vodi Amburgo.

LIPSA

ke. 785; m. 382; kW. 120
18: Musica italiana da camera.
19: Programma variato.
19,30: Koelnigwusterhausen.
21,30: Vodi Monaco.
22,00-0,30: Mus. da ballo.
MONACO DI BAVIERA
ke. 740; m. 405,4; kW. 100
17,50: Musica da camera allegria.
18,30: Viaggi di attualità

domenicali.
19: Musica da ballo.
21,15: Bullate moderne.
21,30: Orchestra e piano (Waller Gieseking): *Concerto* per piano e orchestra in la minore.
22,00: Radiocronaca sportiva.
22,40: Ritrasmisione delle riunioni del Comitato del Carnevale di Colonia al Teatro Tedesco di Monaco.
23,24: Trasmissione da Amburgo.

STOCCARDA

ke. 574; m. 522,6; kW. 100
18,30: Musica da camera.
19: Vodi Monaco.
20,00: Poci: *Il violino magico*, Raba musicale (rielaborazione).
21: Fisarmoniche da bocca.
21,30: Vodi Monaco.
22,00: Giornale parlato.
22,30-24: Da Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
ke. 200; m. 1500; kW. 150
18,30: Musica da camera (quartetto e harpion).
19,45: Rassegna di libri.
20,15: Arie per soprano e soli di piano.
21: Breve funzione religiosa dallo studio.
21,15: Lettura religiosa.
21,45: L'appello della Buona Causa.
22,00: Giornale parlato.
22: Musica brill. e arie per tenore, da un albergo: 1. Pot-pourri di arie popolari di opere; 2. Ewing: *Fate della luna*; 3. Silesu: *Amore, ecco il mio cuore*; 4. J. Strauss: *Il Pipistrello*; Valzer; 5. Arie per tenore; 6. Finck: *Marcia dei giganti*; 7. Selezione di musiche della *Bohemia*.
23: Musica brillante per quintetto.
23,45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

ke. 877; m. 342,1; kW. 50
18,30: Arie per mezzo soprano e soli per piano.
19: Musica per pianoforte e arie per tenore.
19,30: Concerto dell'orch. da teatro della B.B.C.
21: Funzione religiosa dallo studio.
21,45: L'appello della Buona Causa.
22,00: Giornale parlato.
22,30: Concerto orchestrale sinfonico dell'orchestra della B.B.C., diretto da Frank Bridge; 1. Haydn: *Sinfonia n. 99* in mi bemolle; 2. Schönberg: *Notte gloriosa*; 3. Frank Bridge: *Primavera incipiente*, rapsodia; 4. Rimsky-Korsakov: *Invocazione e marcia nuziale dal Gallo d'oro*.
23,45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

ke. 767; m. 391,1; kW. 25
18,30: Arie per baritono.
19: London Regional.
19,30: Concerto dell'orch. del Teatro Reale di Birmingham, con arie per tenore.
21: Funzione religiosa da una chiesa.
21,45: L'appello della Buona Causa.
22,00: Notiziario.

22: London Regional.
23,45: Epilogo per coro.
JUGOSLAVIA
ke. 685; m. 437,3; kW. 2,5
18,45: Giornale parlato.
19: Canto e orchestra.
19,30: Conversazione.
20: Radiorecità.
20,30: Una radiocommedia.
21: Canti popolari.
22,40: Concerto di dischi.
23,23: Musica brillante e da ballo.

LIBANIA

ke. 527; m. 569,3; kW. 5
19,30: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Coro a 5 voci.
21: Radiorecità: 1. Rubinstein-Ubach: *La poesia di Rubinstein*; 2. Grill-Scott: *Canzone inglese*.
22: Radiorecità parlato.
21,50: Radiorecità: 1. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*, valzer; 2. Lehár: *Fanciulla di Rose*; 3. Per i nostri famigliari.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
ke. 230; m. 1304; kW. 150
18,30: Musica brillante e da ballo (dischi).
21,30: Concerto di dischi.
21,30: Giornale parlato.
22,15: Conc. di dischi.
23: Musica brillante e da ballo (dischi).

NORVEGIA

OSLO
ke. 260; m. 1154; kW. 60
18,45: Concerto di piano. Sinding: *Composizioni* per piano a quattro mani, op. 71.
19,15: Notiz. - Conversaz.
19,30: Paul Schurek: *I cantori della strada*, commedia in tre atti - Negli intervalli: Notiziario.
23,20: Convers. sportiva.
23,24: Danzè (dischi).

OLANDA

HILVERSUM
ke. 995; m. 301,5; kW. 20
17,40: Dischi.
18,40: Convers. sportiva.
19: Musica brillante.
19,40: Canto con accompagnamento di chitarra e piano.
20,10: Musica brillante.
20,40: Notiziario.
22,55: Hiet: *Caroen*, op. 21,55: Conversazione.
22,10: Concerto dell'orchestra della stazione 1. Mendelssohn: *Ouverture del Rug Blos*; 2. Liszt: *Concerto in piano e orchestra in la*; 3. Smetana: *Ouverture della Sposa venduta*.
22,55: Giornale parlato.
23,10-0,30: Musica brillante - Negli intervalli: Notiziario - Dischi.

HUIZEN

ke. 160; m. 1875; kW. 50
17,40: Musica religiosa.
18,30: Trasmissione religiosa da una chiesa, con musica per organo.
20,25: Notiziario - Conv.
20,55: Concerto orchestrale - Musica brillante.
21,00: Quartetto di cornette.
21,30: Continuazione del concerto di cornette.

22,40: Concerto di un coro misto a cappella.
22,40: Violoncello e piano.
23,00: Notiziario - Dischi.
23,20-23,40: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA
ke. 224; m. 1339; kW. 120
18: Commedia - Convers.
19,45: Giornale parlato.
20: Radiorecità e canto: 1. Cherubini: *Ouv. di Lodoiska*; 2. Stojowski: *Canto d'amore*; 3. Canto; 4. Saint-Saens: *Frammento di Beatrix*; 5. Canto; 6. Moniuszko: *Danza zizana da Juranda*.
20,40: Giornale parlato.
20,52: Progr. variato.
21,25: Vodi Budapest.
22: Convers. - Dischi.
22,45: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
ke. 823; m. 564,5; kW. 12
Il programma non è arrivato.

SPAGNA

BARCELONA
ke. 795; m. 377,4; kW. 5
18,30: Conc. di dischi.
19: Radiorecità.
22: Campane - Dischi.
23,45-24: Per i giocatori di scacchi.

MADRID

ke. 1095; m. 274; kW. 7
18: Musica variata.
19: Trasmis. letteraria. Libri - Sottile.
20: Musica da ballo.
20,45: Conversaz. Danzè.
22: Soli di piano: 1. Saint-Saens: *Concerto in si min.*; 2. Debussy: *La plus que lente*; 3. Faichl: *Moscos*.
23: Canzoni e chitarra. Conversazione.

SVEZIA

STOCKOLMA
ke. 704; m. 426,1; kW. 55
18-19,30: Conversazione in esperanto.
18: Funzione religiosa.
19,30: Conversazione.
20: Orchestra e canto: 1. Loderen: *Rapsodia*; 2. Canto; 3. Moszkowski: *Da terre diverse*, suite; 4. Saint-Saens: *Fantasia sulla Fedra*; 5. Canto; 6. Wagner: *Frammento del Tannhäuser*.
21,15: Realizzazione.
22,45: Concerto d'organo: Musica lirica.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
ke. 556; m. 539,6; kW. 100
18,30: Conversazione.
19: Notiziario - Concerto di fisarmoniche.
19,40: Notizie sportive.
20,15: Concerto variato.
20,40: Conversazione - Notiziario.
21,10: Canti popolari.
ke. 1167; m. 257,1; kW. 15
17 (da Roma): Concerto sinfonico diretto da Henry Wood, ritrasmisito dall'Augusteo - Nell'intervallo (da Lugano): Dischi - Sport.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

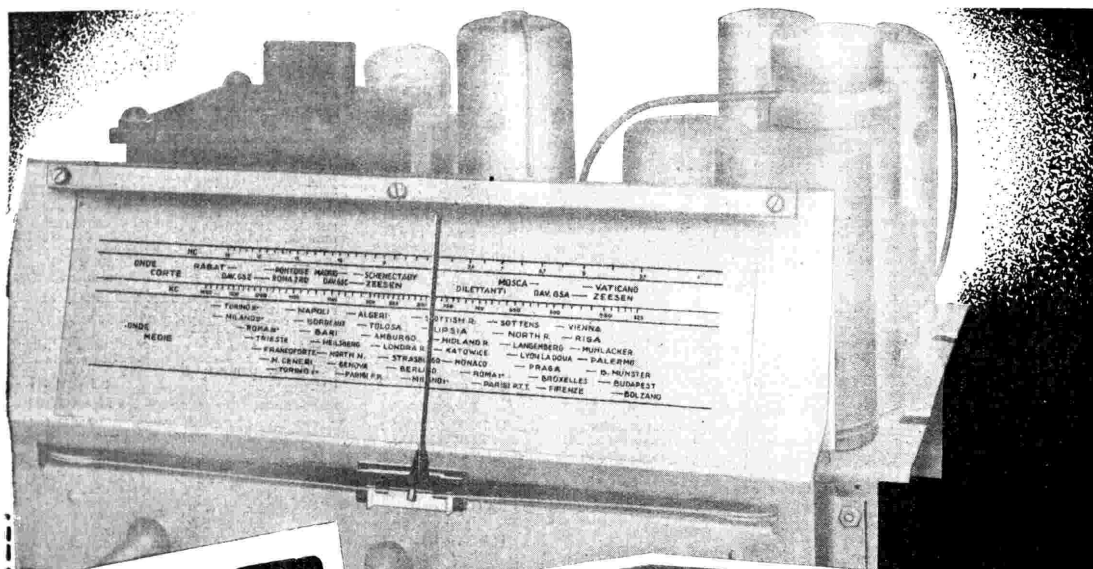
19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*; 8. Gaillard: *Cadenza per violoncello solo*; 9. Florent: *Schmitt: Berceuse*, cello; 10. Gaubert: *Al fresco*, liute.
22: Lo sport della domenica - Fine.

19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. a) Caix de Hervolles: *Prélude et allude*; b) Seville: *Allegro spiritoso*; c) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane*; d) Dubois: *La Fandante*, ballato; 4. G. Fauré: *Elégie*; 5. Sclietone: *et Elégie* (cello); 5. Saint-Saens: *La valse di Onfite*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Sclietone: *Contra*;



SUPER MIRA 5

DIONDA C.G.E.
ONDE CORTE - MEDIE

**SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE**

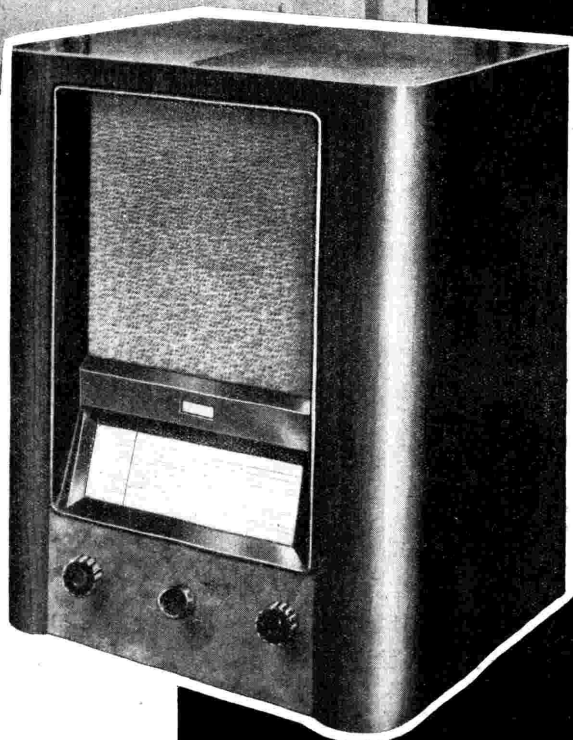
PREZZO IN CONTANTI L. 1050.-

A rate: L. 210.- in contanti e 12
effetti mensili da L. 75.- ciascuno.

PRODOTTO ITALIANO

(Valvole e tasse governative comprese.
Escluse l'abbon. alle radioaudizioni)

BREVETTI: C.G.E.-GENERAL EL. Co.
R.C.A.-WESTINGH. EL. INT. Co.



RADIO

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

INTERFERENZE

Ci sono due modi di usare la radio: il primo, quello consueto e pacifico, consiste nel puntare subito, nella scala dell'apparecchio, sulla stazione desiderata; l'altro, personale e romantico, consiste invece nel girare lentamente la manopola, dopo aver chiuso gli occhi e bene aperti gli orecchi, per trovare nell'universo canoro gli accordi che meglio s'accordano col nostro stato d'animo di quel momento.

Gli avvisi colorati, i disegni vistosi, i manifesti a caratteri cubitali che vi attendono, come in agguato, alla svolta di tutte le strade; le insegne e i richiami incandescenti che s'accendono, per voi, nel caos notturno a un improvviso fiat lux susurrato di porta in porta; le voci che escono, perentorie e inevitabili, dagli altoparlanti sono tutt'assieme la quarta pagina delle grandi città.

Tutti gli anni quando cade la prima neve, i giornali le dedicano un corsivo in cronaca, traboccante di teneri aggettivi e di cordiali saluti. La neve ha una buona stampa, come si dice. Gode di un trattamento di favore anche se dopo mezz'ora di contatto terreno si trasforma nel fango più uggioso e detestabile del Creato, ove neppure il Creatore se ne sarebbe servito per impastare il primo uomo.

Ma tanto: la prima impressione fa sempre colpo, è quella che incide definitivamente nei nostri sensi e nella nostra coscienza. La neve si fa bella del suo candore iniziale, ecco tutto.

Guardate il vento, invece: nessuno gli va incontro con riverenze e tanto meno con articoli di benvenuto. E' troppo brusco e impetuoso il suo trompare nelle case e nelle contrade.

Che maniera da villano son codeste! — mi par d'udire; e il corsivo non esce dal piombo delle linotypes.

Eppure, dopo quelle due o tre sfurite apocalittiche che vorrebbero sgombrare la terra d'ogni vivente creatura, il vento brontolante lascia un cielo azzurro, ringiovanito, amico come un canto di maggio.

Ho un vicino di casa che soffre d'insonnia.

Ora si è comperato una galena. Io che conosco il tipo, so già come andrà a finire: un giorno o l'altro, furibondo, scriverà una «lettera al Direttore» chiedendo perentoriamente la trasmissione quotidiana di ninna-nanne dalle undici a mezzanotte.

Ogni tanto mi accade di trovare un amico con un classico sotto il braccio oppure di vederlo aperto — il classico, beninteso — sulla sua scrivania: mia ingenua sorpresa!

— Come mai — chiedo — «L'Osservatore» di Gaspare Gozzi?

— Sì — mi risponde sragiato — sto rileggendo «L'Osservatore» di Gaspare Gozzi. Volei fumare?

Quale penoso eufemismo si nasconde codardamente sotto il verbo rileggere.

Ecco perché capita anche di trovare qualcuno che rilegge «I Promessi Sposi» a cinquant'anni.

Vestire secondo la moda non vuol dire sempre essere eleganti; assai spesso, anzi, vuol dire essere ridicoli.

Questa affermazione, però, ha valore assoluto soltanto per gli uomini; per le donne è un altro conto.

ENZO CIUFFO.

"La Casa Contenta.."

CONVERSAZIONE SETTIMANALE
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA S.O.C. A.M.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGNONI & C. DI TRIESTE,
Lunedì alle ore 13,5 da
tutte le stazioni italiane

ARRIGNONI

21 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1029 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buioni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) I marinaretti dell'O.N.B. (radio-cronaca dal campo di esercitazione); b) Canzoni marinare.

12,30: Dischi.

12,30-14,15 (Bari): Quintetto.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrignoni di Trieste).

13,10-13,35 e 13,45-14,15 (Roma-Napoli): Concerto.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10: Mezzo-soprano Bianca Bianchi.

17,30:

TRASMISSIONE DALLA REALE
ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLPH SERKIN

1. Mozart: Fantasia in do minore; 2. Beethoven: Sonata in si bemolle op. 106; 3. Reger: Due Silhouettes op. 53; 4. Mendelssohn: Rondò capriccioso op. 14; 5. Chopin: Sei studi dall'op. 25.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Dischi di musica varia.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,20-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime del Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche; 6. Marcia Reale e Giovinezza.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-22 (Milano II - Torino II): Dischi.

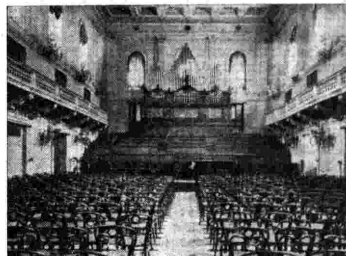
20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano.
21,45: Conversazione di Ernesto Murolo.
22:

Varietà

23: Giornale radio.



La sala della R. Accademia di S. Cecilia in Roma dalla quale vengono trasmessi, il venerdì, i concerti pomeridiani di musica da camera.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 086 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1208 - m. 338,6 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buioni per le massaie.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) I marinaretti dell'O.N.B. (radio-cronaca dal campo di esercitazione); b) Canzoni marinare.

11,30-12,30: Tatro CHEST-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rubinstein: Torador e Andalusia; 2. Verde: Ricordi di Svezia, secondo e terzo tempo; 3. Boccherini: Minuetto; 4. Schubert: Notturno, op. 148; 5. Ketelbey: Danza degli zingari; 6. Brancucci: Marisella; 7. Sagarra: Ninna-nanna; 8. Taylor: Piccola suite da concerto; 9. Cortopassi: Passa la serenata.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrignoni & C. di Trieste).

13,10-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M° STOCCHETTI: 1. Sgrizoli: Sol mardleno, passo doble; 2. Keler Bela: Ouverture

il 27 e il 31 Gennaio
verrà trasmesso il

NERONE

di
PIETRO MASCAGNI

**Seguite l'opera
col libretto**

Edizione di lusso illustrata L. 5
Edizione economica L. 3

richiedendolo ai librai e case musicali
o direttamente alla Concessionaria
**CASA EDITRICE BELFORTE
LIVORNO**
che lo spedisce immediatamente
franco di porto, dietro rimessa anticipata

LUNEDÌ

21 GENNAIO 1935 - XIII

comica; 3. Virgili: *Abbazia*, valzer intermezzo; 4. Fiorini: *Fantasia villereccia*; 5. Middleton: *Brigata fantasma*; 6. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, pot-pourri; 7. Căbulka: *Sogno d'amore dopo il ballo*; 8. Siede: *La ragazza del Texas*.

13.35-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini (Milano): Favole e Leggenda; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballila, a noi!»; Lingue e usanze di tutti i paesi (L'Amico Lucio); (Firenze): il Nano Bagnoghi: Varie, corrispondenza e novella.

17.10: CONCERTO VOCALE (V. Roma).
17.30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica Romana (vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Giornale Enit e Dopolavoro.

19.20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19.30 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20.00: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45-22 (Roma III): Dischi.

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radio-ascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.45: Conversazione di E. Murolo.

22: Concerto del violinista ARRIGO SERATO e del pianista SANDRO FUGA:

1. Beethoven: *Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore* per violino e pianoforte, opera 12; 2. a) Allegro con spirito; b) Adagio con molta espressione; c) Rondo; d) Allegro molto.

2. Fuga: a) *Studio*; b) *Capriccio*; c) *Danza selvaggia* (per piano solo).

3. Grieg: *Sonata in do minore* per violino e piano, opera 45; a) Allegro molto ed appassionato; b) Allegretto espressivo alla romanza; c) Allegro animato.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *I marinaretti dell'O.N.B.* (radiocronaca dal campo di esercitazione); b) *Canzoni marine*.

12.25: Bollettino meteorologico.

13.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste.

13.10-14: CONCERTO DEL QUARTETTO A PLETTRO ROVERETANO - Parte prima: 1. Debiasi: *A Castel Dante*, marcia; 2. Pizzotti: *Rimembranze Lariane*, fantasia; 3. Beccucci: *Violette di Parma*, valzer; 4. Genovesi: *Piccola bambola*, - Parte seconda: 1. De Giovanni: *Sinfonia in sol*; 2. Bonifoli: *Fu un sogno*; 3. Parmegiani: *Sotto la finestra*.

17-18: CONCERTO DEL SESTETTO.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20.45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *I marinaretti dell'O.N.B.* (radiocronaca dal campo di esercitazione); b) *Canzoni marine*.

12.45: Giornale radio.

13.5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni.

13.10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lunetta: *Carolina*, one step; 2. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia; 3. Canto; 4. Pennati-Malvezzi: *Tramonto*, intermezzo; 5. Rampoldi: *Chiaro di luna a Como*, slow fox; 6. Canto; 7. Keltley: *Ritorno dal viaggio*, reverie; 8. Svarz: *Avanti*, rumba cariosa; 9. Quattrocchi: *Danza spagnola*, intermezzo.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Brahms: *Sonata op. 2*; a) Allegro non troppo, b) Andante con espressione, c) Finale (pianista Matilde D'Arzento); 2. a) Tosti: *Aprile*; b) Denza: *Se tu m'amassi* (soprano Amalia Savettieri); 3. a) Debussy: *Prima arabesca*; b) Casella: *Toccata* (pianista Matilde D'Arzento); 4. a) Meyerbeer: *Roberto il diavolo*, «Roberto qui tu che adori»; b) Comes: *Salvatore Rosa*, «Volate volate!» (soprano Amalia Savettieri).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILA

Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Giulio Cesare

Tragedia in quattro atti

di G. SHAKESPEARE

versione e radiodirigione

di G. ARMÒ e F. DE MARIA

Personaggi principali:

Giulio Cesare . . . Riccardo Mangano

Marco Bruto . . . Luigi Paternostro

Ottavio Cesare . . . G. C. De Maria

Marco Bruto . . . Luigi Paternostro

Caristio Giovanni Batardi

Cicerone Guido Roscio

Casca Rosolino Bua

Cinna Amleto Camaggi

Calpurnia Eleonora Tranchina

Porzia Laura Pavesi

Senatori, congiurati, popolani, ecc.

Dopo la commedia: Musica riprodotta.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.10: Lipsia (Dir. A. Luidl) - 20.15: Oslo

(Orch. e violino) - 20.30: Copenaghen (17°

e 18° secolo), Parigi T.E.

(Balletti) - 21: Varsavia

(Dir. Fiteberg) - 21.45: Marsiglia

(Orch. e piano) - 21.50: London Regional

(Selez. di oratori) - 22.30: Budapest (Dir. Berg).

20.10: Madrid (Banda)

- 20: Varsavia (Orch. e Canto)

- 20.10: Berlino (Selezioni), Colonia

(Orch. e canto) - 20.15: Koenigsberg (Musica militare)

- 20.45: Bratislava - 21: Brno - 21.25: Beromuenster - 21.30: Lyon-la-Doa, Rennes

(Bach e Haendel) - 22: Barcellona - 22.40: Barcelona - 22.10: Lussemburgo

(Mus. italiana) - 23: Amburgo («Fra gli animali») - 23.5: Vienna.

OPERE

17.25: Mosca IV - 18.55: Vienna (Weber) - «Il Franco cacciatore» - 20: Belgrado (Dal Teatro Na-

zion) - 20.43: Hilversum (Mussorgski, «Boris Godunov») - 21.45: Strassburgo (Humperdick «Haensel e Gretel»).

OPERETTE

21: Bruxelles I (Gioney: «Le chaufferie de Madame») - 21.30: Grenoble (Selez. operette).

MUSICA DA CAMERA

20.30: Stoccolma - 20.45: Huizen - 21.25: Sottens (Tro Casella), Moravská Ostrava (Quartetto) - 21.30: Bordeaux - 21.35: Berlino - 22.50: Parigi P.P. - 23: Drotowich (Trio).

SOLI

19: Budapest (Piano: G. dell'Agnola) - 19.20: Berlino (Piano) - 19.30: Strassburgo (Piano e violino), Amburgo (Organo) - 22.10: Lussemburgo (Organo) - 23.5: Madrid (Chitarra) - 24: Barcellona (Piano).

MUSICA DA BALLO

19.30: Praga (Jazz) - 22.15: Varsavia - 22.30: Stoccarda, Radio Parigi - 23: Copenaghen.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18.45: Giornale parlato.

18.55: C. M. Weber: *Il franco cacciatore*, opera romantica in tre atti (trasm. dalla Staatsoper). - Negli interv.: Notiziario.

22: Cronaca sportiva.

22.45: Giornale parlato.

23.5: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Musica da ballo.

19: Dischi (Dupare) - 19.45: Conversazione.

19.30: Musica brillante.

20.30: Giornale radio.

21: Paul Gioney: *Le chaufferie de Madame*, operetta (da un teatro di Liegi). Negli interv.: a) 22.5: Concerto di dischi.

23.10: Giornale parlato.

0.20: Fine della trasm.

BRUXELLES II

Kc. 952; m. 321,9; kW. 15

18: Musica riprodotta.

18.45: Pel fanciulli.

19.30: Radio-orchestra.

20: Conversazione su Sigviglia e Granada.

20.45: Musica riprodotta.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto di musica popolare.

21.45: Musica riprodotta.

22: Contin. del concerto.

In seguito: Giornale parlato e dischi richiesti (fino alle 24).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18.20: Conversazioni varie in tedesco.

19: Notiziario - Dischi.

19.15: Lezione di russo.

19.30: Musica da jazz.

19.45: Conversazione.

21: Concerto.

21.25: Vodi Kosice.

22: Notiziario - Dischi.

22.30-22.50: Notizie in tedesco.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.

18.45: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

20.45: Concerto variato.

21.25: Vodi Kosice.

22: Trasm. da Praga.

22.45: Not. in ungherese.

22.30-22.50: Dischi vari.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18.20: Conversaz. varie.

19: Trasm. da Praga.

20.45: Conversazione.

21: Concerto variato.

21.40: Concerto vocale.

22-22.30: Vodi Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 291,4; kW. 2,6

18: Vodi Bratislava.

18.45: Dischi. Notiziario.

19: Trasm. da Praga.

20.45: Conversazione.

21: Trasm. da Praga.

21.25: Radio-orchestra: J. Rimski-Korsakov: *La notte di Maggio*, ouverture; 2. Weinberger: *Danza e caniti cecchi*.

22: Trasm. da Praga.

22.15-22.50: Vodi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18.20: Conversazioni varie in tedesco.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Dischi - Convers.

19.35: Trasm. da Praga.

21.25: Novak: *Quartetto in sol maggiore*.

22-22.30: Vodi Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 253,1; kW. 10

18.15: Lez. di inglese.

18.45: Giornale parlato.

19.30: Discussione.

20.30: Radiorchestra: Maestri del sec. 17° e 18°.

1. Purcell: *Ouv. e danza dal Be Arlano*; 2. Vivaldi: *Concerto per 3 violini, archi e cembalo*; 3. C. Ph. E. Bach: *Sinfonia n. 2* per orchestra da camera e cembalo in si bemolle maggiore.

21: Cantanti e dizione.
22,55: Giornale parlato.
22,30: Radio-orchestra.
23,0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19,30: Radiogiornale -
Conversazioni - Ultimo
notizio.

21,30: Serata di musica
(da camera (violino e violoncello). Musichio di Schubert, Faure e Mendelssohn - Nell'intervallo: Dischi.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

19,30: Radio-giornale -
Dischi - Conversazione.
21,30: Concerto dell'or-
chestra della stazione,
dedicato all'opera.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 13

19,30: Radiogiornale.
20,30-21,30: Conversazioni
e cronache varie.
21,30: Concerto orchestra.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

19,30: Radio-giornale.
20,45: Cronaca sportiva -
Dischi.
21,45: Concerto dell'or-
chestra della stazione
con soli di piano (musi-
ca sinfonica).

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20,15: Dischi - Notiziario.
20,40: Notiziario - Dischi.
21,30: A. Bissone: *Il degra-*
di di Bombignac, com-
media in 3 atti.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 100

19,25: Comunic. - Dischi.
20,7: Giornale parlato.
20,18: Convers. - Dischi.
21: Intervallo.
21,15: Conversazione.
21,20: Musica, umoristica.
21,55: Intervallo.
22,5: Mus. creola (dischi).
22,35: Intervallo.
22,50: Musica da camera:
Composizioni di Caplet.
23,30-24: Conc. di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215; m. 1395; kW. 13

18,45: Giornale parlato.
20,30: Conc. sinfonico.
Musica di balletto - Nel-
l'intervallo: Convers. po-
litica.
22: Fine della trasmiss.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1848; kW. 75

19,15: Notiz. e bollettini.
19,35: Convers. La vita
parigiana.
21: Serata radio-teatrale:
1. Aude: *Il castello Rous-*
selle; 2. Dupont et Lau-
vencier: Quell'ottimo si-
gnor Blandin - Negli in-
tervalli: Notiz. e convers.
23,30: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Radiogiornale - In-
formazioni - Comunicati.
21: Conversaz. - Dischi.

21,30: Concerto da Nantes
dedicato a Bach e Haen-
del (orchestra e canto).

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 15

18: Concerto da Rennes.
19: Conversazioni varie.
20,30: L'ekou: *Scanto* per
piano e violino.

20: Concerto di dischi.
20,30: Notiziario in francese.
20,45: Concerto di dischi.
21,15-23,30: Humperdinck:
Hansel e Gretel, opera -
In un intervallo: Noti-
ziario in francese.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notiziario - Musica zi-
gana - Musica da film -
Musica sinfonica.
20,10: Melodie - Notiziario
- Arie di operette.
21,15: Scene comiche -
Musette.
22: Musica da ballo - Solt
vari
23: Melodie - Notiziario -
Brani di opere.
0,15: Musica richiesta -
Musica russa - Orchestra
argentina.
1,130: Notiziario - Brani
di operette.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Concerto variato.
19: Aneddoti brillanti.
19,30: Conc. di organo.
20: Giornale parlato.
20,10: Vede Berlino.
21: Radiocabaret.
22: Giornale parlato.
20,25: Intern. musicale.
23,24: Concerto variato:
Fra gli animali: 1. Kark:
Parata del piagnuc.; 2.
Schmalstich: *Bontà delle*
paralle; 3. Meyer-Hell-
mann: *Il cigno solitario*;
4. Kohler: *La prima pas-*
saggiata del maggiolino;
a. Profes: *Amore fra gli*
elefanti; 6. Siede: *L'ar-*
guta d'oro; 7. Robert:
banza naziale dell'arce-
ne; 8. Allbott: *Il te de*
cinque fra le rane; 9.
Krone: *L'usignolo fra i*
lilli; 10. Heimbarg-Hol-
mes: *Marica delle oche*.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,30: Concerto vocale.
19: Conversazione.
19,20: Pianoforte (Schu-
bert).
19,40: Giornale parlato.
20,10: Musica brillante e
da ballo tratta da ope-
rette o da film.
22: Giornale parlato.
22,30: Parla Hans Pat-
mer.
22,35-23,30: Musica da ca-
mera e canto: 1. Schu-

mann: *Papillons*, per
piano op. 8; 2. Canto:
3. Brahms: *Sonata* per
piano e violino in re
minore.

BRESLIAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Conversazioni varie.
19: Concerto di dischi.
20: Giornale parlato.
21: Trasm. da Amburgo.
21,15: Vede Königsberg.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Vede Colonia.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,10: Conversaz. varie.
18,45: Giornale parlato.
19: Conversaz. varie.
20: Notizie varie.
20,10: Orchestra e canto
(Johann Strauss).
22: Giornale parlato.

23-24: Mandolini, fisar-
moniche, orchestra da
camera e canto.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

18,30: Concerto variato.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Kniel: *Branten in*
Unterland, comm. musi-
cale (ricelab).
22: Giornale parlato.
22,30: Reger: *Suite* per
viola sola in re magg.
23: Vede Colonia.
24-2: Da Stoccarda.

KÖNIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 60

18,15: Conversaz. varie
19,10: Mandolini e coro.
20: Giornale parlato.
20,15: Grande concerto di
mus. e marce militari.

22: Giornale parlato.
22,20: Concerto di dischi.
22,35-24: Vede Colonia.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18,30: Conversazioni varie.
19: Dischi a richiesta.
20,15: Vede Königsberg.
21,30: Scena dalla com-
media di H. H. Wilhelm:
Fitt Eulenspiegel.
22: Giornale parlato.
22,30: Reger: *Suite* per
viola sola in re magg.
23-24: Vede Colonia.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,20: Concerto variato.
19,30: Conv. - Attualità.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto sinfonico
diretto da Adriano Lual-
di con soli di piano (Or-
nella Pizzi Santoliquido):
Musica italiana mo-

derna: 1. Malipiero. Elab-
orazione dei *Canoni*
amorosi di G. Bassani;
2. Pizzetti: *Concerto* per
piano e orchestra (canti
della stagione alta); 3.
Verdi: Ouverture dei *Ve-*
spri siciliani.
21,10: Kostovsk: *Kubenc*,
signora Margit, com-
media.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione.
22,30-24: Vede Colonia.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,10: Rassegna di libri.
18,30: *In vino veritas*,
dischi.
18,50: Notiziario - At-
tualità.
19,15: Debussy: *Piccolo*
giocattolo musicale.



Ecco il portentoso rendimento offerto dal
TELEFUNKEN 314
radoricevitore per onde medie e corte.

È un radoricevitore ori-
ginale Telefunken di
prezzo modesto, ma di
rendimento sorprendente.

PREZZO: In contanti . . . L. 695.—
A RATE: In contanti . . . » 134.—
» 12 rate mensili di » 50.—

PRODOTTO NAZIONALE



Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
3, Via Lazzareto - MILANO - Via Lazzareto, 3
Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Frattina N. 50/51



TELEFUNKEN

I BRUTTI FURUNCOLI

che tanto deturpano e fanno soffrire, sono
il prodotto delle cattive digestioni. L'uso
periodico del

MATHE' DELLA FLORIDA

del Dott. M. F. IMBERT

lassativo-depurativo vegetale, evita il pro-
dursi di tali inconvenienti.

Inviare questo taloncino alla Farmacia:

Dr. SEGANTINI: Via P. Sottocorno, 1 - MILANO
con 75 centesimi in francobolli: riceverete
franca una busta di prova

Aut. Pref. Milano N. 56.969 del 26-X-34 - XII

LUNEDÌ

21 GENNAIO 1935 - XIII

19.45: Conversazione - Notiziario.
20.15: Trasmissione da Königsberg.
22: Giornale parlato.
22.30: Intermesso.
23.24: Trasmissione da Amburgo.

STOCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18: Conversazioni varie.
19.15: Progr. variato.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasmissione variata: «Sul trapezio radiofonico».
22: Giornale parlato.
22.30: Musica da ballo.
24: Musica sinfonica.

INCHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18.15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
20.30 e 19.55: Conversaz.
20.55: Haendel: a) *Sonata* in sol minore; b) *Sonata* in fa (trio).
21.30: Conversazione.
24: Musica da ballo continentale.

21.45 e 22: Conversazione.
22.30: Soli di piano: 1. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 2. Ravel: *Pavane per una Infanta defunta*.
22.30: Giornale parlato.
23: Musica da camera (trio e soprano): 1. Beethoven: *Trio dell'Archiduca*; 2. Arie per sopr. 3. Schumann: *Trio in sol minore*.
0.15-1 (D): Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18.15: Per i fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Orchestra di balalaiche e cantate per soprano.
20.15: Musica per ottoni.
21: H. Hilton e Burnham: *Good-bye, Mrs. Chips*, radiodramma.
21.50: L'eterna storia della Natività tratta dalla musica degli Oratori (collaborazione di J. Lewis).
Orchestra e canto.
23: Giornale parlato.
23.10-11: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 767; m. 301,1; kW. 25
18.15: Per i fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Orchestra di musica popolare.
20.15: Musica da ballo.
21: Radio-discussioni su problemi sociali.
21.40: Concerto di dischi.
21.50: London Regional.
23: Giornale parlato.
23.10-11: London Reg.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18.25: Giornale parlato.

18.30: Lezione di tedesco.
19: Notiziario - Dischi - Conversazioni varie.
20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.
22.30: Intermesso.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5
18: Conversaz. - Dischi.
18.40: Lezione di sloveno.
19.10: Dischi - Notiziario - Conversazione.
20: Trasm. da Belgrado.

LUSSEMBURGO
LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.40: Piarmoniche.
21: Giornale parlato.
21.20: Musica brillante.
22.10: Organo: 1. Bach: *Pastorale*; 2. Franck: *Pastorale*; 3. Saint-Saens: *Rapsodia* n. 2.
22.40: Radio-orch. Musica italiana: 1. Bellini: *Ouv. della Norma*; 2. Michele: *Rehe gioco di stoffe*; 3. Verdi: *Fantasia sulla Traviata*; 4. Valsi: *Amore*; 5. Ponchielli: *Balletto della Gioconda*; 6. Limentia: *Atta cossentinese*; 7. Maugliagalli: *Il cartillon magico*; 8. Caronca: *I segreti dell'Arcide*.
23.25: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
19: Notiziario - Meteorol.
19.45: Cronaca dell'estero.
20.15: Concerto sinfonico (da Bergen). Solista E. Teimany, violino: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 5 in do min.; 2. Busoni: *Concerto per violino e orchestra*; 3. Paganini: *Concerto per violino e orch. in re maggiore*.
21.40: Notiz. - Conversaz.
21.50-22.45: «Una giornata in campagna».

OLANDA
HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20
18.10: Musica brillante.
18.40: Orchestra d'archi.
19.10: Convers. musicale.
20.10: Canto e piano.
20.40: Mussorgski: *Boris Godunov*, opera (da un Teatro di Utrecht).
22.10: Notiziario.
22.25: Soli di organo - In di: continuazione dell'opera e dischi.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50
17.40: Concerto di solisti.
19.10: Notiziari - Dischi - Bollettini.
20.45: Musica da camera e canti per coro: 1. Fre-

scobaldi: *Pezzo* per organo; 2. Dall'Ambro: *Concerto da chiesa*, op. 2, n. 4; 3. Schütz: *Salmo* n. 18; 4. Risenmüller: *Dialogo di Tobia e di Rachel*; 5. Weckmann: *Il Signore mi ha lasciato*; 6. Viraldi: *Concerto grosso*, op. 3, n. 11; 7. Buxtehude: *Preludio e fuga* in mi minore.
22.50-0.40: Notiz. - Dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Convers. - Dischi.
19: Conversazioni varie.
19.45: Giornale parlato.
20: Canzoni, canti, harmonium e orchestra.
20.45: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico di rotto da Fiteberg: 1. Moskowski: *Morshe Olo*, ouvert; 2. Rzyckie: *Monna Lisa*, preludio; 3. Prokofiev: *Sinfonia classica*.
21.45: Convers. - Dischi.
21.55: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
Il programma non è arrivato.

SPAGNA
BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5
19: Dischi - Notiziario.
20.45: Conversazione.
21: Dischi - Notiziario.
22: Campana - Varietà.
22.40: Radio-orchestra: 1. Delmas: *Racconto color di rosa*; 2. Hummel: *Canzone serena*; 3. Fernandez: *Echi del Cantabrico*.
23: Giornale parlato.
23.30: Canto (soprano).

24: Soli di piano: 1. Chopin: *Polacca militare*; 2. Ribi: *Crepuscule*; 3. Albeniz: *Seguidilla*; 4. Liszt: *Il cacciatore maledetto*.
0.30: Canto per soprano.
1: Notiziario - Fine.
24: Musica da ballo.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7
15: Musica variata. Conc. vocale.
19.30: Conc. di banda.
20: Giornale parl. - Sestetto - Trasmis. letteraria.
22: Campana - Notizie.
23.5: Soli di chitarra - Musica da ballo.
0.45-1: Giornale parlato.

SVEZIA
STOCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
17.45: Dischi - Dizione.
19.30: Concerto corale.
20.30: Musica da camera: 1. Berwald: *Settimino*, per violino, viola, clarinetto, fagotto, corno, cello e contrabbasso; 2. Sibelius: *Romanza* in do magg.; per orch. d'archi; 3. Parry: *Suite* in fa magg.; per orchestra d'archi.
21.25: Cronaca parlamentare.
22.23: Musica brillante.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18: Conversazioni varie.
19: Notizie - Convers.
20.10: Lez. di inglese.
20.30: Concerto variato.
21: Giornale radio.
21.10: Conversazione.
21.25: Concerto variato.
22.10: Bollettini vari.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19.15: Villa sportiva.
19.30: Cantano i Merry Makers (dischi).
19.45 (da Berna): Notizie.
20: Ritrasmisione dalla Svizzera interna - Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25
18: Conversazioni varie.
18.50: Concerto variato.
19.30: Convers. - Notizie.
20: Musica brillante.
21: Convers. - Notizie.
21.25-22.15: Trio Casella (Casella, Poltronieri, Bonucci): 1. Sammartini: *Sonata* a tre; 2. Clementi: *Trio in re magg.*; op. 38; 3. Casella: *Scherzino a burlesca*.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
19: Concerto di pianoforte eseguito da Giovanni dell'Agnola: 1. Schumann: *Carnaval*; 2. Pich-Mangiacalli: *Banza di Glef*; 3. Ravel: *La valsa delle campane*; 4. Liszt-Busoni: *Fantasia sul «Don Giovanni» di Mozart*.
19.40: Conversaz. - Giornale parlato - Dischi.
22.30: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da Otto Berg: 1. Suppé: *Ouv. di Caccaliera leggerezza*; 2. Lehar: *Oro e argento*; valzer; 3. Kalman: *Fortissimo*, pol-pouri; 4. Myddleton: *La brigata fantasma*; 5. Jersel: *Marcia nelle Nozze delle rose*; 6. Waldteufel: *I fanciulli di Primavera*; 7. Fall: *La discordia*, pol-pouri.
0.5: Giornale parlato.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
17.20: Trasm. d'un'opera.
21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100
18.30: Serata letteraria.
20: Una radiodramma.
21: Danza e concerto var.

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500
18.30: Per la campagna.
20: Concerto variato.
21: Conversaz. in tedesco.
21.55: Campana del Krenlino.
22.5: Convers. in inglese.
23.5: Conv. in ungherese.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
21: Danze e conc. variato.
21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100
17.25: Trasm. d'un'opera.
21.30: Danze e conc. variato.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Dischi - Notiziario - Bollettini diversi - Conv. 21.45: Concerto dell'orchestra della stazione. Serata di valzer - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5
20.30: Dischi.
20.40: Conversazione.
21: Concerto di dischi - Nell'intervallo: Notizie.
23.23.30: Musica riprodotta.

ALZATURIFICO D VARESE
FILIALI IN TUTTA ITALIA
42 37

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VALVOLE SYLVANIA
SOCIETÀ AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Nel numero scorso del Radiocorriere, illustrando in un lucido articolo il programma del Concerto sinfonico fissato per la trasmissione dalle stazioni del Gruppo Nord per venerdì 18 corrente, Attilio Parelli ha avuto occasione di occuparsi del Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 64, di Felice Mendelssohn, che egli ha definito «romantico, appassionato, sognante e pittoresco», aggiungendo ch'esso «è, per unanime consenso, riconosciuto come il più bello che sia stato scritto nel periodo che seguì la morte di Beethoven». Queste parole mi son tornate alla mente, un giorno o due dopo averle lette, ascoltando il Concerto suddetto, non durante la trasmissione radiofonica che mentre scrivo non ha ancora avuto luogo, si bene in una mirabile incisione su dischi «Columbia», in cui il protagonista, o per meglio dire il violino solista, è quello stesso impegnato per l'esecuzione radiofonica: Joseph Szigeti, un grandissimo violinista e un grandissimo interprete. Il disco, in questo caso, ha preceduto la radio; né me ne lagnò, se penso che una simile anticipazione mi ha preparato a un godimento che si rinnoverà venerdì sera. Ma, grazie al fonografo, una simile gioia potrà ripetersi, senza limitazione, per tutti coloro che si saranno procurati l'edizione della «Columbia», un'incisione smagliante, profonda, perfetta sotto ogni aspetto; un'incisione, insomma, che è tra le più compiutamente belle e che, presentandoci un soavissimo e accessibilissimo capolavoro in un'interpretazione semplicemente squisita, appare destinata a varcare la ristretta cerchia dei fini intenditori e a raggiungere anche quella parte più eletta del pubblico che, pur senza una speciale coltura musicale, sa amare convintamente le espressioni più nobili e più eloquenti dell'arte dei suoni.

Con questo concerto mendelssohniano — e col Capriccio N. 9 di Paganini (La Chasse), superbamente interpretato dallo stesso Szigeti — la «Columbia» inizia il 1935 sotto auspici che non potrebbero desiderarsi artisticamente più lieti. I dischi di grandissima classe sono, del resto, nelle sue tradizioni; così come alle sue tradizioni appartiene anche un amore insfalsicabile e intelligente per le belle incisioni di musica leggera, tali da conferire a questo genere, oggi tanto in voga, un prestigio davvero non comune. Ricorderò, a tale proposito, alcune novissime incisioni di Enzo De Muro Lomanto, il valentissimo tenore noto a tutti i pubblici; il quale si è messo a frugare nel repertorio classico della canzonetta napoletana, e ha cominciato a interpretarne i più belli e più indimenticabili capolavori. Riudiamo così, nella sua eccellente esecuzione, Fenestra che lucive e mo' non luce, la soavissima melodia attribuita al Bellini, e Palomina le note di Bongiovanni-Di Giacomo, e Luna nova di Mario Costa e Di Giacomo, e A Surrentina di De Curtis, ed alcune altre; e giova sperare che l'elenco continui a ingrossarsi. Quanta dolcezza, infatti, in queste vecchie canzoni; e come l'interprete sa metterne in rilievo l'intima forza di commovente! Ma anche delle canzoni moderne la «Columbia» ci dà ottime esecuzioni. Di Carlo Buti, ad esempio, che vanta così largo stuolo di ammiratori, le incisioni nuove non si contano; e segnalare, per tutte, quelle di Non piangere, Marion di Mendes, e di Mia bimba, vien di Giuliani-Borella. Anche di Vittorio Di Sica — elegante dicatore oltre che attore valoroso — trovo parecchie incisioni nuove, tra le quali Dicevo al cuore e io son Pacifico, di Marf-Mascheroni (entrambe dal film «Tempo massimo») mi sembrano le meglio riuscite. Ines Talamo e Crivel — due colonne della «Columbia» — con l'«E» giunta la fortuna (dal film «Vittorio e Vittoria») e con Questo è l'amore (dal film «Signorina Signora») ci danno due cose graziosissime. Janna Farini — un nuovo acquisto — con Questo è l'amore (dal film «L'eredità dello Zio Buonamita») promette assai bene. Ma c'è tanta dovizia di motivi di films, di nuovo istinto «Columbia», che lo spazio mi costringe a rimandare ad esso il lettore per la consultazione diretta. E non sarà — si può giurarvi — tempo male speso.

CAMILLO BOSCIA.

22 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 279,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butinoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA CONSIGLIO (ve-di Milano).

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA

VARIA: 1. Ravasini: Niuba, fox; 2. Chancel: Senza

te, valzer; 3. Giordano: Fedora, fantasia; 4. Fi-

garola: Appassionato messaggio; 5. Vespa: Vo-

glgio creare, fox-trot; 6. Massenot: Scene pitto-

resche, 4° tempo; 7. Giannini: Tempi galanti,

gavotta; 8. Yoselito: Solo tu, tango; 9. Ram-

poldi: Halo Broadway, fox.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10: Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

18,20-18,25 (Roma): Segnali per il servizio

radiofonico trasmessi a cura della R. Scuola

Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA:

Lezione di lingua italiana.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale del-

l'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - No-

tiiziario in lingue estere.

19,15-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - No-

tizie sportive - Comunicazioni della Reale So-

cietà Geografica - Comunicazione del Dopola-

avoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER

LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario

greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale

orario; 5. Cronache del Regime.

20,10: Dischi.

20,15: Segnale orario - Eventuali comunica-

zioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Gu-

glielmo Danzi: «Il Napoleone di Louis Madelin».

20,30: Dischi.

20,45: Trasmissione dal Teatro Comunale
Vittorio Emanuele di Firenze:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI

Parte prima:

1. Vivaldi: Concerto in re minore;

2. Strawinsky: La sagra di Primavera.

a) L'adorazione della terra.

b) Il sacrificio.

Parte seconda:

Beethoven: Ottava sinfonia in fa, op. 93.



Nera Carini e Franco Becci in «Amare» di Gerald.

Nell'intervallo del concerto:

L'ora dei sogni

Commedia in un atto di OMERO FANTERA
(nuovissima).

Interpreti: Lina Tricceri - Edda Soligo -
Augusto Mastroroti - Bruno Calabretta -
Giordano Cecchini - Eugenio Vagliani.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1110
m. 363,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 983 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista

Butinoni per le massale.

11,30-12,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal

M^o Culotta: 1. Lazzarini: Pacific Express; 2.

Gnechci: Intermezzo nell'opera Virtù d'amore;

3. Rusconi: No detto al sole; 4. Culotta: Cure

facile; 5. Cantoni: Piccolo fiore; 6. Borchetti:

Cio che vi piace, fantasia di canzoni; 7. Mor-

lacchi: Fior d'amore; 8. Brodsky: Tanta scienza;

9. Mascheroni: Serenata al vento; 10. Ferruzzi:

Bristol; 11. Calandrin: Stella.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: MARIO CONSIGLIO e la

sua orchestra: 1. Cezanneuve: Arlequinade; 2.

Beethoven: Celebre adagio, dal «Settimino»;

3. Friml: Rose Marie, fantasia; 4. Carste: Hedi,

dal film «Piccola mamma»;

5. Buscini: La fantasia del West, fantasia; 6. Ferraris: Canzone

d'amore; 7. Brachi-Serra: Laia; 8. Consiglio:

L'arapostale K 3.

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Canzone dei bambini: Yambo: Dia-

loghi con Cluffetto.

17,10: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Leux: Bella

bionda Caterina; 2. Crepaldi: Serenata roman-

tica; 3. Impressioni ungheresi; 4. Ferruzzi: Ad-

dio straniera; 5. Costa: Histoire d'un Pierrot,

fantasia; 6. Visintini: Tu sei bella lo so; 7. Bru-

netti: Madrigale; 8. Ramoni: My Ideal.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del

grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Emilia Rosselli: «La donna allo

specchio».

19-20 (Milano II - TORINO II): MUSICA VARIA.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Ra-

dio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R.

Società Geografica e del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): No-

tiiziario in lingue estere.

MARTEDÌ

22 GENNAIO 1935 - XIII

19.30: (Genova): Comunicati della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Guglielmo Danzi: « Il Napoleone di L. Madelin ».

20.30: Dal Teatro Carlo Felice:

Parsifal

Opera in tre atti di R. WAGNER

Personaggi:

Amfortas Luigi Rossi Morelli

Kundry Florica Cristoforeanu

Titel Amleto Galli

Gurnemanz Nazzareno De Angelis

Parsifal Isidoro Fagoga

Klingsor Enrico Molinari

Direttore d'orchestra M^{re} EDOARDO VITALE

Maestro del coro FERRUCCIO MILANI

20.45-23 (Roma III): Dischi.

Negli intervalli: Antonio Canesi: « La leggenda del Santo Graal », conversazione - Conversazione di Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi » - Giornale radio.

Dopo l'opera: Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.

17-18: Dischi.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20.30: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13.14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Borea: *Solamente* (ricieno a *fo*, slow fox); 2. Mascheroni: *Mascherone*, seconda fantasia; 3. Duetto; 4. I. Alfano: *Luce d'amore*, poemetto sinfonico; 5. V. Ranzato: *Liberty*, marcia americana; 6. Duetto; 7. Weiss: *Ditemi*, valzer; 8. Rosati: *Serenata bruna*, intermezzo; 9. Valente: *Mjotka*, preludio e danza; 10. Mari-Mascheroni: *Io sono pacifico* (dal film « Tempo Massimo »), fox.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

17.40-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALILLA: Variazioni ballistiche e capitani Bombara.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} CORRADO MARTINEZ

col concertino della pianista GABRIELLA SCALA

1. Castelnuovo-Tedesco: Ouverture per la *Bisbetta domata*.

2. Marinuzzi: *Canzone dell'emigrante*.

3. Montani: *Umoresca*.

4. Mule: *Intermezzo delle Coefore*.

5. Debussy: *L'angolo dei fanciulli*; a) Dottor Gradus ad Parnassum; b) *Serenata alla bambola*; c) *Galliwog's Cake Walk*.

6. Pich-Mangiagalli: *Marcia dei piccoli soldati*.

7. Grieg: *Concerto op. 16* per pianoforte ed orchestra (solista Gabriella Scala).

Nell'intervallo: Guido Raimondo: « Rivalutazioni », conversazione.

Dopo il concerto: Trasmissione dal Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Beromünster - 20.10:

Breslavia - 20.30: Bel-

grado (Filarm. di Bel-

grado) - 21: Bruxelles I

Tinel, Lalo, Pierné

21.15: Parigi P.P. (Mus.

francese) - 22: Budape-

ste (Dir. Mazurkiewicz).

CONCERTI VARIATI

19.30: Strasburgo - 20:

Varsavia, Copenhagen,

Lubiana (Mus. russa) -

20.10: Colonia (Mus. ro-

manica antica), Franco-

forte (archi e canto) -

20.15: Praga (Mus. ro-

mena) - 20.30: Oslo (ar-

chi e piano), Sottchi

(Banda) - 20.45: Hui-

zen (Mark Weber) - 21:

Bruxelles II, Stoccolma

(Orch. e canto) - 22:

Lussemburgo (Musica

belga) - 22.15: Oslo -

23: Lipsia, Amburgo, Bu-

dapest (Musica afgana)

23.25: Vienna.

OPERE

17.20: Mosca III - 20.5:

Amburgo (Gluck: *Orfeo*

e *Euridice*) - 20.15:

Stoccarda (Kusterer:

« *come vi piace* »)

20.40: Monaco (Hæn-

dell: e Giulio Cesare » -

MUSICA DA CAMERA

20.30: Vienna (Musica

francese contemporanea)

21.30: Midland Regio-

nal (Trio di flauti)

22.20: Lipsia (Sottini-

no), Praga - 22.35: Ke-

rnberg.

SOLI

20: Vienna (Piano) - 21:

Droitwich (Organo)

21.30: London: Regional

(Debussy e Ravel)

21.20: Budapest (Jazz)

21.25: Vienna - 23:

Varsavia - 23.45: Copen-

haga - 24.00: Bruxelles

II - 0.20: Droitwich.

VARIE

19.20: Monaco (Pletti)

21: Hilversum (Orch.,

canto, soli), Varsavia

(La storia del fox trot)

21.30: Stagioni statali

francesi (Victor Hugo:

« Marion Delorme », cin-

que atti).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18.50: Conversazione - No-

tiziario.

19.10: L'ora folcloristica:

20: Soli per due piano-

fori: 1. Dvorak: *Danza*

slava; 2. J. Strauss: *Sul*

bel Danubio blu, valzer;

3. Fritz Kreisler: *Al*

Lamento di amore, *La*

Tamburino turchese, *La*

bella Rosa Maria; 4. Raw-

Landauer: Pot-pourri

di jazz; 5. Rawicz: *a) Fi-*

occhi di neve, *b) Filadelf-*

ia; 20.30: Composizioni fran-

cesei contemporanee: 1.

Florent-Schmitt: Due cor-

ti femminili; 2. F. Poul-

enc: Tre moti perpetui

3. Roger Ducasse: Ritmi

4. J. Ibert: Tre brevi pezzi

per flauti; 5. Pierre-O. Fe-

rroux: Dalla Sonata per

violoncello e piano.

21.25: Musica da ballo da

Amsterdam.

21.55: Rassegna di libri.

22.10: Giornale parlato.

22.30: Concerto di dischi.

23.00: Conversi. turistica.

23.15: Conf. del concerto.

23.25: 1. Musica brillante

e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Musica brillante.

18.30: Pel fanciulli.

19.30: Composizioni fran-

cesei contemporanee: 1.

19.15: Schubert: Sonata in

re maggiore.

19.30: Concerto di dischi.

20.15: Notiziario. Giorna-

le parlato.

21: Musica sinfonica di

Edgar Tinel: Tre quadri

sinfonici tratti dalla tra-

gedia « Poltuto » di Cor-

nellie.

22: Conversazione.

22.15: Musica sinfonica

francese: 1. Lalo: *Sinfonia*

spagnola, per violino e

orch.; 2. Pierné: *Rap-*

sodia basca.

23: Giornale parlato. Di-

23.55.24: Liszt: *Christus*

tinel.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica riprodotta.

18.15: Pel fanciulli.

19.30: Musica riprodotta.

20: Convers. economica.

20.15: Musica riprodotta.

20.30: Giornale parlato.

21: Musica brillante con

intermezzi di recitazione.

21.45: Conversazione.

22: Musica brill. e popol.

22: Giornale parlato.

23.10.24: Musica ripro-

dotata.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18.20: Trasmissione va-

riata in tedesco.

19: Notiziario - Dischi.

19.15: Conversazione.

19.30: Moravia Ostrava.

20: Conversazione.

20.15: Radio-orchestra:

Musica romena: 1. Bra-

ghe: Primo concerto

per orchestra da camera;

2. Dala: *Preludio in la*

min. e Umoresca.

20.45: Conversazione.

21.5: Transmiss. da Brno.

22: Notiziario - Dischi.

23.00: Musica da camera:

1. Haba: *Schumann*; 2.

Krejt: Quartetto.

23.10.23.25: Notizie in

inglese.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Transm. in ungherese.

18.45: Recitazione.

19: Transm. da Praga.

19.10: Dischi - Convers.

20.30: Moravia Ostrava.

20.10: Transm. da Praga.

21.5: Transm. da Brno.

22: Transm. da Praga.

22.15: Not. in ungherese.

22.30.23.15: Vodi Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18.20: Dischi - Convers.

19: Transmiss. da Praga.

Se potete scrivere potete DISEGNARE

Volete saper disegnare?

Non indugiate nell'inviare il vostro indirizzo alla SCUOLA A. B. C. di D'egno e riceverete subito un artistico album riccamente illustrato contenente la spiegazione di un Metodo nuovo e facile per imparare, senza alcuna difficoltà e senza avere speciali attitudini, il genere di disegno o di pittura che più vi aggrada (paesaggio, moda, illustrazione, caricatura, decorazione, ecc.). L'iscrizione e frequenza a detta Scuola può avvenire a qualsiasi epoca dell'anno e comporta una spesa assai tenue, accessibile a tutti e, volendo, anche a pagamento rateale.

Le lezioni vengono impartite solo per corrispondenza e quindi ognuno può seguirle senza trascurare le abituali occupazioni.

Indirizzate la vostra richiesta alla

SCUOLA A. B. C. DI DISEGNO

Ufficio P. 102

Via Lodovica, n. 17-19

TORINO

19.10: Dischi - Lezione di francese.
19.30: Moravska-Ostrava.
20.10: Trasmiss. da Praga.
21.15: Banda: *La Pierre del villaggio*, opera comica in un atto.
22.23.10: Vedi Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6
18: Trasm. musicale.
18.30: Lez. di inglese.
18.50: Giornale parlato.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.
19.30: Vedi Moravska-Ostrava.
20.10: Trasm. da Praga.
21.15: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Vedi Bratislava.
22.30: 23.10: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2
18.20: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.
19.30: Musica brillante.
20.10: Trasm. da Praga.
20.45: Convers. - Dischi.
21.15: Trasm. da Brno.
22.23.10: Vedi Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255.1; kW. 10
18.15: Lez. di tedesco.
18.45: Giornale parlato.
19.18: Convers. varie.
20: Concerto variato.
21: Dischi - Commedia.
21.35: Concerto pianistico.
21.45: Letture - Notizie.
22.25: Balletti: *Qualcuno in re maggiore*.
23.5.0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278.6; kW. 12
19.30: Radiogiornale - Informazioni - Informa-

zioni - Cambi - Ultime notizie - Bollettino meteorologico.
21.30: Come Strasburgo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514.8; kW. 15
19.30: Radiogiornale.
20.45: Conversazione - Dischi - Notiziario.
21.30: Come Strasburgo.

LYON-LA DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15
19.30: Radiogiornale.
20.30.21.30: Conversazioni e cronache varie.
21.30: Come Strasburgo.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400.5; kW. 5
19.30: Radiogiornale.
20.45: Dischi.
21.21.30: Cronache varie
21.30: Vedi Strasburgo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240.2; kW. 2
20.15: Dischi - Comunicati.
20.35: Conversazioni varie.
20.50: Lezione di inglese.
21: Notiziario - Dischi.
21.10: Notiziario - Dischi.
21.30: Programma variato.
22: Trasmissione internazionale di propaganda.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 512.8; kW. 100
19.30: Trasmissione religiosa protestante.
19.50: Convers. - Dischi.
20.30: Giornale parlato.
20.50: Concerto di dischi.
21: Intervallo.
21.15: Concerto diretto da P. Paray: 1. Berlioz: Ouverture del *Benevento Cellini*; 2. Berlioz: *Fragmento di Romeo e Giulietta*; 3. Lalo: *Sinfonia spagnola*; 4. Dukas: *La Péri*; 5. Chabrier: *Bourrée fantasque*.

23.30.24: Musica brillante e da ballo (dischi).
FARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18.45: Giornale parlato.
21.30: Come Strasburgo.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1848; kW. 75
19.15: Notiz. e bollettini.
19.30: Convers. varie. La vita pratica.
21 dal Teatro Nazionale dell'Opera Comique: Debussy: *Pelléas et Mélisande*, opera - Negli intervalli: Notiz. e convers.

RENNES

kc. 1040; m. 288.5; kW. 40
19.30: Radiogiornale.
21: Informazioni - Comunicati - Conversazione
21.30: Vedi Strasburgo.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; kW. 15
18: Concerto da Grenoble.
19: Convers. in tedesco.
19.15: Attualità varie.
19.30: Radioregistra: 1. Weber: Ouverture di *Silfano*; 2. Liszt: *Rapsodia bohémienne* n. 3; 3. Finck: *Brühnsdorf*, fantasia su temi di Brahms; 4. La-côme: *Gillette*, suite di orchestra; 5. Chabrier: a) *Scherzo*, valzer, b) *Bourrée fantasque*.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30: Trasmissione federale (da Parigi): V. Hugo: *Marion Delorme*, in 3 atti, con musica di scena di Rosenthal.
23.30: Notizie in francese.

TOLOSA

kc. 913; m. 328.6; kW. 60
18: Notiziario - Musica

campestre - Arie di opera - Soli di violino.
20.10: Musica da sala - Notiz. - Musica militare.
21.15: Corti - Musica regionale.
22: Messenger: Selezione della *Reynold*.
22.45: Orchestra viennese.
23: Musica varia - Notiziario - Brani di opere.
23.45: Canzonetta - Musica varia - Musica da film - Tango.
1-1.30: Notiziario - Melodie - Brani di opere.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331.9; kW. 100
18.10: Conv. varie.
18: Programma variato.
19.55: Giornale parlato.
19.40: *Lieder* con liuto.
20.5: Glück: *Orfeo e Euridice*, opera in 3 atti (riedit.).
22.20: Notiziario - Dischi.
23.24: Radioregistra: 1. Lechner: *Balletto epico*; 2. F. Weber: *Sinfonia* n. 1.
21.15: Conversazione a Le Olimpiadi.
22.22.30: Giornale parlato - Conversazione.

BERLINO

kc. 841; m. 356.7; kW. 100
18.30: Conc. bandistico.
19.30: Conv. varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Racconti.
20.45: Pfitzner: *Il corvo*, opera, atto I, quartri 1° e 2°.
22: Giornale parlato.
22.20.24: Vedi Monaco.

BRESLIA

kc. 950; m. 315.8; kW. 100
18.20: Concerto corale.

18.50: Notizie varie.
19: Trasmissione variata per i tedeschi all'estero.
20.50: Notizie varie.
20.10: Concerto sinfonico: 1. Schumann: *Concerto per cello in la minore*; 2. Schubert: *Sinfonia*, nell'arpeggio con acc. di piano; 3. Beethoven: *Sinfonia Eroica*.
22: Notizie - Convers. - Tango.
22.35.24: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455.9; kW. 100
18: Conversazioni varie.
18.50: Giornale parlato.
19: Conversazioni varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Radioregistra: Musica romantica antica: 1. Hoffmann: *Preludio al 2° atto del melodramma del brentano: Smootfort allegro*; 2. Principe Luigi Ferdinando di Prussia: *Rebido* in si bemolle maggiore, per piano e orchestra; 3. Weber: *Sinfonia* n. 1.
21.15: Conversazione a Le Olimpiadi.
22.22.30: Giornale parlato - Conversazione.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17
18: Lez. di italiano.
18.15: Convers. varie.
18.45: Concerto variato.
19.45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Concerto orchestrale con canto (Konzert Nettesheim): 1. Mozart: *Ouv. di Così fan tutte*; 2. Weber: *Ouv. di Peter Schmitt*; 3. Schubert: *Ouv. della Rosamunda*; 4. Bizet: *Preludio del 3° atto della Carmen*; 5. Bizet: *Preludio del 3° atto della Carmen*; 6. Massenet: *Intermezzo del Don*

Chisciotte; 7. Puccini: *Intermezzo della Manon Lescaut*; 8. Smetana: *Musica di balletto dalle Due vedove*; 9. Smetana: *Ouv. del Segreto* - Negli intervalli: Canto.
22: Giornale parlato.
22.30: Conversazione.
23: Vedi Amburgo.
24: Dischi (Busoni e Ruedel).

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 60
18.15: Convers. varie.
19.10: Dischi - Convers.
20: Giornale parlato.
20.15: Serata danzante.
21: Giornale parlato.
22.30: Conversazione.
22.35: Viola d'amore, cembalo e piano: 1. Milandre: *Suite in re maggiore*; 2. *Lieder*; 3. Locillet: *Sonata*.
23.20.24: Vedi Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
18: Conversazioni varie.
19.20: Concerto vocale.
20: Giornale parlato.
20.10: Per Francoforte.
22: Giornale parlato.
23.24: Vedi Breslavia.

LIPSIA

kc. 785; m. 382.2; kW. 120
18.20: *Lieder* per coro.
19: Programma variato: Mathias Claudius.
19.45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Trasmissione variata, dedicata alla vita militare.
22: Giornale parlato.
22.20: Johann Nepomuk Hummel: *Settimio militare*, per piano, flauto, violino, clarinetto, cello, cornetta e contrabbasso.
23.30.30: Musica brillante.

PACCO MONTAGNA "sportman,"

il più completo e perfetto corredo per sciatore: donna, uomo, ragazzi. Viene fornito a scelta in bleu, verde o marron ed è composto di 8 capi:

1 Giacca in panno pesante modello norvegese. — 1 Paio pantaloni in panno pesante, modello norvegese, uguali alla giacca. — 1 Camicia flanella con tasconi, a disegnature sportive. — 1 Berretto panno, modello norvegese, uguale alla giacca. — 1 Paio calzoncini rovesciabili, in lana grassa con bordo o senza. — 1 Paio guantoni rovesciabili, in lana grassa, con bordo o senza (parure coi calzoncini). — 1 Paio fascette panno, uguali alla giacca. — 1 Paio scarpe sci, robustissime, in vacchetta, tripla suola, foderate interamente in pelle contro il congelamento, e con placchette in ottone.

In vendita in tutta Italia al prezzo standard di

L. 150

a Milano, C.° Vitt. Eman. 8

Ai primi 3000 «Pacchi» saranno unite altrettante «Scatole Regalo» contenenti i prodotti offerti dalle Ditte: Dr. Wander S. A., Ovomaltina, Formitrol ed 1 bottiglia isolante da mezzo litro, Amaro Felina Ramazzotti, Carlo Erba, Ristor Erba, Baier, sordof S. A., Olio, Crema Nivea e Anaplasto



Ditta "sportman", Corso Vitt. Emanuele, 8 - Milano - Spedite franco di porto ed imballo un vostro "pacco montagna, Vi accludo importo di contro assegno di

L. 150

Colori: Altezza compresa la testa (Misura militare) cm. Numero del piede. Cintura (al fianco) cm. Misura del berretto

TORINO - Via Roma (nuova), 16

BRESCIA - Corso Garibaldi, 15

TRIESTE - Via Dante, 4

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

A Wola, sobborgo di Varsavia, dove si conservano al Re di Polonia, il 1° novembre del 1830. Fredda giornata e banchetto d'addio a Federico Chopin che sta per lasciare la Patria. Alcuni allievi del Conservatorio eseguono una cantata composta da Elsner per l'occasione. Poi, il rito simbolico: Tu — io, impegniamo un oratore — spargerei i ritmi della tua patria ovunque. E, tra la commozione generale, gli offrono in dono una bella coppa d'argento che contiene una manciata di terra polacca. Che questa terra ti accompagni sempre, ecco il voto. La terra, patria nella coppa, un nastro di Costanza Gladkowska, « il pianto del giardino d'amore », sul cuore... Si può partire. La vita di Chopin è tutta un romanzo. Che bisogno dunque di falsare e di deformare la verità storica e di sostituire un intreccio arbitrario ed anacronistico a quello naturale è già così denso della biografia? Arbitrio di epuristi cinesi e in tal caso di profetatori iconoclasti. Contro un recente film è insorto e giustamente un eloquente conversatore francese dalla cattedra censoria del microfono. La radio che controlla lo schermo. Niente da obiettare. Critica che oppone rapidità di divulgazione a rapidità di divulgazione e lotta così ad armi eguali. Per chi deve essere lecito ad un regista senza scrupoli di alterare per comodità di svolgimento le vicende di una vita che appartiene all'umanità? Se si pensa che folle innumerevoli di spettatori imparano la storia sulle pagine figurate del cinema, c'è veramente da raccogliere il garbato richiamo dell'oratore...

Il censore fa parlare una spettatrice giovane, inesperta e di grande sensibilità: in Grace de Libral raffigura l'ingenuità credula della giovinezza incolta ma intelligente. Tutta commossa, codesta spettatrice ideale, spettatrice-triplo, ritorna dalla visione del film ed ecco che cosa ha imparato: Chopin: « Poveretto! Era era fidanzato in Polonia con una graziosa giovinetta, Costanza Gladkowska. Si amavano, ma gli amici di Chopin preparavano l'insurrezione contro la Russia. Per sottrarre Chopin al pericolo, Costanza finge di disamorarsi e Chopin disperato se ne va a Vienna... ». Proseguendo il racconto, tra lo stupore generale degli astanti tra i quali l'oratore fa interrogare alcuni che « sanno veramente la storia », la giovane Grace continua, in buona fede, a riferire errori su errori: « Chopin dà un grande concerto a Parigi alla presenza di Hugo, Dumas, Vigny, Balzac e improvvisa la sua grande Polacca... ». Dopo la serata George Sand rapisce il musicista nella sua rettura... ».

« La voiture de George Sand! — interrompe sorpreso e scandalizzato uno dei più eruditi ascoltatori di Grazia. — Elle avait donc un équipage, cette bouquinière, cette républicaine, cette romancière qui habitait un petit appartement qu'il Malouquis, avec une petite bonnet! ». E le spiegano, spiegano a Grazia che il film è un anacronismo assurdo dalla prima all'ultima scena; che George Sand non ha conosciuto Chopin che alla fine del 1836, che Costanza era sposata ad Varsavia sin dal 1832, che la Sand, sino al 1834, era interamente occupata dai suoi amori con il poeta De Musset; che, infine, Chopin, nel 1836, era fidanzato a Maria Wodinska... E sapete la risposta di Grazia?

« Ah! vos dates, toujours vos dates! Quelle importance a-t-il cela? Je ne crois que ce que j'ai vu... ». La confusione è grave. C'è dunque, secondo il severo ma giusto sermone, che, per inerzia mentale, per mancanza di senso critico, per assenza di ogni curiosità di indagine e di controllo, crede soltanto a ciò che ha visto, condannando la visione « diretta » delle cose, dei fatti che si svolgono sotto i suoi occhi, che nascono nel momento in cui sono fisicamente percepiti, con la visione « indiretta », artificiale dei fatti ricostruiti, a distanza, in rappresentazioni e raffigurazioni sceniche a cui quel tanto di fascino magico che emana dallo schermo dà una aureola di persuasione suggestiva... Se è così, e per molte « Grazie » può essere così, ben venga una critica radiofonica a correggere, dov'è necessario, le alterazioni storiche del cinematografo.

GALAR.

23 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - M. 491,8 - K.W. 50
NAPOLI: R. 1104 - M. 271,7 - K.W. 1,5
BARI: R. 1069 - M. 281,3 - K.W. 30
MILANO II: R. 1357 - M. 221,1 - K.W. 4
TORINO II: R. 1306 - M. 319,6 - K.W. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butloni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *La neve; pane e salute* (radioscena); b) *Canti della neve*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mule: *Juanita*, passo doppio; 2. Puccini: *Tosca*, fantasia; 3. Pulgheddu: *Marcia trionfale*; 4. Caster: *Raimondo*, valzer; 5. Benatzky: *Ah Camilla*, fox-trot; 6. Rampoldi: *Gran bazar*, one step; 7. Denza (Chioti): *Rapsodia napoletana*; 8. Quattrocchi: *Fior di mugugno*, valzer; 9. Randler: *Sospeso il mio viaggio*, tango; 10. Ricci: *Signora, perché?* fox-trot.

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

16.30 (Bari): Cantuccio dei bambini: *Fata Neve*.

16.55: Giornale radio - Cambi.

17.10 (Bari): CONCERTO DEL QUINETTO ESPERIA. 17.10-17.55 (Roma-Napoli): MUSICA VARIA (vedi Milano).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.35-20 (Napoli): Cronaca dell'Istituto per le Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Dischi.

20.25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione dell'opera Fedra, di I. Pizzetti; 4. Notiziario greco; 5. *Marcia reale e Gioinezza*.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45: Dischi.

"LA FONOGRAFIA NAZIONALE." - MILANO

Via Simone d'Orsenigo, 5 - Telefono 51-431

Serie FONODIDATTA

CORSO DI LINGUA INGLESE

del Prof. Mario Hazon

della R. Università di Milano e dell'Università Bocconi, compilato ad uso degli italiani per l'insegnamento a mezzo del fonografo. Corso completo che comprende:

a) un testo di 339 pagine

b) 16 dischi doppi incisi elettricamente

c) un attacco portatile per ripervi i dischi

L. 390

21:

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Fedra

Tragedia in tre atti

di GABRIELE D'ANNUNZIO

Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi:

Fedra Giuseppina Cobelli
Ippolito Nino Bertelli
Tesco Armando Dadò
Etra Maria Benedetti
Lauriga Eulio d'Illaco Fernando Autori
La nutrice Gorgo Giuseppina Sani
La schiava tebana Gabriella Gatti
Il pirata fenicio Saturno Moletti
Giulia Charol
Agnese Dubbini
Maria Fersula
Maria Grimaldi
Maria Huder
Giorgina Tremari
Sara Ungaro

Le sette supplici

Le fanti

Un efebo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: Conversazione musicale di Raffaele De Rensis - Dizioni poetiche di Nino Meloni - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 814 - M. 368,6 - K.W. 50 - TORINO: R. 1110 - M. 263,2 - K.W. 7 - GENOVA: R. 986 - M. 301,3 - K.W. 10
TRIESTE: R. 1222 - M. 355,9 - K.W. 10
FIRENZE: R. 610 - M. 401,8 - K.W. 20

ROMA III: R. 1258 - M. 298,5 - K.W. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butloni per le massale.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *La neve; pane e salute* (radioscena); b) *Canti della neve*.

11.30-12.30: M° CONSIGLIO e la sua orchestra: 1. Vittadini: *Marcia eroica*; 2. Grieg: a) *Io l'amò*; b) *Erotica*; 3. Di Lazzaro: *Rumba dei fiori*; 4. Massenet: *Thais*, fantasia; 5. Thomas: *Vieni a casa*; 6. Zerkowitz: *La bambola della prateria*, fantasia; 7. Giordano: *Il voto*, intermezzo atto 3°; 8. Consiglio: *Elen*.

12.30: Dischi.

12.45: Segnale orario.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: La Moda e le attrici: « Andreina Pagnani ».

13.50-13.55 e 13.45-14.5: TRIO CHEST-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Friml: *Rose Marie*, selezione; 2. Scallone: *Dolce primavera*; 3. Thomas: *Mignon*, fantasia; 4. Vallini: *Recuerdos*; 5. Brancucci: *Dormi, bimbo mio*; 6. Bettinelli: *Amore e capriccio*; 7. De Micheli: *Terza piccola suite*; 8. Amadei: *Serenata marinara*.

13.55-13.55: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini: Pino: « Girotto » (Trieste); « Ballata, a noi! ».

17: Trasmissione dalla Sala degli Studi romani: Roberto Forges Davanzati: « I Patii del Laterano ».

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente e comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (MILANO II - TORINO II): MUSICA VARIA.

GRANDE RADIOCONCORSO PERUGINA

OLTRE

1000

PREMI

Un'automobile «BALILLA»

Dodici radiofonografi
«PHONOLA»
Serie Ferrosite

500 scatole di cioccolatini
«PERUGINA»



Automobile FIAT «BALILLA»

1° Premio

NORME DEL CONCORSO

Il Radio Sacchetto è la prima creazione 1935 della **PERUGINA**, espressamente predisposta per realizzare il primo Concorso suggerimenti e sottoporre al giudizio dei Consumatori N. 12 nuovi cioccolatini.

1. - I Concorrenti dovranno contrassegnare sull'apposita cartolina contenuta nel Radio Sacchetto, uno dei quadratini corrispondenti al cioccolatino che a loro giudizio ritengono il migliore e scrivere sull'apposito spazio un numero che indichi approssimativamente quanti voti avrà il cioccolatino prescelto.
2. - Vincerà il primo premio del Concorso colui che, avendo prescelto il cioccolatino che avrà riunito il maggior numero di consensi, riuscirà ad indovinare il numero di questi consensi, o ad esso maggiormente si approssimerà. Così ad esempio se il cioccolatino «Regina Cristina» risultasse favorito con 25.000 voti, il vincente sarebbe colui che, avendo contrassegnato questo cioccolatino, avesse scritto il numero suddetto, mentre al secondo, terzo, quarto posto risulterebbero i numeri più vicini ai 25.000, sia in ordine crescente che decrescente.

GIOVEDÌ 24 GENNAIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO

Ore 13,5

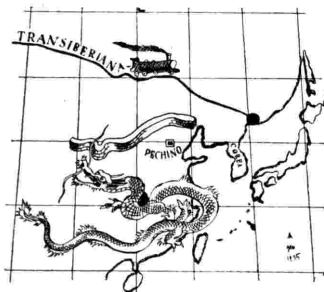
I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOFILM A LUNGO METRAGGIO DI NIZZA E MOR-
BELLI. MUSICHE DI STORACE. OFFERTO DALLA
S. A. PERUGINA CIOCCOLATO E CARAMELLE.

ANTEFATTO

La prima tappa del giro del mondo non è stata molto fortunata per i quattro moschettieri ed il fedele Arlecchino! Mentre i nostri amici stavano conversando con la Grande Caterina di Russia, la bella mongolfiera, che doveva compiere il lungo viaggio, è stata trafugata. Abbiamo lasciato i moschettieri in un vagone di prima classe della Transiberiana, mentre sfortunati tentavano l'inseguimento del preloso aerostato. Quali sorprese riserva loro la terza puntata?



3ª PUNTATA

I MOSCHETTIERI IN CINA

ovvero

Il dolce tè del Generale Yen

Giovedì, alle ore 13, udite il seguito di questo
appassionante radiofilm offerto dalla

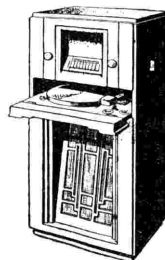
S. A. «PERUGINA» CIOCCOLATO E CARAMELLE

OLTRE

1000

PREMI

500 cassette di specialità
«BUTONI»



Radiofonografo «PHONOLA»

dal 2° al 13° Premio

NORME DEL CONCORSO

3. - Nel caso che due o più concorrenti si trovino a pari merito, la graduatoria sarà fatta in base alla data d'impostazione.
4. - Ogni Concorrente potrà ritenere qualunque numero di previsioni.
5. - Il termine utile per partecipare al Concorso scadrà alle ore 24 del 6 Aprile (data da accertarsi sul timbro postale).
6. - I Concorrenti dovranno scrivere in modo chiaro il proprio indirizzo e, distaccato il tagliando, affrancarlo con francobollo da cent. 30 e spedirlo all'indirizzo: **Soc. An. PERUGINA - CIOCCOLATO e Caramelle - PERUGINA.**
7. - I risultati del Concorso saranno controllati e convalidati dal R. Notaio Comm. Dott. ALBERTO TEI di Perugia.
8. - I nomi dei primi tredici vincenti saranno comunicati a mezzo Radio alle ore 13 di domenica 14 Aprile.
9. - Il Radio Sacchetto si trova in vendita in tutte le Pasticcerie e Drogherie d'Italia e presso i negozi di vendita **PERUGINA** al prezzo di Lire 3.

IL FIORE DELLA SETTIMANA MARGHERITINA

Non esiste fiore più affascinante, più servizievole della margheritina. La margheritina lavora tutto l'anno. La trovi continuamente in corsa nella vasta casa della natura. La sua ora è a tutte le ore. Non aspetta di farsi chiamare, e per lei tutti i posti sono buoni. Spunta fra una nevicata e l'altra, affronta il sole e la brina, rompe la zolla più dura con le laboriose radici, si fa largo fra le ortiche e i rovi con la perseveranza di chi lotta virtuosamente per la conquista d'un posto in loggione al teatro dell'Opera. Io le attribuisco i talenti d'una buona massiaia poltrona, d'una diligente e solerte servetta di osteria di campagna, o — meglio ancora — d'una monachina d'ospedale, sempre in moto dalle corsie al guardaroba, dalla cucina alla sala d'accettazione, che accontenta tutti, non si vanta mai, non si scompone mai, e per tutti ha una parola buona e un sorriso.

Naturalmente, è un fiore che non val un centesimo. Chi compera le margheritine? Non si comperano; ce n'è per tutti. Regalare un



mazzo di margheritine è ridicolo: hanno il gambo così corto; che mazzo se ne può fare? E' un fiore da lasciar cogliere e sciupare ai bambini, la margheritina. E' senza inosservanza perché non manca mai. Ma essa non ci tiene a rendersi preziosa. Non sarebbe nella sua natura. Un calcolo sbagliato, il suo? Secondo i punti di vista. Conosco persone che fanno come lei. Non sanno apparire, perché non si fanno mai desiderare. Dicono sempre di sì: alla vita, alle intemperie, agli amici, ai nemici. E siamo talmente abituati a servirli di loro, che non consideriamo più quanto ci sono utili. Chiedono di non morire solo per risparmiarci una delusione. Non trovano ragione di ricordarsi dei doveri soddisfatti, allo stesso modo come i polmoni, se potessero pensare, non troverebbero ragione di ricordarsi d'aver respirato. Come il cuore non conta i propri battiti, esse non contano le proprie opere buone. Ma allora, a che cosa pensano? Pensano unicamente ai doveri non ancora finiti di compiere. Mentre cuce, la madre pensa che poi ha da sfornare; sfornando, determina che è prossima l'ora di distinguere; la corda del posso sono nella fresca voragine verso la pura vena, e già la madre rammenta d'aver da mettere a letto il figlio minore; congiungendo le manine del bambino nella preghiera, si strugge nel desiderio di morire per lui se ciò valga a preservarlo dal male nell'età adulta.

Visto che la margheritina, o poltrona, è un fiore tanto scomodo da reggere in mano a mazzetti, non resta che cogliere una margheritina, una sola, e portarla alle labbra. Si può stringerla lievemente la cima del gambo fra i denti, ma non è necessario: pesa così poco. Ci sono fiori che vanno tenuti soltanto così. Reggerli in mano sarebbe un assurdo. Con la margheritina, sono di questa famiglia la genzianella, la primula, il garofano di montagna, la pervinca e la viola: tutte creature vegetali di tipo mite. La gioia di andare con la bocca inforata non può capirli chi non la prova spontaneamente. Fra del bene, E' una cosa buona, una cosa buona senza interesse, senza scopo determinato. Perciò sembra comica a coloro che non ammettono nel loro mondo azioni prive di scopo determinato, che non intendono la bontà e la bellezza come espressione d'una suprema e immediata semplicità.

NOVALESA.

24 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 620,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1101 - m. 971,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1537 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.55

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.55: I MOSCHETTIERI IN PALLONE, Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli - Musiche di Emilio Storaici - (Trasmissione offerta dalla Soc. Perugina).

13.55-13.45: Giornale radio - Borsa.

13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Escobar: *Señora d'España*, passo doppio; 2. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 3. Kosmann: *Sole geloso*, fox-trot; 4. Bariziani: *Non ti fidar delle rose*, valzer; 5. Mariotti: *Oh campagnola*, tango; 6. Dostal: *Ascoltate ascoltate*, fantasia.

16.30 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perché - Corrispondenza giuochi.

16.30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16.30-16.50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trevisoli-Adami).

16.50: Giornale radio - Cambi.

17-17.55: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. Schumann: *Trio n. 1 in re minore*, op. 63 per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro, b) Scherzo, c) Allegro molto (esecutori: G. Schelini, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi); 2. a) Gasparini: *L'assurdo d'amore*; b) Donizetti: *Maria di Rohan*, « Ah non avea più lacrime »; c) Wagner: *Tannhäuser*, « Forier di morte »; d) Buzzi-Pecchia: *Lolita* (barltono Titta Aramis); 3. Glinka: *L'allopolo*, per trio (esecutori: G. Schelini, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18.10 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note Romane - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Dischi.

20.10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Guglielmo Danzi: « Storia navale ».

20.45: F. T. Marinetti - Futurismo mondiale: « Paolo Buzzi vincitore della Gara di poesia sul Porto di Genova ».

21:

Orione

Tragedia in tre atti

di ERCOLE LUIGI MORSELLI

Interpreti: Gualtiero Tumiati - Franco Becci - Ernesto Ferrero - Davide Vismara - Marcello Giorda - Rodolfo Martini - Edoardo Borelli - Adriana de Cristoforis - Giuseppina Falcini - Maria Pia Benvenuti - Aida Ottaviani.

Dopo la tragedia: ORCHESTRA CETRA - Musica da ballo.

23: Giornale radio.



Gualtiero Tumiati

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 293,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 950 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1322 - m. 295,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.55

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massaie.

11.30-12.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Debussy: *L'angolo del fanciullo*; 2. Ketelbey: *Presso le acque azzurre di Hawaii*; 3. Respighi: *Aria*; 4. Dvorak: *Leggenda N. 10*; 5. Rabaud: *Processione notturna*.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli - Commento musicale di E. STORAICI

(Offerto dalla Società Anonima Perugina)

13.55-13.45: Dischi e Borsa.

13.45-14.15: Canzoni cantate da Leslie Hutchinson e Lucienne Boyer (dischi).

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Canticello dei bambini: Colliodi nipote: « Le divagazioni di Paolo », commedia.

17.10: Concerto vocale col concorso del basso ERALDO COBA e del soprano RITA DE VINCENTI.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Guglielmo Danzi: « Storia navale ».

20.45: F. T. Marinetti, Futurismo mondiale: « Paolo Buzzi vincitore della Gara di poesia sul Porto di Genova ».

GIOVEDÌ

24 GENNAIO 1935 - XIII

21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

La Traviata

Opera in tre atti

di FRANCESCO MARIA PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Violetta Claudia Muzio

Alfredo Beniamino Gigli

Geronte Carlo Gelfi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN.

Maestro del Coro: GIUSEPPE CONCA.

Negli intervalli: Conversazione di Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica» - Una «voce» dell'Enciclopedia Treccani - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE (Vedi Milano).

RAGAZZI!

le CHIACCIERE CON LE BESTIE, le affascinanti letture tenutevi da LUCILLA ANTONELLI alla Radio, sono state raccolte in un bel volume, adorno di suggestive illustrazioni del pittore DE LUCCHI CROSA. Per averlo, basterà che inviate 3 lire alla CASA PER EDIZIONI POLARI di Sesto San Giovanni, che ve lo invierà franco di ogni spesa a domicilio.

13,35-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perché; b) La cugina Orietta.
In seguito: Dischi.
19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. CRONACHE DEL REGIME.
20,45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 521 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13,5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE (Vedi Milano).
13,35-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Pantani-Floria-Chiappo: Tu per me, slow-fox; 2. Lombardo: Madama di Tebe, fantasia; 3. Duetto; 4. Hummer: San Remo, serenata; 5. Litnetta: Lo strano malor, one step.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13,30-18:00: Musica da camera: 1. Max Bruch: Romanza per viola op. 85 (violinista Ulrico Rusitano); 2. a) Donaudy: Perché dolce caro bene; b) Fiorillo: Seltencito, gavotta (soprano Erina Bonfanti); 3. Hans Sitt: Concerto in sol minore op. 46 per viola e pianoforte: a) Andante, b) Allegro appassionato (violinista Ulrico Rusitano); 4. a) Sibella: O bimba, bimbetta; b) Puccini: F. Tuccellino (soprano Erina Bonfanti, al pianoforte il M.° Giacomo Cottone).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA:

Gli amiconi di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto variato

1. Lombardo: Le tre lune, selezione.
F. De Maria: «Allocuzione all'ignoto», conversazione.

Musica brillante:

1. Paer: Sophonisbe, ouverture.
2. Avena: A Sinfia, valzer spagnolo.
3. Lumbe: Danza guerresca indiana.
4. Bell: Nozze di rane, intermezzo.
5. Culotta: Festa di maggio, impressioni.
6. Cardoni: Le femmine litigiose, ouverture.

21,45 (circa):

Redazione del giornale

«Il grillo»

Commedia in un atto di CARMELO RIPELLINO

22,30 (circa):

Pietri: Addio Giovinezza, selezione.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19,30: Mosca I (Dir. Guntshburg) - 20,10: Copenaghen (Dir. Busch) - 21: Varsavia - 21,45: Radio Parigi (Dir. Inghelbrecht), Lyon-La Doua (Orch. e soli) 21,50: Midland Regional (Dir. Th. Beecham) - 24,1: Amburgo (Rapsodie).

CONCERTI VARIATI

19: Madrid (Bauda) - 20: Varsavia - 20,10: Stoccarda - 20,45: Colonia (Bauda) - 20,55: Hilversum (Orch. e canto) - 21,10: Budapest (Musica zigana) - 21,40: Vienna (Orch. e piano) - 21,45: London Regional (Orch. e soprano) - 22: Bruxelles II (Vocale), Stoccolma - 22,35: Lussemburgo (Musica tedesca) - 23: Strasburgo - 23,30: Radio Parigi, Bordeaux, Grenoble.

OPERE

19: Brno (Rimski-Korsakov): «La città invisibile», atto primo e secondo - 19,30: Bratislava (Karel): «La comare Morta» - 21,30: Ren-

nes (Massenet e Erodiade) - 22: Madrid, Barcellona (Wagner): «I Maestri cantori».

MUSICA DA CAMERA

19,45: Budapest - 21,10: Breslavia, Beromünster (Strumentale autiche) - 21,30: Strasburgo - 23,15: Drottwich (Quintetto).

SOLI

18,55: Bratislava (Mandolin) - 19: Sottens (Cello), Koenigsberg (Piano) - 20,15: Stoccolma (Piano), Koenigsberg (Lieder) - 20,30: Praga (Violino e piano), Brno (Violoncello), Oslo (Piano) - 20,40: Lussemburgo (Violino e piano) - 21,10: Mosca (Piano e violino) - 21,40: Francoforte (Cello).

MUSICA DA BALLO

Ore 20,10-20,24: Berlino - 22,15: Varsavia - 22,20: Praga (Jazz) - 23: Copenaghen - 23,10: London Regional - 23,20: Budapest - 23,25: Vienna - 0,15: Drottwich.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,5-19,5: Convers. varie.

19,5: Giornale parlato.

20,5: Attualità.

19,40: Lieder popolari at-

legri.

20,30: Mozart a Vienna.

21,30: Giornale parlato.

21,40: Concerto orchestra-

le diretto da Oreste Pic-

cardi con Giovanni del-

l'agnola, piano; 1. Scar-

latti-Casella; a) Toccata;

b) Bourée; c) Giga; 2.

Bach: Tre preludi co-

rali; 3. Beethoven: Terzo

concerto per piano e or-

chestra.

22,50: Giornale parlato.

23,25-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Concerto di dischi.

18,30: Pel fanciulli. Conv.

19,45: Concerto di dischi.

21,15: Cronaca operaia.

20,30: Giornale parlato.

21: Concerto orchestra-

le di musica popolare.

22: Conv. Musica Brill.

23: Giornale parlato.

23,10-24: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Dischi e pel fanciulli.

20,15: Conversazione e

giornale parlato.

21: Una radio-recita.

21,30: Musica riprodotta.

21,45: Conversazione su

Istanbul.

22: Concerto vocale per la Schola Cantorum di Bruxelles.

23: Giornale parlato.

23,10-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17,55: Conversazioni varie

in tedesco.

18,45: Giornale parlato.

18,55: Trasmiss. da Brno.

20,15: Conversazione.

20,30: Haydn: Sonata in

la per violino e piano.

20,50: Cronaca letteraria.

21,10: Trasmiss. da Brno.

21,45: Giornale parlato.

22,30-23: Musica da jazz.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,45: Trasmissione in un-

gherese.

18,30: Conversazioni varie.

18,55: Conc. di mandolini.

19,25: Conv. introduttiva.

19,50 (dal Teatro Nazio-

nale) Karel: La comare

Morte, opera in 3 atti.

22,5: Transm. da Praga.

22,20: Sol. in ungherese.

22,35-23: Vidi Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,25: Conversaz. varie.

18,55: Convers. istruttiva.

19 (dal Teatro Nazionale)

Rimski-Korsakov: La città

invisibile, opera, atto

primo e secondo.

20,15: Transm. da Praga.

20,30: Concerto pianistico.

Viadigerov (al piano l'au-

tores) 1. Sonatina con-

PHONOLA-RADIO

RATEAZIONI - CAMBI
RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. del Mille, 24 - Tel. 46-249

TORINO

ULCERATI E NON ULCERATI
GUARISCONO INFALLANTEMENTE

GELONI

COL

CRIOSAN

Prodigioso
Non venefico
Non untuoso

UNICO UNIVERSALMENTE CONOSCIUTO IN ITALIA

Preparazione speciale dell'
ISTITUTO FARMACOTERAPICO
COLLABORATIVO ITALIANO
BOLOGNA

In vendita in tutte
le farmacie a
Lire 3
il tubetto

certate op. 29; 2. *Minuetto* op. 29.
20.55: Letture varie.
21.10: Concerto variato.
22.53: Vedi Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6
18: Programma variato.
19.30: Dischi - Notiziario.
19: Conversi. - Dischi.
19.25: Vedi Bratislava.
20.45: Trasm. da Praga.
22.30: Vedi Bratislava.
22.35: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2
17.50: Trasmissione variata in tedesco.
18.25: Conversi. - Dischi.
18.55: Trasm. da Brno.
20.15: Conversazione.
20.30: Concerto vocale.
20.50: Trasm. da Praga.
21.10: Trasm. Brno.
22.53: Vedi Praga.

DANIMARCA
COPENAGHEN
kc. 1176; m. 253.1; kW. 10

18.15: Lett. di inglese.
18.45: Giornale parlato.
19.15: Conversazioni varie.
20.10: Concerto orchestrale e vocale diretto da F. Busch: 1. Bach: *Oratorio per flauto, archi e continuo*, in si min.; 2. Canto: 3. Haydn: *Sinfonia* n. 103 in mi bemolle maggiore (con timpani); 4. Canto: 5. Weber: *Ouv. dell'Overton*.
22.15: Giornale parlato.
23.00: Raccuoli.
23.00: Musica da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278.6; kW. 12

19.30: Radiogiornale.
20.45: 21.30: Conversazioni - Informazioni e cambi - Ultime notizie - Mercuriali - Bollettino meteorologico.
21.30: Serata teatrale: Alfredo De Mussel: *Barbier*, commedia in 3 atti.
22.30: Da Radio Parigi - Ind. Notiziario.

GRENoble

kc. 583; m. 514.8; kW. 15
19.30: Radiogiornale - Conversazioni - Notiz.
21.30: Trasmissione teatrale: Karen Bransou: *Le professeur Kroun*, commedia in tre atti.
23.30: Concerto orchestrale notturno.

LYON-LA DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15
19.30: Radiogiornale.
20.30 21.45: Conversazioni e cronache varie - Dischi.
21.45: Concerto orchestrale sinfonico con cori e soli diversi.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400.5; kW. 5
19.30 20.45: Radiogiornale.
20.45 21: Cone. di dischi.
21: Conversazione
21.30: Trasmissione da un'altra stazione.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240.2; kW. 2

20.15: Concerto di dischi.
20.40: Giornale parlato.
21.15: Concerto di dischi.
22: Giornale parlato.
22.15: Gignoux: *Il mondo alla rovescia*, commedia in un atto.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312.8; kW. 100
19.01: Per i fanciulli.
19.01: Dischi - Notiziario.
20.25: Concerto di dischi.
21: Conversi. di Gringore.
21.20: Attualità varie.
21.25: J. Natanson: *Michel*, commedia in tre atti.
23.30 24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18.45: Giornale parlato.
20.25: Concerto di dischi composti di Herold.
21.15: Conversi. politica.
23.30 24: Dischi variati.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1848; kW. 75
18: Bourgaill: *Il Mercurio galante*, commedia in cinque atti.
20: Notiziari e bollettini.
20.20: Notiziario. La vita pratica.
21: Letture letterarie.
21.30: Giornale parlato.
21.45: Concerto sinfonico dell'Orch. Nazion. diretta da Inghelbrecht. Musica *«Venezia»* 1. Bonet: *Suite del Ticino*; 2. Duperrier: *Immagini di Epinal*; 3. Binet: *Quattro canzoni di Rameau*; 4. Martin Schizow; 5. Marescoti: *Quverture*.
23.30: Concerto notturno: 1. Pindy: *Suite in re*; 2. Debussy: *Préludes*; 3. Ravel: *Scherzando*; 4. Widor: *Ouvert. del Pe-*

scatori di Saint Jean - Negli intervalli: Notiziario - Cron. della moda.

RENNES

kc. 1040; m. 288.5; kW. 40
19.30: Radiogiornale.
21: Informazioni - Comunicati - Conversazione.
21.30: Dal Teatro Municipale di Rennes-Massenet: *Erodiade*, opera.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; kW. 15
18: Concerto da Marsiglia.
19: Conversazioni varie.
19.30: Musica brillante.
20.35: Notizie in francese.
20.45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30: Musica da camera: 1. Haendel: *Sonata per clavicembalo*; 2. Beethoven: *Sonata*.

22.45: Notizie in francese.
23.30: Concerto variato: 1. Rust: *I fiori dell'amore*, valzer; 2. Mosca: con le opere di Bizet; 3. Siede: *La favetta da nautica*; 4. Hrabý: *Da Vienna attraverso il mondo*, pol-pourri; 5. Lesold: *L'ore di luna*, danza russa.

TOLOSA

kc. 913; m. 328.6; kW. 60
19: Notiziari - Orchestra viennese - Per i fanciulli.
20.25: Musica da film - Notiziario - Musiche.
21.15: Scene comiche - Musica zingana.
21: Melodie - Brani di operette.
22: Soli vari - Notiziario - Musica vari - Organo di chiesa.
23: Melodie - Musica sinfonica - Arie di operette - Chitarra hawaiana.
11.25: Notiziario - Musica vari - Brani di opere.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331.9; kW. 100
18: Conversazioni varie.
19: Pianoforte (Chopin).
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata danzante - In un intervallo: Giornale parlato.
21: Musica da camera antica (registrazione).
21.45: Concerto sinfonico: Rapsodie nazionali: 1. Ledi: *Rapsodia ughese* n. 6 (*Caravale di Pesti*); 2. Koch: *Rapsodia tedesca*; 3. Brunsellmann: *Rapsodia pannaia*; 4. Aliven: *Rapsodia svedese* (*Midsommarfejt*).

BERLINO

kc. 841; m. 356.7; kW. 100
18.30: Conc. variato.
18.30: Conc. varia.

19: Radiorechestra.
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.10 24: Grande serata d'aurante - In un intervallo: Notiziario.

BRESLIAVIA

kc. 950; m. 315.8; kW. 100
18: Conversazioni varie.
19: Concerto variato.
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.10: Musica brillante.
21.10: Musica da camera: 1. Schillings: *Quartetto* in mi min.; 2. Boschardi: *Quartetto* in la magg.; 22: Giornale parlato.
22.30 24: Vedi Berlino.

COLONIA

kc. 658; m. 455.9; kW. 100
18: Dischi - Conversaz.
18.45: Giornale parlato.
19: *Lieder* per coro.
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.10: Trasmissione variata - Il cavallo contro la locomotiva.
20.45: Concerto bandistico e corale - Marce e canti militari.
22: Notiziario - Conversi.
22.35 24: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17
18.15: Conversazioni varie.
18.50: Concerto di dischi.
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.10: Metzger: *L'immortale Falsch*, commedia con musica.
21.45: Concerto di retro.
22: Giornale parlato.
22.25: Conversazione.
22.30: Verdi: *Quintetto* in mi min.
23: Musica brillante.
23.45: Dischi Wagner e Beethoven.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 60
18.15: Conversi. varie.
19: Concerto di piano.
19.30: La conservazione delle bandiere a Marienburg.
20: Giornale parlato.
20.15: Cori in dialetto.
20.40: Conversazione.
21: Brosig: *La famiglia Bach* (TV), radiorecita con musica.
22: Giornale parlato.
22.20: Conversazione.
22.30 24: Musica brillante e da ballo (dischi).

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
18.30: Conversaz. varie.
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.15: *Lieder* per coro.
21: Gilbrecht: *Il caso Kohthaus*, radiorecita.
22: Giornale parlato.
22.30: Da Francoforte.

OROLOGIO Wyler-Vetta

nessun limore!
è infrangibile

Wylers-Vetta
da 1 anno
perfetto

SI CARICA DA SÈ

Ufficio Propaganda e Vendita
Via S. Paolo, 19 - MILANO

LIPSIA
kc. 785; m. 382.2; kW. 120
18.25: Orchestra e cori.
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.10: Vedi Amburgo.
22: Giornale parlato.
22.30 24: Vedi Francoforte.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kW. 100
18.50: Giornale parlato.
19: Musica brillante.
19.30: Trasmissione da Koenigsberg.
20: Notiziario.
20.10: H. J. Rud e C. E. Johnson: *La campagna di Itzeholt*, radiorecita.
21.10: Due sonate: 1. II.

Ambrosius: *Sonata* per flauto e piano; 2. Riccardo Strauss: *Sonata* per violino e piano.
22: Giornale parlato.
22.30: Intervista.
23.30: Concerto orchestrale con soli diversi dedicato a J. S. Bach: 1. *Concerto brandenburghese* n. 6 in si bemolle maggiore; 2. *Ricercare* dall'Offerta musicale; 3. Aria per basso dalla *cantata* n. 181; 4. Due sonate; 5. Dall'Arte alla lingua; 6. *Concerto brandenburghese* n. 3 in sol maggiore.
23.24: Trasm. da Francoforte.

PIEDI BAGNATI! RAFFREDDORI!!

Non incorrete in pericoli gravi trascurando il raffreddore. Ricorrete subito alla meravigliosa cura delle Tavolette

MAIDA SAK

prendendone due tavolette ogni 4 ore, per 4 volte. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariranno; il mal di capo sarà alleviato ed il catarro diminuito, mentre la tosse verrà calmata. L'efficacia del MAIDA SAK è tale, che spesso il raffreddore viene domato IN VENTIQUEATTRO ORE

In tutte le Farmacie
Lire 4,00
oppure dalla
FARMACIA INGLESE
H. ROBERTS & Co.
FIRENZE
ROMA - NAPOLI

POLLICOLTURA
CHIEDETE LISTINO GRATUITO
Pollicoltura SOVERA - MOGLIANO VENETO (3)

COLUMBUS

Lucidatore Aspiratore abbinato

10.000 Famiglie Italiane, Uffici, Alberghi, Enti Pubblici usano la lucidatrice - aspirante COLUMBUS con piena soddisfazione.

CHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO a

AGENZIA GENERALE
COLUMBUS
ADOLFO SCHAECHTER
MILANO
Via Cesare Correnti N. 8 - Telefono N. 84-344

Agenzia di TORINO Via S. Tommaso, 1 - Tel. 50-808

CAPOLAVORI MUSICALI LA VI SINFONIA DI BEETHOVEN

Beethoven amò ardentemente la natura; l'amò con cuore d'artista, con tenerezza, con bontà, sentendo di elevarsi, per mezzo dell'amore del Creato, verso il Creatore. Egli disse: «In campagna, mi sembra sempre ripetere da ogni albero: Santol! Santol! Santol!».

Per Beethoven la natura non fu soltanto la consolatrice ai dolori ed alle pene, ma un'amica con la quale godeva rimanere a colloquio. Il suo cuore in subbuglio si acquetava magicamente nella contemplazione della natura; non era la natura immensa, impenetrabile e selvaggia dei romantici, ma quella semplice e quieta alle porte di Vienna, quella campagna che familiarmente Beethoven traversava nelle quotidiane passeggiate a Döbling, a Grinzing, ad Heiligenstadt, dove, prendendo per assistenti, s'inoltrava nella Foresta verde per andarsi a sedere sulle rive dello Schreibeberch, il dolce ruscello della Sesta Sinfonia.

La Sinfonia Pastorale segna un momento sublime di tranquillità idilliaca nell'esistenza di un genio sempre drammaticamente scosso dall'intensità del sentire e del soffrire. Questo momento di tranquilla visione del Creato si palesa nel carattere sereno della musica fresca ed immortale. Beethoven ha voluto «non cedere disciolto rendere chiaro all'ascoltatore il sentimento che ha ispirato la sua opera d'arte e s'è in essa trasfuso; però egli avverte che è «più espressione di sentimento che pittura», quindi quelle didascalie non devono essere prese alla lettera, ma penetrare nel loro spirito.

Nel primo tempo: Allegro ma non troppo (Impressioni di gioia serena in cui giunge al cospetto della campagna) si distinguono tre motivi principali: il fondamentale è quello di una canzone popolare slava; segue una tranquilla cantilena campestre, che rafforza il senso di pace idilliaca creato dal motivo fondamentale; ed il terzo è la figurazione ritmica di una danza popolare austriaca, che serve di base ad un crescendo di grande bellezza. E' serena melodia che apre allo spirito una parentesi di gioconda letizia.

Nel secondo tempo: Andante molto mosso («Scena presso il ruscello») è profusa a piene mani la calma affettuosità di un sentimento ineffabile che avvince. Nella partitura è segnata un concerto di bruciera fra i canti dell'usignolo, della quaglia e del cuculo; ma non è musica descrittiva o imitativa; è musica suggestiva perché evocatrice dei sentimenti più dolci e profondi.

Il terzo tempo: Allegro (Gioconda riunione di contadini - Tempesta) nella prima parte è animato da un senso di gaiezza ricco di elementi pittoreschi, che rende a meraviglia la vivacità animazione di un'allegria brigata. Una specie di valzer a controtempo è affidato all'oboe accompagnato dai violini; poi i ritmi e la melodia si fanno più pesanti; finché una viva straripante ripresa della prima parte è interrotta bruscamente sull'uscio di settima su fa. La trovata è genialissima. L'effetto della tempesta, dell'occlusa del paesaggio qui si accompagna il senso di angosciosa inquietudine che dà stringimento al cuore, è ottenuto da Beethoven in modo meraviglioso solo usando il tono minore, che egli ha evitato in ogni altra parte della Sinfonia.

Il turbine della tempesta è intenso, ma di breve durata; il tuono si allontana: coi diminuenti si ritorna alla calma; un dolce coro di voci strumentali riconduce lo spirito alla più dolce serenità.

E' ecco all'ultimo tempo: Allegretto (canto di pastori; sentimento di riconoscenza verso la divinità dopo la tempesta). In esso riaffiora il contrasto tra quel senso di forza e di tenerezza che è, si può dire, la base tematica dell'opera tutta.

L'ultimo tempo è un canto che si espande in un'atmosfera di pace, quando torna a sorgere l'azzurro del cielo dove brilla più bello il sole, quando il cuore si riapre alla speranza ed alla ardititudine.

VENERDI

25 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5
BARI: kc. 1059 - m. 283.3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219.6 - kW. 0.2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butti per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Improvvisazione di Lamberto Picasso.

13,15-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARI: 1. Weiss: Io porto l'allegria, fox-trot; 2. Giordano: Siberia, fantasia; 3. Strauss: Il cavaliere della Rosa, valzer; 4. De Micheli: Ninnanna; 5. Vescey: Notte del Nord; 6. Abraham: Sirella, passo doppio; 7. De Vries: Anstet, intermezzo; 8. Ancillotti: Zig-zag, valzer; 9. Consiglio: Se danzar sapessi, fox-trot.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsia.

16:

Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia:

Concerto

del pianista Walter Gieseking

1. Bach: Partita N. 1 in si bem. magg.; Sonata op. 53; 4. Schumann: Scene infantili; 5. Busoni: Sonata ad asom infantia; 6. Casella: Sonatina; 7. Debussy: a) Pagode, b) Réflex dans l'eau, c) Cloches à travers les feuilles, d) Poisson d'or.

Nell'intervallo: Giornale radio - Bollettino presagi - Quotazioni del grano.

18: Il XIX Centenario della Redenzione: «Luci ed ombre nel ritratto del Redentore», Padre Emidio Passionista.

18,45 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi ed inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnolo-tedesco) - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio.

20,10: Dischi.

20,20: Umberto Melnati: «Confidenze personalissime» (trasmissione offerta dalla Società Cisa-Rayon).

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronaca del Regime; 4. Trasmissione di un CONCERTO VARIATO; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronaca del REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

EDIPHONE RADIO

RATEAZIONI F.LLI PADOVA
C.A.M.B.I. PLE SEMPIONE 2
RIPARAZIONI TELEF. 91-398
MILANO

21: Trasmissione da Palazzo Pitti:

SOCIETÀ AMICI DELLA MUSICA

Concerto di Conchita Supervia

Parte Prima:

1. Padre Donostia: Nick Baditut (melodia basca).
2. Joaquin Nin: El paño murciano.
3. Lamiote De Grignon: Cancu de Maria (melodia catalana).
4. Joan Manen: Flecha.
5. Ernesto Paliffter: La Nina que se va al mar.
6. Enrique Granados: Danza V.
7. » » » 5 Tonadillas: a) La Maja dolorosa; b) Amor y odio; c) El Tralala y el puntado; d) El majo Timido; e) El majo discreto.

Parte Seconda:

1. Manuel De Falla: Le sette canzoni popolari.
2. Joaquin Nin: Canto elegiaco gitano.
3. Joaquin Turina: Cancu (dedicato alla signora Supervia).
4. Serrano: Cancion de la gitana, dalla zarzuela «Allegria del Butallon».

Nell'intervallo: Alberto Donaudy: «Le attualità dialogate» (interpreti: Fiammetta e l'autore).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 366.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1149
m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245.5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401.8 - kW. 20
ROMA II: kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butti per le massale.

11,30-12,30: ORCHESTRA BRUSAGLINO del Garden Club di Torino: 1. Prato: Sotto la pioggia; 2. King-Chiappo: Au revoir; 3. Ramia: Cin Su Lay; 4. Pabito: Quando non ce n'è; 5. Roland: Sotto il raggio della luna; 6. Pavese: T'amo; 7. Pabito: Vieni con me; 8. Casatioma: La cattedrale delle selvatichie; 9. Marius: Capriccio tzigano; 10. Caviglia: Mille donne; 11. Ray Noble-Chiappo: Pensando a te; 12. Valdam: Frievolet; 13. Filippini: Se dice no; 14. Pabito: Signorina, ma...; 15. Ray Noble-Chiappo: Ora tutto è dimenticato; 16. Prato: Passa la fantasia.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. Culotta: 1. Barizza: Motivo di danza, fox; 2. Canepa: Quando si è bimbi, intermezzo-valzer; 3. Dostal: Ascoltate e strabiliate, fantasia; 4. Mascheroni: Tu, sempre tu, fox lento; 5. Higgs: In un giardino giapponese, impressioni; 6. Brodsky: Bella signora, pardon, fox-trot; 7. Culotta: Berceuse; 8. Penna: Finestra di rose in fiorita, serenata; 9. Wassil: Quando brillano le stelle, tango; 10. Grothe-Melichar: Sul danubio, valzer.

13,35-13,45: Dischi - Borsia.

14,15-14,25 (Milano): Borsia.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantaculo dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radiociacchierata e giochetti enigmistici; (Milano): C'era una volta... (fiaba raccontata da una cantautrice).

17,10: Dischi.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

VENERDI

25 GENNAIO 1935 - XIII

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19,30 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,20: Umberto Melinati: «Confidenze personalissime» (Trasmisione offerta dalla Soc. Cisa-Rayon).

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45: Dischi.

21: Concerto sinfonico diretto dal M^{re} WILLY FERRERO

Parte prima:

1. Beethoven: *Sesta sinfonia in fa maggiore*, op. 68 (Pastorale); a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro (gala comitiva di campagnole), d) Allegro (tempesta), e) Allegretto.

Conversazione di Ezio Camuncoli: «La gentilezza non costa nulla».

Parte seconda:

1. Tocchi: *Record*, impressioni sinfoniche dedicate al primato di Agello (nuovo per Torino).

2. a) Albeniz: *Triana*; b) De Falla: «Danza del fuoco» (dall'*Amor brujo*).

3. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.

23: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: L'ignota

Commedia in un atto di OSSIP FELYNE.

Personaggi:

Il Pittore Cesare Armani
Sua moglie Maria De Fernandez
L'ignota Isotta Bocher
L'amico Dino Penazzi

13,30-14: Dischi.

17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Naso deformato, Orecchie, ecc. Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angioni.

Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

19,15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,20: Monologo di Umberto Melinati.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20,45: Dischi.

20,45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: JAZZ ORCHESTRA.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Giornale radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45: Dischi.

21: Concerto sinfonico

18,30: Mosca III - 20,15: Varsavia - 20,30: Parigi T. E. - 21: Praga (Orchestra e canto).

21,30: Algeri (Dir. Defosse) - Bruxelles II - 22,15: Lussemburgo (Orchestra e violino).

CONCERTI VARIATI

19,10: Praga (Strauss) - 19,30: Strasburgo - 20,30: Dreiwitz - 21: Stoccarda, Monaco (Orchestra e canto), Oslo, Koenigsberg (Musica contemporanea) - 21,10: Bero-muenster - 21,30: Bordeaux (Mus. italiana) - 22: Stoccolma, Strasburgo (Mus. russa) - 22,30: Lipsia - 23: Amburgo - 23,15: Budapest (Mus. zingana) - 24: Vienna (Mus. viennese).

OPERE

19,30: Budapest (Dall'Opera Reale).

OPERETTE

20,25: Hulzen (Da un teatro) - 21,15: Parigi P. P. (O. Strauss: «Il soldato di cioccolato»).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592 - m. 506,8 - kW. 120

18,45: Conversazioni e notiziario.

19: Giornale parlato.

19,10: Trasmissione folcloristica.

19,30: Invito alla danza, musica da ballo e canto.

20,30: Dieci minuti di varietà.

20,40: Cont. del concerto.

21,30: Giornale parlato.

21,40: Lieder di Max Regener e musica per quartetto.

22,50: Giornale parlato.

23,10: Conversazione sull'Austria.

23,30: Concerto di dischi.

24-1: Musica viennese per quartetto.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620 - m. 483,9 - kW. 12

18: Concerto di dischi.

18,15: Wagner: *La Walkiria*, primo atto.

19: Conv. automobilistica.

SEGNALEZIONI

MUSICA DA CAMERA

19,45: Oslo (Trio) - 20: Sottens (Canti spagnoli) - 22: Londra Regional (Viola e piano) - 22,35: Francoforte.

SOLI

19,10: Bratislava (Mandolin) - 19,30: Bruxelles I (Piano) - 19,45: Hilversum (Organo) - 20,5: Bratislava (Piano) - 20,10: Copenaghen (Organo e canto) - 20,50: Stoccolma (Violino e piano) - 21,30: Bero-muenster (Violini) - 23: Colonia (Pietri).

MUSICA DA BALLO

19,30: Vienna (Orchestra e canto) - Sottens (Jazz e canto) - 21: Berlino - 22,45: Koenigsberg - 22,50: Copenaghen - 23,5: Varsavia - 23,10: Midland Regional - 23,25: Bruxelles I - 23,30: Radio Parigi.

VARIE

21: Radio Parigi (Canzoni popolari) - 22,8: Barcellona (Prog. variato).

19,15: Musica richiesta.

19,30: Musica descrittiva per piano: 1. Beethoven: *Sonata quasi una fantasia*, 2. Liszt: *Gondoliera*, 3. Liszt: *Fenella e Napoli*, tarantella.

20: Conversazione.

20,15: Recitazione.

20,30: Giornale parlato.

21: Trasmissione per gli ex-combattenti: 1. Fasti e pagine di gloria: 2. Concerto vocale, Nell'intervallo: Recit. drammi.

21,10: Dischi richiesti.

23,25-24: Musica da ballo. *La Brabançonne*.

BRUXELLES II

Kc. 592 - m. 521,9 - kW. 15

18: Musica riprodotta.

18,40: Per fanciulli.

19,30: Radiocorista.

20: Conversazione Dischi. Giornale parlato.

21,30: Concerto orchestrafonico. Prima parte. Musica fiamminga. Seconda parte (2): Musica ceca. Nell'interv.

20,45: Concerto di musica da camera

col concorso del QUARTETTO dell'E.I.A.R.

1. Mozart: *Quintetto* in la per clarinetto e quartetto d'archi: a) Allegro, b) Larghetto, c) Minuetto, d) Allegretto con variazioni (esecutori Giuseppe di Dio, Teresa Forcellì Raitano, Carmelo Li Volsi, Paolo Riccardo, Alessandro Ruggeri).

2. a) Grieg: *La canzone di Solweig*; b) Moras: *Dolce sogno*; c) Sibella: *Gioiella* (soprano Franca Polito).

3. Debussy: *Primo quartetto d'archi*: a) Animato e molto deciso, b) Assai vivo e ben ritmato; c) Andantino; d) Moderato e animato (esecutori Teresa Forcellì Raitano, Carmelo Li Volsi, Paolo Riccardo, Alessandro Ruggeri).

4. a) Tosti: *Ridonomi la calma*; b) Donaudy: *Quelle labbra non son rose* (soprano Franca Polito).

Nell'intervallo: Giacomo Armò: «La quaterna del 1935», conversazione.

Dopo il concerto di musica da camera: Dischi Parlophon.

23: Giornale radio.

20,45: Concerto di musica da camera

col concorso del QUARTETTO dell'E.I.A.R.

1. Mozart: *Quintetto* in la per clarinetto e quartetto d'archi: a) Allegro, b) Larghetto, c) Minuetto, d) Allegretto con variazioni (esecutori Giuseppe di Dio, Teresa Forcellì Raitano, Carmelo Li Volsi, Paolo Riccardo, Alessandro Ruggeri).

2. a) Grieg: *La canzone di Solweig*; b) Moras: *Dolce sogno*; c) Sibella: *Gioiella* (soprano Franca Polito).

3. Debussy: *Primo quartetto d'archi*: a) Animato e molto deciso, b) Assai vivo e ben ritmato; c) Andantino; d) Moderato e animato (esecutori Teresa Forcellì Raitano, Carmelo Li Volsi, Paolo Riccardo, Alessandro Ruggeri).

4. a) Tosti: *Ridonomi la calma*; b) Donaudy: *Quelle labbra non son rose* (soprano Franca Polito).

Nell'intervallo: Giacomo Armò: «La quaterna del 1935», conversazione.

Dopo il concerto di musica da camera: Dischi Parlophon.

23: Giornale radio.

23,30: Giornale radio.

23,30: Radio-commedia.

23,35: Giornale parlato.

23,40: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077 - m. 278,6 - kW. 12

19,30: Radiogiornale - Dischi - Informazioni.

21,30: Concerto sinfonico di musiche dedicate all'Italia con intermezzi di canto.

GRENOBLE

Kc. 583 - m. 514,8 - kW. 15

19,30: Radio-giornale.

20,45-21,30: Conversazioni.

21,30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino.

LYON-LA DOUA

Kc. 648 - m. 453 - kW. 15

19,30: Giornale radio.

20,30-21,30: Conversazioni e cronache varie.

21,30: Serata letteraria - Ind. Informazioni dell'ultima ora.

MARSIGLIA

Kc. 749 - m. 400,5 - kW. 5

19,30: Radio-giornale.

20,45: Musica riprodotta.

21,21-15: Conferenza - Ind. Informazioni.

21,30: Serata teatrale: Ferdinando Chotard et Cie. commedia - Ind. Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249 - m. 240,7 - kW. 2

20,15: Dischi - Notiziario.

20,45: Lez. di esperanto.

21: Notiziario - Dischi.

22: Notiziario - Dischi.

23: P. P.

Kc. 959 - m. 312,8 - kW. 100

19,25: Concerto sinfonico.

19,37: Dischi - Attualità.

19,45: Giornale parlato.

20,15: Concerto di dischi.

21: Intervallo.

21,25: Oscar Strauss: *Il soldato di cioccolato*, 6 parti.

23,20-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 215 - m. 1395 - kW. 13

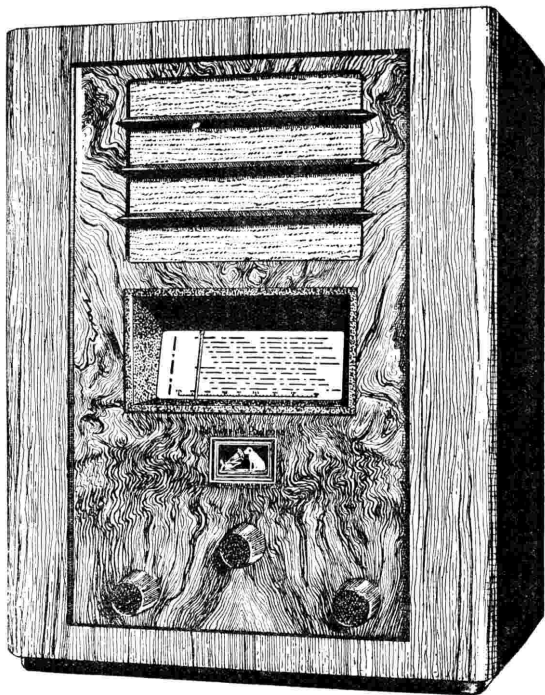
18,45: Giornale parlato.

20,30: Concerto sinfonico: 1. Corelli: *Concerto grosso n. 8*; 2. Wagner: *Adagio* per clarinetto e orch.; 3. Flament: *Pezzo da camera* per fagotto e orchestra.

21,15: «Francesi, parliamone francese».

21,30: Cont. del concerto: 4. Galtsois: *Peniero grigio*, per flauto e orch.; 5. Casadesu: *Due canzoni* di Beethoven de Bonn;

6. Saint-Saens: *Adagio* dal Concerto in mi, per violino e archi; 7. Liszt:



La **nostra assistenza gratuita** risolverà i dubbi di chi non è tecnico del ramo. Desideriamo che la vostra radio sia in **funzionamento perfetto e costante.**

L. 850,-

A rate Lire 175,- in contanti e
12 rate da Lire 60,- escluso l'abbonamento alle radioaudizioni

ESPERIA

Radio-supereterodina a cinque valvole - Scala parlante - Onde medie - Prodotto Italiano per l'anno XIII

Cataloghi gratis a richiesta
Rivenditori autorizzati in tutta Italia



MILANO .. Galleria Vitt. Eman. 39
ROMA .. Via del Tritone, 88-89
TORINO .. Via Pietro Micca, 1
NAPOLI .. Via Roma, 266-269

"LA VOCE DEL PADRONE"

WENERDI

25 GENNAIO 1935 - XIII

Tredicesima repubblica ungherese.
22: Fine della trasmiss.

RADIO PARIGI
k. 182; m. 1848; kW. 75
19.15: Notiz. e bollettini
19.30: Conversazioni. La vita pratica.
21: Serata di canzoni: *La gazetta di Montmartre*. - Negli intervalli: Notiz. e conversaz.
23.30: Musica da ballo.

RENNES
k. 1040; m. 288.5; kW. 40

19.30: Radiogiornale.
21: Informazioni - Comunicazioni - Conversazione.
23.30: Concerto di musica varia con soli diversi.

STRASBURGO
k. 859; m. 349.2; kW. 15

19: Concerto di dischi.
19.30: Conversaz. - Dischi.
21: Convers. in tedesco.
19.16: Conversazione.
19.30: Radiorchestra. 1. Mozart: *Lucio Silla*, ouverture. 2. Vivaldi: *Concerto* per quattro violini. 3. Beethoven: *Due minuetti*. 4. Boccherini: *Adagio* e allegro della *Sonata* n. 6. 5. Bourgaud: *Duodray: Il carnevale d'Atene*, danze greche.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
23.30: Concerto di dischi.
22.30: Orchestra e canto. Musica russa: 1. Gorkovskij: *Concerto* per piano e orchestra. 2. Medvedev: *Concerto* per piano. 3. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*. - Nell'intervallo: Notizie in francese.

TOLOSA
k. 913; m. 328.6; kW. 60

19: Notiziario - Orchestra viennese - Arie di opera - Musica sinfonica.
20.15: Musica da film - Conversaz. - Orchestre varie.
21.15: Duetti - Soli vari.
22: Musica brillante - Musica per trio.
23: Musica varia - Notiziario.
23.30: Thomas: Selezione dell'*Amleto*.
0.5: Musica militare - Musica varia - Canzonette - Braci di opera.
1-1.30: Notiziario - Canzonette - Musette.

GERMANIA

AMBURGO

k. 904; m. 331.9; kW. 100
18: Programma variato.
18.45: Giornale parlato.
19.15: Vedi Colonia.
19.45: Vedi Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Tratta da Colonia.
21: Commemorazione della battaglia di Doggerbank.
21: Notiziario - Dischi.
22.35: Conversazione.
23.24: Musica brillante.

BERLINO

k. 841; m. 356.7; kW. 100
18.30: *Lieder* per solo.
19.15: Radiocabaret.
19.30: Conv. varie.
20: Conversazione.
20.15: Vedi Colonia.
21: Musica da ballo (trio con piano e duetti).
22: Giornale parlato.
22.30-23.30: Conv.: *«Lieder di Schubert e di Wolf musicali»*.

BRESLIAVIA

k. 950; m. 315.8; kW. 100
18: Conversazioni varie.
19: Concerto variato.
19.45: Vedi Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Programma variato: *«Cameratismo e dovere»*.
22: Giornale parlato.
22.30.24: Vedi Monaco.

COLONIA

k. 658; m. 455.9; kW. 100
18.30: Convers. - Notizie.
19: Koenigswusterhausen.
19.50: Giornale parlato.
20.15: L'ora della Nazionale: Bullerian: *Senza dolore dall'op. Wappene*.
21: Schafeldt: *Storie renane*, recita con musica di Kneip.
22: Giornale parlato.
23.24: Conc. di pianof.

FRANCOFORTE

k. 1195; m. 251; kW. 17
18: Conversazioni varie.
19.05: Concerto variato.
19.35: Vedi Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Trasmissione variata: *«Le colonne tedesche in Africa»*.
22: Giornale parlato.
22.30: Vedi Monaco.
22.35: Musica da camera: Fleischer: 1. *Due pezzi* per viola e piano; 2. *Tre pezzi* per piano; 4. Scher-

zo e andante dalla *Sonata* per violino op. 1.
23: Conversazioni varie.
24.2: Da Stoccarda.

KOENIGSBERG

k. 1031; m. 291; kW. 60
18.15: Conv. varie.
19.35: Vedi Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Musica contemporanea 1. Sandberger: *Forma sinfonica su Come va piace*. 2. *Shakespeare*. 3. Beer-Wallbrunn: *Sonetto di Shakespeare*, per contralto e orchestra. 4. *Edg. Piccola sinfonia*.
22.10: Giornale parlato.
22.20: Conv. varie.
22.45.24: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

k. 191; m. 1571; kW. 80
18: Radiocorona.
18.15: Intermezzo - Notizie.
19: Trasmissione variata: *Mirke von der Kabinetsstube*.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Conversazioni brillanti.
22: Giornale parlato.
22.30.24: Da Koenigsberg.

LIPSA

k. 785; m. 382.2; kW. 120
18.20: Concerto di dischi.
19: Una radiocommedia.
19.45: Vedi Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Lauckner: *Il viaggio verso Dio*, commedia.
22.30.24: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA

k. 740; m. 405.4; kW. 100
18.45: *«La battaglia demografica»*.
18.55: Giornale parlato.
19: Concerto di dischi.
19.35: Rassegna politica del mese.
20: Giornale parlato.
20.15: Tratta da Colonia.
21: Musica popolare sinfonica e cantata.
22: Giornale parlato.
22.30: Radiocorona sportiva.
22.35: Conversazione sulla vita in America.
23.24: Musica da ballo.

STOCCARDA

k. 574; m. 522.6; kW. 100
18: Convers. - Dischi.
19: Vedi Breslavia.
19.45: Vedi Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Radiocorona: 1. Keger: *Concerto di piano* in fa min. 2. R. Strauss: *I tiri birboni ai Tili Eulenspiegel*.
22: Giornale parlato.
22.30: Vedi Monaco.
24.2: Musica popolare.

INGHILTERRA

DROITWICH
k. 200; m. 1500; kW. 150
18.15: Musica zigena e arie per soprano.
19: Giornale parlato.
19.25-20.10: Conversazioni varie (trio).
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Bantock: *Musica di balletto del Gran Dio Pato*. 2. Sibeli: *Due episodi dal Kalevala*.
21.30: Trasmissione di varietà (canzoni, bozzetti, piano ecc.).
22.30: Giornale parlato.
23: Convers. sull'India.
23.30: Musica brillante e recitazione allegria.
0.15.1: (D) Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

k. 877; m. 342; kW. 50
18.15: Per i fanciulli.
19: Giornale parlato.

19.30: Musica da ballo.
20.30: Danze.
21.15: Schumann: *In memoria del poeta Roberto Burns*.
21.45: Conversazione.

22: Musica da camera con Lionel Tertis, viola, e Arthur Rubinstein, pianoforte. 1. Bach: *Clavicembalo*. 2. Schumann: *Corale* (piccola scena su 4 note). 3. Beethoven: *Tarantole* su un tema di Mozart.
23: Giornale parlato.
23.10.1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

k. 767; m. 391.1; kW. 25
18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Concerto corale con arie per baritone.
20.15: Convers. agricola.
20.30: Danze (dischi).
21.15: London Regional.
21.45: London Regional.
23: Giornale parlato.
23.10.15: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

k. 686; m. 437.3; kW. 2.5
18.55: Notiziario - Dischi - Conversazioni varie.
20: Dischi - Conversaz.
22.30: Trasmissione da Sremski Karlovci.
22.33: Notiziario - Musica brillante e da ballo.

LUBIANA

k. 527; m. 565.3; kW. 5
18.20: Concerto variato.
19.20: Notizie - Convers.
20: Concerto di piano.
20.40: Concerto vocale.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Radiorchestra. 1. Strauss: *Leggende della foresta viennese*, valzer. 2. Musser: *Canti jugoslavi*.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO

k. 230; m. 1304; kW. 150
19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.40: Concerto vocale.
21: Giornale parlato.
21.20: Musica brillante.
21.35: Conc. di dischi.
21.55: Conc. sinfonico, con soli di violino (Frenkel): 1. Vivaldi-Frenkel: *Concerto* in si bem. magg. per violino e orchestra; 2. Rabadant: *Egloga*; 3. Frenkel: *Suite* per violino e archi; 4. Joki: *Suite di balbe*.
23.20: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

k. 260; m. 1154; kW. 60
18: In visita col microfono - Notiziario - Conv.
19.45: Musica da camera. Piano, violino e cello. 1. Ciaikovski: *Trio* per violino, piano e cello.
20: Conversazione.
21: Musica brillante (da Bergen).
21.35: Notiziario - Conv.
22.15-22.45: Letture letterarie.

OLANDA

HILVERSUM

k. 995; m. 301.5; kW. 20
18.40: Musica brillante.
19.35: Clarinetto e piano.
19.45: Concerto d'organo.
20.15: Conversazione - Dischi.
20.40.22.55: Conversazioni e concerto.
23.40.0.40: Dischi.

HUIZEN

k. 160; m. 1575; kW. 50
18.10: Orch. della staz.
18.55: Convers. sportiva.
19.10: Concerto della piccola orch. della stazione.
19.40: Notiz. - Conversazione - Dischi.
20.35: Ritrasmisione dal Teatro Tivoli di Rotterdam di una rivista.
21.30: Giornale parlato.

23.15.0.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

k. 224; m. 1339; kW. 120
18.15: Musica da ballo.
18.45: Conversazione.
19: Concerto vocale.
19.20: Convers. - Dischi.
20.15: Orchestra filarmónica di Varsavia (programma da stabilire).
23.30: Dizione - Dischi.
23.5: Musica da ballo.
23.5 (Kaiowicz): corrispondenza in francese.

ROMANIA

BUCAREST I

k. 823; m. 364.5; kW. 12
Il programma non è arrivato.

SPAGNA

BARCELONA

k. 795; m. 377.4; kW. 5
19.22: Musica da camera - Dischi - Giornale parl.
22: Campana - Meteorologia - Note di società.
Per gli equipaggi in rotta.
22.15: Programma variato.
23: Giornale parl. - Musica brill. (da un caffè).
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID

k. 1095; m. 274; kW. 7
18: Musica leggera.
19: Concerto vocale.
20: Giornale parlato - Transmiss. per le signore.
21.15: Notiz. - Sestetto.
23: Campana - Notiziario - Transmiss. da un Teatro di Madrid.
0.45.1: Giornale parlato.

SVEZIA

STOCKHOLMA

k. 704; m. 426.1; kW. 55
18.15: Conversazione.
19: Concerto vocale.
20.30: Dischi - Conversaz.
20.55: Violino e piano: 1. Spolir: *Concerto* di violino. 2. Chausson: *Poema*.
21.30: Orchestra-cronaca.
22.35: Musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

k. 556; m. 539.6; kW. 100
18: Dischi - Conversaz.
19: Giornale parlato.
19.25: Progr. variato.
20.5: Hans Rych: *La sala d'aspetto*, radiodramma.
21: Giornale parlato.
21.10: Concerto variato.
23.30: Concerto di violino e piano.
22: Concerto variato.
22.10: Conversazione.
22.20: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI

k. 1167; m. 257.1; kW. 15
19.15: Libri che raccomandiamo.
19.30: Variazioni per silfoni (dischi).
19.45 (da Berna): Notizie.
20: Solisti confederati: Johann Ruch-Godot, violoncellista; Dino Ghisalbetti, pianoforte. 1. Honegger: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Huber: *Due romanze*.
20.30: Serata bellinzonese.
21: Concerto della Civica Filarmónica di Bellin-

zona - Parte I: Fantasia d'opere verdiane; 1. *La Traviata*, fantasia; 2. *Il Trovatore*, frammento; 3. *Aida*, finale 2° - Nell'intervallo: *«Cose udite alla S. D. N.»* - Parte II: Musica variata; 4. Tosti: *Saluto a Friburgo*, marcia; 5. Becucci: *Gambirani*, gran valzer; 6. San-cret: *Amour de Indule*, marcia; 7. Porzio: *Notte orientale*, valzer; 8. Eenhues: *L'alleanza*, marcia.

SOTTENS

k. 677; m. 443.1; kW. 25
18.35: Concerto variato.
19.15: Musica da jazz.
19.30: Concerto da jazz.
19.40: Conversazione.
20: Musica spaziosa da camera con canto: 1. Fernandez-Arbo: *Bohéro e Habanera* (trio); 2. Canto: 3. *Commentari*, per violino e piano; 4. Canto: 5. Perello: *Tre impressioni* (trio).
21.15: Giornale parlato.
21.25.22.15: Labiche: *Le clout aux maris*, commedia in un atto.

UNGHERIA

BUDAPEST I

k. 546; m. 549.5; kW. 120
18.35: Notiziario - Radiocorona.
19.30: Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese.
22.30: Musica da jazz.
23.15: Orchestra zigena.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

k. 174; m. 1724; kW. 500
21: Conversaz. in ceco.
21.55: Campana del krem-lino.
22.55: Convers. in inglese.
23.55: Convers. in tedesco.
0.40: *Mosca III* kW. 100
18.35: Concerto sinfonico.
19.30: Concerto variato.
21: Danze e concerto var.
21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV

k. 832; m. 360.6; kW. 100
17.25: Danza e concerto variato.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

k. 941; m. 318.8; kW. 12
19: Dischi - Notiziario - Bollettini diversi - Conv.
21.30: Concerto sinfonico d'orchestra della stazione diretto da Henry Defosse: 1. A. Choffin: *«Hil»*; 2. G. Pierné: *Romanza*; 3. Liodon: *Giuramenti popolari russi*; 4. Weber: *Eurymelie*; 5. Indi: Notiziario.

RABAT

k. 601; m. 459.2; kW. 6.5
20: Concerto di musica orientale (dischi).
21: Honegger: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Huber: *Due romanze*.
22: Giornale parlato.
22.15: Concerto della civica di dischi richiesti.

ANCHE VOI AVETE BISOGNO

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete gratis, inviano 12 al Deposito:
ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.

Stitichezza

si guarisce, con tutte le sue funeste conseguenze, usando

Cachets Arnaldi

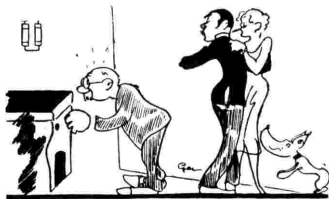
In tutte le Farmacie.

Decreto Prefettizio - Milano N. 58029 - 2-11-1934-XIII

RADIORISATE

SABATO

26 GENNAIO 1935 - XIII



— Ne avete abbastanza? Posso chiudere la radio?
— Noi chiuderemmo più volentieri la luce...



— L'a non urlate così, peraccho! Siete pazzo?
— No! Capirete... C'è mia moglie che mi ascolta ed è un tantino dura d'orecchio!...



— Beh? Non si mangia oggi?
— Ti dirò... La radio stava trasmettendo le ricette di cucina. Si è interrotta improvvisamente e adesso aspetto che riprenda!



— Si può sapere dove vai?
— Vado un momento al bar qui sotto: non senti che è l'intervallo?

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1101 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,7 - kw. 30
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1396 - m. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le masse - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) «Giuseppe Verdi» (conversazione nell'anniversario della morte); b) Concerto verdiano: *Il Trovatore*, «Di quella pira»; *Rigoletto*, «Lara lara»; *Otello*, Canzone del salice; *Aida*, «O terra addio»; *Ernani*, «Si ridesta il leon di Castiglia».

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: DISCHI ODEON: 1. Warren-Martelli: *Il mondo è tutto bello* fox-trot dal film «Universo innamorato»; 2. Gallo: *Cavallino*, polka, Gallo e la sua orchestra; 3. Warren-Martelli: *Il boulevard dei sogni spezzati*, canzone dal film «Moulin Rouge»; Lydia Johnson e orchestra; 4. Ansaldo-Borella: *Il valzer di Narnauda*, canzone-valzer, Latella e orchestra; 5. Ad. Solenick: *Marcia indiana*, orchestra Mariotti; 6. Schubert-Drinkwater: *Foi au printemps*, dal film «Sinfonie d'amore», tenore Tauber e orchestra; 7. Abraham-Rotter: *I love you* (Potrei dirle «Tamo») fox-trot dal film «L'azzurro del cielo», Marta Eggerth e Max Marnet; 8. Warren-Martelli: *Non so che dir*, Baby, fox-trot dal film «Universo innamorato»; orchestra, Aldo Massaglia; 9. Gardoni: *Vortice d'amore*, valzer, Guerinio e la sua orchestra dalla «Taverna dei marinai»; 10. Schisa-Pinzi: *Portami via con te*, canzone-tango, Meme Bianchi e orchestra; 11. Valente-Pargnoli: *Chiari di luna*, canzone napoletana, Pasquariello e orchestra; 12. Billi: *Tendresse*, mazurka, orchestra «L'allegria Brigata»; 13. Mendes: *Non piangere*, Marion, canzone-tango, Nino Marra e orchestra; 14. Liberati-Simonetti: *Fammi sognar*, canzone-tango, Massaglia, Bianchi e orchestra; 15. Fragna-Cherubini: *Signora fortuna*, canzone, Balzani e orchestra; 16. Gabriel: *Donna Juanita*, paso doble, orchestra Robert Renard.

13,35-13,45: Giornale radio.

16,30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16,30 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici: «Bimbi, poesia, arte».

16,30 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi ed estrazioni del R. Lotto.

17-17,55: Concerto.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione d'italiano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione radiofonica su:

ANIME IN SOTTODINE romanzo di Lucio d'Ambrò

GUERRA SOTTERRANEA di Amedeo Tosti (Libri verdi)

e su altre importanti novità mondadoriane

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10-20,45: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco;

3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,10-20,30: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: «Lo Sport».

20,45: Dischi.

21:

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Don Carlos

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Elisabetta di Valois Iva Pacetti

La Principessa di Eboli Gianna Federzini

Don Carlos Francesco Morli

Rodrigo, Marchese di Posa . Carlo Galeffi

Re Filippo II Giacomo Vaghi

L'Inquisitore Fernando Autori

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: Libri nuovi - Toddi: «Il mondo per traverso - Buonumore a onde corte» - Mario Corsi: «L'italiano sulle scene», conversazione - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1110
m. 253,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 303,3 - kw. 19

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 501,8 - kw. 30

ROMA II: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le masse.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) «Giuseppe Verdi» (conversazione nell'anniversario della morte); b) Concerto verdiano: *Il Trovatore*, «Di quella pira»; *Rigoletto*, «Lara lara»; *Otello*, Canzone del salice; *Aida*, «O terra addio»; *Ernani*, «Si ridesta il leon di Castiglia».

11,30-12,30: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Derewsky: *Vecchio valzer d'amore*; 2. Brunetti: *Notte d'incanto*; 3. Lattuada: *Sulla marina argentea*; 4. Schmidt: *Canzone d'amore*, valzer-hesitation dal film «Angeli senza parados»; 5. Esobar: *Tramonto sul Tabor*; 6. Fantasia sull'operaetta-rivista *Al cavallino bianco*; 7. Ferruzzi: *Paragina*, mazurka; 8. Weirick: Fox-trot dal film *Sogno di stratiatrici*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: DISCHI ODEON (vedi Roma).

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Lucilla Antonelli: «Chiacchiere con le berte» (Firenze); Fata Diana: (Trieste); Il teatrino del Ballito (Zio Bombarda).

17: Rubrica della signora.

17,10: Trasmissione dall'Istituto dei Ciechi di Milano: CONCERTO PER ORGANO E PIANO ESEGUITO IN OCCASIONE DEL XIV ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI:

SABATO

26 GENNAIO 1935 - XIII

Parte prima:

1. Leo: *Toccata*.
 2. B. Pasquini: *Il cuculo*.
 3. Scariatti-Tausch: *Sonata*.
 4. Chopin: *Scherzo in si bem, maggiore* (al pianoforte Alberto Mozzati, allievo dell'Istituto dei Ciechi di Milano).
- «L'Unione Italiana Ciechi e i provvedimenti del Regime in favore dei ciechi», conversazione del cieco di guerra maggiore comm. avv. Gian Emilio Canesi).

Parte seconda:

1. G. S. Bach: *Preludio e fuga in do minore*.
 2. Zupoli: *Pastorale*.
 3. M. E. Bossi: *Finale* (all'organo il prof. Amberto Pellegrini).
- 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18.50 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

19-20 (MILANO II - TORINO II): MUSICA VARIA.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30 (Genova): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: «Lo Sport».

20.45:

Musiche di autori moderni

dirette dal M^o A. LA ROSA PARODI.

1. Couperin-Cortot: *Concerto in stile teatrale*.
2. Roussel: *Piccola suite*.
3. Sonzogno: *Quadri rustici*.
4. Ferro: *Suite agreste* (sopr. Rita De Vincenzi).
5. Meyerowitz: *Rondo*.
6. Casella: *Le couvent sur l'eau*: a) Passo delle vecchie dame; b) Ronda di bimbi.

Nell'intervallo: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli.

21.45: Libri nuovi.

22:

Selezione di operetta

Direttore M^o CESARE GALLINO.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 550,7 - kW. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) «Giuseppe Verdi» (conversazione nell'anniversario della morte); b) CONCERTO VERDIANO: *Il Trovatore*, «Di quella pira»; *Rigoletto*, «Larà, larà»; *Otello*, Canzone del salice; *Aida*, «O terra addio»; *Ernani*, «Si ridesta il leon di Castiglia».

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14:

CONCERTO

del violoncellista A. RANZATO e del pianista R. BOSSI.

17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20.45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) «Giuseppe Verdi» (conversazione nell'anniversario della morte); b) CONCERTO VERDIANO: *Il Trovatore*, «Di quella pira»; *Rigoletto*, «Larà, larà»; *Otello*, Canzone del salice; *Aida*, «O terra addio»; *Ernani*, «Si ridesta il leon di Castiglia».

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Dreda: *Cuore a cuore*, valzer viennese; 2. Marcano: *Sport*, fantasia; 3. Canzone; 4. Billone: *Elegia*, intermezzo; 5. Ferretto: *Bionda signora*, tango; 6. Canzone; 7. Di Dio: *Pensiero orientale*, intermezzo; 8. Fancelle: *Sempre Vienna*, gran valzer brillante; 9. Wassil: *All'ungheese*, intermezzo.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Dischi.

18.10-18.30: Musicchette e fiabe di Lodoletta.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20.20: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o ENRICO MARUCCI dedicato a VINCENZO BELLINI nella ricorrenza del primo centenario della sua morte.

1. *Il Pirata*, sinfonia (orchestra).
2. *La Sonnambula*: a) «Come per me sereno»; b) «Ah! non credea mirarti» (soprano Aida Gonzaga).
3. *I Puritani*: a) «A te, o cara» (tenore Salvatore Pollicino); b) «Ah! rendimi la speme» (soprano Aida Gonzaga).
4. *Norma*: a) Sortita di Pollione; b) Duetto atto primo Adalgisa e Pollione; c) Duetto Norma e Adalgisa, «Sola furtiva al tempio»; d) Terzetto Norma, Adalgisa e Pollione - Finale secondo; e) Duetto Norma e Adalgisa: «Mira, Norma» (esecutori: Silvia De Lisi, Nina Algolino, Salvatore Pollicino).

Negli intervalli: Libri nuovi - A. Gurrieri: «Camiola di Messina e Orlando di Ragona», conversazione.

Dopo il concerto teatrale: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Mosca I (Mus. rus.); 21: Varsavia (Dir. Fittlerberg) - 21.45: Hülzen (Orch. e violini).

CONCERTI VARIATI

19.30: Midland Regional, Koenigsberg (Selezione) - 20: Varsavia - 20.10: Colonia (Mus. brillante e da ballo), Breslavia (Musica brillante), Francoforte (Orch. e varietà), Berlino (Orch. e canto) - 20.15: Vienna (Comp. di Strauss), Lipsia (Orchestra e varietà), Stoccarda (Orch. e varietà) - 20.30: Drotowich (Banda e violino) - 21: Bratislava - 21.30: Grenoble (Orchestra e canto) - 22: Lussemburgo (Lalo), London Regional, Bruxelles II - 22.20: Bruxelles I - 22.30: Moravsk-Ostrava - 23.10: Budapest (Musica zingana) - 23.35: Vienna (Musica zingana).

OPERETTE

20.10: Monaco (Henberger: «Il ballo dell'Ope-»).

ra») - 21.30: Lyon-Ja-Boua (Varney: «Le Mo-schettieri al convento») - 21.55: Vienna (Kneisel: «La vacca cieca»).

SOLI

19: Varsavia (Cello e piano) - 19.30: Bruxelles I (Piano) - 21.30: London Regional (Piano) - 22: Madrid (Violino) - 23.20: Hiversheim (Organo); Barcellona (Violino e piano) - 24: Barcellona (Piano).

MUSICA DA BALLO

20.30: Copenhagen - 20.40: Sottens (Jazz sin-fonico) - 22: Parigi P.P., Stoccolma - 22.15: Varsavia - 23: Monaco - 23.10: London Regional - 23.30: Radio Parigi, Stras-burgo, Midland Regional - 0.30: Lussemburgo.

VARIE

20.23: Oslo (Prog. va-riato) - 20.10: Amburgo (Varietà e danze) - 21: Radio Parigi (Cabaret) - 21.30: Drotowich (Musica, canzoni, ecc.).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

15.50: Giornale parlato.

19: Conversazione.

20.15: Concerto orchestra-le con soli diversi dedica-to a opere di J. Strauss.

21.15: Conversazione.

21.45: Giornale parlato.

21.55: Rudolf Kiesel: *La vacca cieca*, operetta (se-lezione musicale).

23.10: Giornale parlato.

23.15: Musica zingana da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 453,9; kW. 15

18: Orchestra sinfonica.

19: Arie per basso.

19.15: Conversazioni.

19.30: Soli di piano.

20.30: Giornale parlato.

21: Conc. cor. da Liegi.

21.45: H. Beque: *Le don-ze oneste*, commedia, in 1 atto.

22.20: Musica brillante e popolare.

23: Giornale parlato.

23.10-1: Musica brillan-te e da ballo.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Pel fanciulli.

19: Conversazione linguistica.

19.15: Musica sinfonica.

20.15: Dischi - Giornale parlato.

21: Trasin, di varietà.

21.30: Radio-orchestra. 1. Ibert: Seconda suite del-le *Histories*; 2. G. Du-pont: *Le ore dolenti*; 3. Siede: *Suite di battello*; 4. Lalo: *Rapsodia norve-gese*.

23: Giornale parlato.

23.10: Concerto orchest.r. di musica tedesca da An-versa.

23.40-1: Musica brillante e da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18.15: Trasmissione va-riata in tedesco.

19: Notiziario - Dischi.

19.30: Conversazione.

19.30: Samberk: *L'indi-cina comandante di Dio*, commedia in 3 atti con musica di Moor.

21.30: Vodi Bratislava.

22: Notiziario - Dischi.

23.20-23.30: Moravská O-strava.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasmis. in ungherese.

18.45: Conversazione.

19: Trasmis. da Praga.

19.30: Conc. di dischi.

19.40: Radiocommedia.

20: Musica brillante.

20.30: Trasmis. da Praga.

20.40: Conv. umoristica.

22.15: Not. in ungherese.

22.30: Trasmis. da Praga.

23.20-23.30: Moravská O-strava.

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18.25: Conversaz. varie in tedesco.

19.15: Conversazione.

19.30: Trasm. da Praga.

21.30: Vodi Bratislava.

22.30-23.30: Da Moravská Ostrava.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Programma variato.

18.30: Conversaz. varie.

19.15: Notizie varie.

19: Trasmis. da Praga.

19.30: Trasmissione bre-lante di varietà.

22.15: Trasmis. da Praga.

22.30-23.30: Moravská O-strava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18.10: Conc. di fanfare.

18.40: Conversazione.

19: Trasmis. da Praga.

21.30: Vodi Bratislava.

22: Trasm. da Praga.

23.20-23.30: Musica bril-lante.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18.15: Lenz. di francese.

19.45: Giornale parlato.

Gli alimenti



SENZA AGGIUNTA DI GLUTINE

SONO PER IL

DIABETICO
un'ancora di
salvezza

SONO CUSTOSI COME GLI...
ALIMENTI COMUNI

CAMPIONI SERIE EMIDA E OPUSCOLO GRATIS

Scrivere a EMILIO DAHO
MILANO - Casella Postale 1015

I DISCHI PARLOPHON

I N C I S I I N G E N N A I O

LE CANZONI DEI FILMS SONORI

Dal film: IL MUSEO DEGLI SCANDALI

GP 91392 - *Fabbrichiamo una casetta* - Fox di Warren e Martelli con refrain cantato dal ten. V. Capponi

— *Restate sempre belle* - Fox di Warren e Martelli - Ten. Vincenzo Capponi

GP 91393 - *Bisogna tassare l'amore* - Fox di Warren e Martelli - Ten. Vincenzo Capponi

— *Il tuo cuore non mi vuol più* - Slow di Warren e Martelli - Ten. V. Capponi.

Dal film: KIKI

GP 91390 - *Forse non verrò* - Canzone slow di Marl e Mascheroni - Ten. Vincenzo Capponi

— *Sotto il raggio della luna* - Slow di Roland e Chiappo - Ten. Aldo Rubens

Dal film: IL PARANINFO

GP 91379 - *Non far male* - Fox di Mancini e Mezzaroma - Ten. G. Nessi

Dal film: GUERRA DI VALZER

GP 91379 - *Elena, Elena!* - Fox di Carste, con refrain cantato dal ten. G. Nessi

Orchestra Cetra diretta dal M^r T. Petralia

Dischi da cm. 25 a L. 12

ORCHESTRA CETRA

GP 91385 - *Nostalgia di baci* - Valzer di G. Razzi
— *Quando brillano le stelle* - Tango di Wassil

Disco da cm. 25 a L. 12

ALDO RUBENS, il fine dicitore, ha inciso:

GP 91391 - *Signorina, ma...* - Canzone fox di Pablito, Lampe e Chiappo

— *Milledonne* - Fox di Caviglia, Morbelli e Chiappo

Orchestra Cetra

Disco da cm. 25 a L. 12

BANDA RURALE

GP 91386 - *La jata delle bambole* - Marcia di Bayer
— *Cecilia* - Mazurka di A. Parelli.

GP 91387 - *Gioie carnevalesche* - Valzer di Mariani
— *Santarellina* - Mazurka di Becucci

GP 91388 - *Polka dei campanelli* di M. Sala
— *Marcia Lorraine* di Ganne

GP 91389 - *Tutti in villa* - Polka di Canonica
— *Cuor dei cuori* - Valzer di A. Parelli

Dischi da cm. 25 a L. 12

Sarà prossimamente in vendita una bellissima serie di dischi che il noto artista del Varietà

G A B R È

incide in questi giorni per la Parlophon

Dal 1° Gennaio il prezzo dei dischi Parlophon di categoria B (cm. 25, etichetta rossa) è stato ridotto da L. 15 a L. 12

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

CETRA

VIA ARSENALE 21, TORINO

SABATO

26 GENNAIO 1935 - XIII

19.30: Convers. - Letture.
20.30.9: Grande serata
danzante per i giovani.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077.1: 278.6; kw. 12

19.30: Radiogiornale - In-
formazioni - Cambi -
Mercati.
21: Convers. e notiziario.
21.30: Serata di varietà
(orchestra e canto) - In
di: Musica da ballo.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kw. 15

19.30: Radiogiornale.
20.30-11.30: Conversazioni
e cronache varie.
21.10: Conv. in esperanto.
21.30: Varney: *I moschiet-
tieri al convento*, ope-
retta in 3 atti.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400.5; kw. 5

19.30: Radiogiornale.
20.45: Dischi richiesti -
Conferenza.
21.15: Dischi.
21.45: Concerto vocale e
strumentale - Indi: Mu-
sica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240; kw. 2

20.15: Concerto di dischi.
20.40: Giornale parlato.
21: Notiziario - Dischi.
22: Giornale parlato.
22.15: Massagni: Selezione
della *Caratteria rustica*
(dischi).

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312.8; kw. 100

19.30: Convers. cattolica.
19.55: Convers. - Dischi.
20.5: Giornale parlato.
20.37: Concerto di dischi
21: Intervallo.
21.15: Trasmiss. di un
film.
21.45: Intervallo.
22: Musica da jazz.
23.30-0.45: Musica brillan-
te e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215; m. 1395; kw. 15

18.45: Giornale parlato.
20.30-22: Serata radio-
teatrale: J. Chancel: *Il
sorprendente Fouquet*
(radio-teat.), radio-recita.
RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kw. 75
19.15: Notiz. e bollettini
diversi.
19.35: Convers. varie. La
vita pratica.
21: Trasmissione di va-
rietà (duetti, musica di-
versa, recitazione, ecc.).
Negli intervalli: Notizi-
ario - Conversazione.
23.30: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288.5; kw. 40

19.30: Radiogiornale.

20.45: Informazioni - Co-
municati.
21: Dischi.
21.30: Serata teatrali - Paul
Gavault: *La piccola cie-
colatella*, commedia in
tre atti.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; kw. 15

17.45: Concerto sinfonico
da Parigi.
19.45: Convers. in tedesco.
20: Lezione di francese.
20.15: Dischi vari.
20.30: Notiziario in francese.
20.45: Concerto di dischi.
21: Lezione di francese.
21.30: Serata teatrale: L.
Cauvray: *On y va ou
on n'y va pas*, in un
atto. P. A. Suzet: *Jean-
Jacques apprendi*, in un
atto, con musica di scena
di P. Bretonne; 2. G.
Brive: *Le pacte*, in un
atto. 3. P. A. Suzet: *Le
rosier de Bonstarr*, in un
atto. In un intervallo:
Notiziario in francese.

TOLOSA

kc. 913; m. 328.6; kw. 60

19: Notiziario - Musica
sinfonica - Musica di film.
20.1: Arie di opere -
Notiz. - Orchestra viennese
- Conversazione.
20.15: Musica brillante.
22: Lecoq: Selez. della
Figlia di Madame Angot.
23: Orchestra varie - No-
tiziario - Musica varia.
0.5: Musica richiesta -
Musica brillante - Melo-
die - Brani di opere.
1.4.30: Notiziario - Musica
varia - Brani di opere.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331.9; kw. 100

18.10: Dischi - Convers.
19: Concerto variato.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata di varietà
e di musica da ballo - In
un intervallo: Notiziario
- Conversazione.
24.1: Vedi Breslavia.

BERLINO

kc. 841; m. 356.7; kw. 100

18.20: Radiocabel.
19: Mus. da camera.
20.40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Orchestra e canto:
1. Haydn: *La ceneri*; 2.
Bartók: *Variazioni su un
"Lied"*; 3. Grieg: *Festa campagnola*;
4. Grieg: *Trasmissione*. Frammenti
dell'*Accompagnamento di
Granata*; 5. Méhul: *La
caccia*, ouverture; 6.
Volkmann: *Quattro mu-
sicate*; 7. Wieniawski:
Fantasia sul *Faust*; 8.
Waldteufel: *Tutto amore*,
valzer - Negli intervalli:
Canto.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405.4; kw. 100

18.50: Conversazione cogli
ascoltatori.
19: Concerto di musica
brillante.
19.45: Cronaca sportiva.
20: Giornale parlato.
20.10: R. Heuberger: *Il
bello dell'Opera*, ope-
ra in tre atti.
22: Giornale parlato.
22.15: Intervento.
23.24: Musica da ballo.
23.30: Vedi Breslavia.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522.6; kw. 100

18: Programma variato.
19.30: Danze (dischi).
20: Giornale parlato.
20.45: Serata di varietà.
22: Giornale parlato.
22.20: Vedi Monaco.
22.35: Vedi Breslavia.
24.1: Da Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 209; m. 1500; kw. 150

18.15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19.30: Convers. sportiva.
19.45: Arie per soprano
(b) Intern. in esperanto.
20: «In città stanotte»,
supplemento ai pro-
grammi della settimana.

22: Giornale parlato.
22.20: Conversazione.
22.35: Vedi Amburgo.
24.1: Danze (dischi).

BRESLIA

kc. 950; m. 315.8; kw. 100

18: Conversazioni varie.
19: Racconti - Dischi.
19.10: Attualità - Notiz.
20.10: Grande concerto
di musica brillante e da
ballo (dalla Konzerthaus).
22: Giornale parlato.
22.20: Vedi Monaco.
22.35.1: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455.9; kw. 100

18: Convers. - Dischi.
18.45: Giornale parlato.
20: Lezione di francese.
20.15: Musica brillante.
20.30: Serata di varietà
e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.20: Vedi Monaco.
22.35: Seguito della sera-
ta variata.
24.1: Concerto di dischi.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 231; kw. 60

18.30: Conc. di organo.
18.55: Conv. varie.
19.30: Musica brillante e
finale del *Figlio prodigo*.
5. Verdi: Selezione
del *Traviata*.
21: Canto.
21.40: Vedi Amburgo.
22.20: Giornale parlato.
22.30: Conv. varie.
22.45-0.30: Vedi Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kw. 60

18: Conversazioni varie.
18.50: Radiocabel (dis-
chi).
19.45: Convers. - Notiz.
19.55: Fransa da Monaco.
22: Giornale parlato -
Conversazioni.
23.30: Vedi Breslavia.

LIPSI

kc. 785; m. 382.2; kw. 120

18.20: Concerto di piano.
18.55: Concerto di piano.
19.35: Conversazione: «La
storia dell'Università di
Praga».
20: Giornale parlato.
20.15: Serata di varietà
e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.20: Vedi Monaco.
22.35.1: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405.4; kw. 100

18.50: Conversazione cogli
ascoltatori.
19: Concerto di musica
brillante.
19.45: Cronaca sportiva.
20: Giornale parlato.
20.10: R. Heuberger: *Il
bello dell'Opera*, ope-
ra in tre atti.
22: Giornale parlato.
22.15: Intervento.
23.24: Musica da ballo.
23.30: Vedi Breslavia.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522.6; kw. 100

18: Programma variato.
19.30: Danze (dischi).
20: Giornale parlato.
20.45: Serata di varietà.
22: Giornale parlato.
22.20: Vedi Monaco.
22.35: Vedi Breslavia.
24.1: Da Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 209; m. 1500; kw. 150

18.15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19.30: Convers. sportiva.
19.45: Arie per soprano
(b) Intern. in esperanto.
20: «In città stanotte»,
supplemento ai pro-
grammi della settimana.

20.30: Concerto di Banda
militare con soli di vio-
lino.
21.30: Music-hall (Mrs.
Jack Hyllon, mandolino,
recitazione ecc.).
22.30: Giornale parlato.
23: Peter Creswell: *Gor-
don at Kharlow* radio-
recita di commemorazio-
ne e tributo.
0.30.1: (b) Musica da
ballo.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342.1; kw. 50

18.15: Per i fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Concerto dell'orch.
di Midland Regional con
arie per baritone.
20.30: Musica per sestetto
arie per contralto.
21.10: «Conversando in
trono».
21.30: Sodi di piano (com-
posizioni di Brahms): a)
Ballata in sol minore;
b) *Capriccio* in sol mi-
nore; c) *Intermezzo* in
mi; d) *Capriccio* in re
minore; e) *Intermezzo* in
la bemolle; f) *Capriccio*
in do; g) *Intermezzo* in
si bemolle minore; h)
Tapasida in mi bemolle.
22: Concerto dell'orchestra
della stazione di 1.
Wallace: *ouverture di
Maritima*; 2. Pizet: Ad-
giungimento della suite del
Requiem; 3. Haydn:
Wood: *Egyptia*, suite; 4.
Wormser: *Intermezzo* e
finale del *Figlio prodigo*.
5. Verdi: Selezione
del *Traviata*.
23: Giornale parlato.
23.10.1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 767; m. 391.1; kw. 25

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Concerto dell'orchestra
della stazione con
arie per baritone: *Julian
Wylme: Jack and
Benedict*, pantomina
(alcune scene ritrasmesse
da un teatro di Bir-
mingham).
21: London Regional
22: Musica brillante e po-
polare.
23: Giornale parlato - Con-
versazione.
23.30.24: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437.3; kw. 2.5

18.55: Notiziario - Dischi
- Conversazione.
20.15: Serata brillante di
ranzoni serbe popolari.
21.45: Giornale parlato.
22.5: Concerto variato.
23.30.24: Canto e orchestra.

LUBIANA

kc. 527; m. 569.3; kw. 5

18: Concerto variato.
18.55: Lett. di francese.
19.30: Notiz. - Convers.
20.20: Musica brillante.
21: Canto popolare.
21.50: Giornale parlato.
22: Radiorchestra: 1.
Strauss: *Telegramma*,
valzer; 2. Worch: *Tapi-
neries musicales*; 3. Gi-
liardi: *Il municipio di Lu-
biana*.

LUSSEMBURGO

kc. 236; m. 1304; kw. 150

18: Musica da jazz.
18.30: Violino e piano.
19: Concerto vocale.
19.30: Musica brillante e
da ballo (dischi).
20.40: Concerto vocale.
21: Giornale parlato.
21.20: Conc. di dischi.
22: Lalo: *Concerto* (a,
per violino e orchestra).
23.30: Conversazione.
22.40: Lalo: *Ouv. del Re
d'Ysa*.
23: Programma variato.
0.5: Conc. di dischi.
0.30: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kw. 60

18.25: Cronaca parlamen-
tare.
18.40: Conversaz. - Notiz.
20.25: Programma varia-
to brillante - Negli inter-
valli: Notiziario - Convers.
23.24: Musica da ballo
(dischi).

OLANDA

HUIZEN

kc. 160; m. 1875; kw. 50

18.10: Notiz. in esperanto.
18.30: Musica brillante.
18.55: Intervalllo: Rassegna
dei giornali.
19.40: Notiziario - Con-
versazione - Dischi.
21.15: Conversazione.
21.45: Concerto dell'orchestra
sinfonica della
stazione, con soli di vio-
lino: 1. Beethoven: *Con-
certo* in re magg.; 2. Di-
schel: *Boredini*; Danze
nel *Principe Igor*.
Massenet: *Scene pittores-
che*; 5. Berlioz: *burles-
co d'arte*.
23.40.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120

18: Convers. - Dischi.
18.30: Radiocronaca della
stazione, con soli di vio-
lino: 1. Beethoven: *Con-
certo* in re magg.; 2. Di-
schel: *Boredini*; Danze
nel *Principe Igor*.
Massenet: *Scene pittores-
che*; 5. Berlioz: *burles-
co d'arte*.
23.40.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120

18: Convers. - Dischi.
18.30: Radiocronaca della
stazione, con soli di vio-
lino: 1. Beethoven: *Con-
certo* in re magg.; 2. Di-
schel: *Boredini*; Danze
nel *Principe Igor*.
Massenet: *Scene pittores-
che*; 5. Berlioz: *burles-
co d'arte*.
23.40.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120

18: Convers. - Dischi.
18.30: Radiocronaca della
stazione, con soli di vio-
lino: 1. Beethoven: *Con-
certo* in re magg.; 2. Di-
schel: *Boredini*; Danze
nel *Principe Igor*.
Massenet: *Scene pittores-
che*; 5. Berlioz: *burles-
co d'arte*.
23.40.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120

18: Convers. - Dischi.
18.30: Radiocronaca della
stazione, con soli di vio-
lino: 1. Beethoven: *Con-
certo* in re magg.; 2. Di-
schel: *Boredini*; Danze
nel *Principe Igor*.
Massenet: *Scene pittores-
che*; 5. Berlioz: *burles-
co d'arte*.
23.40.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120

18: Convers. - Dischi.
18.30: Radiocronaca della
stazione, con soli di vio-
lino: 1. Beethoven: *Con-
certo* in re magg.; 2. Di-
schel: *Boredini*; Danze
nel *Principe Igor*.
Massenet: *Scene pittores-
che*; 5. Berlioz: *burles-
co d'arte*.
23.40.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120

18: Convers. - Dischi.
18.30: Radiocronaca della
stazione, con soli di vio-
lino: 1. Beethoven: *Con-
certo* in re magg.; 2. Di-
schel: *Boredini*; Danze
nel *Principe Igor*.
Massenet: *Scene pittores-
che*; 5. Berlioz: *burles-
co d'arte*.
23.40.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120

18: Convers. - Dischi.
18.30: Radiocronaca della
stazione, con soli di vio-
lino: 1. Beethoven: *Con-
certo* in re magg.; 2. Di-
schel: *Boredini*; Danze
nel *Principe Igor*.
Massenet: *Scene pittores-
che*; 5. Berlioz: *burles-
co d'arte*.
23.40.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120

18: Convers. - Dischi.
18.30: Radiocronaca della
stazione, con soli di vio-
lino: 1. Beethoven: *Con-
certo* in re magg.; 2. Di-
schel: *Boredini*; Danze
nel *Principe Igor*.
Massenet: *Scene pittores-
che*; 5. Berlioz: *burles-
co d'arte*.
23.40.40: Dischi.

SVEZIA

STOCKHOLMA

kc. 704; m. 426.1; kw. 55

18: Concerto di dischi.
19: Convers. varie.
20: Trasmissione di una
rivista.
22.23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539.6; kw. 100

18: Dischi - Convers.
19: Campanone - Giornale
parlato.
19.50: Radiocronaca sporti-
va.
20.5: Vedi Sottens.
22: Danze (dischi).
23: Bollettini - Fine.

MONT CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kw. 15

19.15: Da Davos: cam-
pionati mondiali di ho-
ckey su ghiaccio.
19.30: Jazz per piano
(dischi).
19.45: (da Berna): Notizi-
ario.
20: Atto di Sabatino
Lozer: *A. E. I.*
20.35: (da Berna): Selezione
della *Caratteria rustica*
(dischi).

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120

18: Convers. - Dischi.
18.30: Radiocronaca della
stazione, con soli di vio-
lino: 1. Beethoven: *Con-
certo* in re magg.; 2. Di-
schel: *Boredini*; Danze
nel

LA PAROLA A LETTORI

ABB. R. 287.589 di P. F. - Lucca.

Nel mio apparecchio ho sostituito le E 442 con le E 452 T, secondo quanto più volte consigliato sul "Radio-corriere". Essendo le nuove valvole più alte delle vecchie, il coperchio dell'apparecchio non si chiude più completamente; più pertanto l'uso delle E 452 T essere causa di danno al ricevitore?

La sostituzione di valvole da lei effettuata viene consigliata dalla casa Philips in rapporto alla sua più recente produzione, essa pertanto non può apportare danno al ricevitore come pure il fatto che il mobile dell'apparecchio non chiude più completamente.

ABBONATO 251.994 - S. Maria Maggiore.

Posseggo un "Aedo" Radiomarelli con viaggio a 160 Volt che funziona benissimo, ora, su corrente a 125. Dovendo trasferirmi in altro paese ove la corrente sarà di 230 Volt chiedo se si renderà necessario un trasformatore e dove potrà rivolgermi per l'acquisto.

L'apparecchio in questione ha il trasformatore di alimentazione provvisto di tre prese segnate 110-160-220 Volt, nonché di tre morsetti segnati B, M, A. (leggi: Bassa, Media, Alta) che servono cioè per adattarsi il più possibile alla tensione della rete di alimentazione. Se infatti questa fosse di 110-150 Volt si dovrà collegare 100 e B (come probabilmente sarà fatto sul suo ricevitore essendo fornito di un pannello di viaggio totale) oppure di 125 (nominali). Se la tensione stradale fosse di 170-180 si collegherebbe 160 ed A. Nella sua nuova residenza, qualora la tensione della rete si mantenesse costantemente sul 230 Volts, alcuna sintonizzazione non avverrà, ma potrebbe eseguirsi il collegamento 230-A, ma reputiamo più prudente l'uso di un apposito regolatore di tensione o di un trasformatore riduttore, per esempio 230-160 o meglio 230-150, collegando l'apparecchio su 160 M. Un simile trasformatore si trova comunemente in commercio.

ABBONATO 261.187 - Allessio.

Dal gennaio di quest'anno posseggo un apparecchio a 5 valvole. Ora si è guastata la valvola «80». E' questo che mi impedisce di ricevere, e ciò per un così poco tempo di funzionamento? L'apparecchio è stato spesso trasportato da una camera all'altra, ma sempre con la massima cautela ed evitando in modo assoluto di urtarlo. Potrebbe aver ricevuto danno da ciò? Ho comperato dal mio elettricista una valvola «80», e dovrei pagare L. 40 per la valvola e L. 11 di tasse. E gli altri quattro? La «80» che ella ha dovuto sostituire era difettosa di costruzione. I prezzi di vendita al pubblico delle singole valvole sono fissati direttamente dalle Case costruttrici e sono contenuti in appositi listini esibiti presso ogni rivenditore. Attualmente i tipi più comuni di valvole americane vengono pure costruiti in Italia. Veda all'opuscolo il listino compreso a pag. 2 sul N. 43 del nostro giornale. La cassa governativa di L. 11 è unica per qualsiasi modello. Nessun inconveniente può derivare dall'apparecchio trasportato con cura da un ambiente ad un altro.

ABB. 262.503 - Lama Mocogno (Modena).

La mia supereterodina a nove valvole da qualche tempo cessa all'improvviso di funzionare per riprendere solo dopo un più lungo periodo di apertura e chiusura dell'interruttore. Pregho indicarmi quale può essere la causa di tale fenomeno.

Domanda analoga ci è stata posta dall'abbonato 258.958 e la risposta è stata pubblicata sul N. 43 del nostro giornale (21 ottobre u. s. a. pag. 51). Non possiamo che ripeterle esser l'inconveniente probabilmente dovuto a qualche interruzione verificatasi nei circuiti di alimentazione o nell'interruttore stesso e che l'eventuale riparazione si seguita a verifica eseguita da un tecnico. Con gli scatti successivi del detto interruttore ella riesce a ristabilire provvisoriamente il contatto difettoso.

ASSIDUO LETTORE - Grosseto.

Desidero sapere se con un apparecchio per onde corte e medie si può captare Roma II. Il campo delle onde corte è da m. 22 a m. 53. Inoltre noto sullo chassis una corrente che cessa non appena inverto la spina di alimentazione. Richiedo consiglio.

Con l'apparecchio indicato e possibile ricevere la stazione ad onde corte di Roma Porto Smeraldo, è però probabile che la località in cui ella risiede venga a trovarsi rispetto alla trasmissioni predetta in una condizione di silenzio. In seguito a verifica eseguita da un tecnico. Con gli scatti successivi del detto interruttore ella riesce a ristabilire provvisoriamente il contatto difettoso.

La leggera corrente che ella rileva non può essere causa di danni all'apparecchio.

RADIOFILO FIORENTINO

Abito in una zona industriale vicino (500 metri in linea d'aria) alla sottostazione di trasformazione della ferrovia elettrica Firenze-Bologna. Può questa vicinanza produrre saltuariamente dei disturbi alle mie ricezioni? Desidero inoltre conoscere: 1. Se con un buon aereo estero posso aumentare la capacità di ricezione del mio apparecchio; 2. Che caratteri-

stiche potrei dare all'aereo; 3. Se i disturbi elettrici aumenterebbero; 4. Se mi consigliate un dispositivo antidisturbatore e quale; 5. Se la corrente alternata può col suo sfarzo produrre dei danni alle valvole e se è consigliabile un riduttore di corrente.

1. La presenza della sottostazione di trasformazione della ferrovia elettrica e di apparecchi elettrici può essere causa dei disturbi lamentati; per poter ottenere la loro completa eliminazione occorrerebbe agire sulle varie fonti, applicandovi adatti circuiti filtro. In certo miglioramento potrà essere ottenuto adottando un filtro d'arresto. 2. Adoperando un buon aereo esterno, monofilare, lungo 15 metri circa, fornito di disca in cavo schermato tipo kapa, dato i disturbi di cui sopra, potrà aumentare la capacità di ricezione del ricevitore. 3. La corrente alternata può con improvvisi sbalzi di tensione produrre avarie alle valvole; al riguardo sarebbe utile un regolatore di tensione.

MARIO LAURI - Lucca.

Il mio apparecchio a sei valvole, acquistato quattro mesi or sono, ha funzionato regolarmente fino a qualche tempo fa, quando si è guastato. Ora va soggetto ad affievolimenti ed a volte cessa completamente. Questo fatto si manifesta con molta irregolarità, tanto che certe sere l'inconveniente ha breve durata, mentre in altre dura per tutto il periodo della trasmissione. Quale può essere la causa?

L'inconveniente lamentato deve essere prodotto da qualche contatto imperfetto, che non può essere individuato se non esaminando il ricevitore; si assicuri pertanto che le valvole siano regolarmente fissate sulle loro sedi e così pure i clips di contatto sui capelletti corrispondenti.

ABBONATO N. 298.069.

Posseggo da dieci mesi un apparecchio a dieci valvole con campo d'onda 500-1000 kc., per consiglio di un tecnico vorrei farvi adattare un apparato per le onde corte. Desidererei sapere se ciò facendo nessun danno (o diminuzione di rendimento) verrà apportato all'apparecchio, se le onde corte vengono captate bene quanto con un apparecchio appositamente costruito, e intorno a quale cifra saggi la spesa. Vorrei sapere, inoltre, cosa è l'onda comune.

Adoperando un adattatore per onde corte, da preporre al suo ricevitore, nessun danno o diminuzione delle possibilità di ricezione potranno apportare a quest'ultimo. Al detto adattamento corrisponde la ricezione delle onde corte avviene regolarmente, tenendo però naturalmente conto delle particolari caratteristiche di propagazione di tale tipo di onda. Il prezzo dell'adattatore può aggirarsi sulle L. 30, escluso le valvole. Chiamasi «onda comune» l'onda su cui trasmettono contemporaneamente più stazioni.

LETTORE 900 - Napoli.

In possesso da parecchi anni di un apparecchio «Corbante», desidero cambiarne le valvole. Posso sostituirle con altre di tipo più moderno o debbo adottarne altre consimili? Quanto potrà spendere?

Le valvole del suo ricevitore debbono essere sostituite con altre dello stesso tipo, di qualsiasi marca, purché contraddistinte non sulle terminanti per le seguenti cifre: 35, 24 A, 17 e 80. La spesa occorrente potrà aggirarsi sulle L. 260.

RADIOAMATORE C. G. - Napoli.

Posseggo un apparecchio a tre gamme d'onda: riceve benissimo le stazioni a onde corte e medie, mentre quelle a onde lunghe non riesco a captarle per le forti scariche. Ho constatato che lasciando il commutatore di onde su onde medie, le onde lunghe o quelle medie, arrivo ad avere una discreta ricezione delle onde lunghe. Desidererei sapere se questo può produrre danni all'apparecchio. L'apparecchio è provvisto di un'antenna monofilare lunga una quindicina di metri, sarebbe bene sostituirla con una bifilare di maggiore lunghezza?

1. Quanto ella nota nella ricezione delle onde lunghe è normale, dato che con questo tipo di onde le scariche atmosferiche sono molto più sensibili. Inoltre nessun danno potrà prodursi all'apparecchio facendolo funzionare con il commutatore di onde come indicato. 2. Dato il tipo del ricevitore, la lunghezza dell'aereo è giusta e non occorre aumentarla.

ABB. 292.320 - Novara.

Desidererei conoscere se si trovano attualmente in commercio le valvole: Radiotron UX 19 e UX 201 A, Edison tip V 101, di cui è munito il mio ricevitore, desiderando sostituirle.

Le valvole Radiotron citate sono ancora in vendita ma attualmente sono contraddistinte con le sigle 22 A e 21 A. Le corrispondenti Edison potranno essere sostituite pure con le Radiotron 01 A.

VETRINA LIBRARIA

Più che mai abbondante e felice l'attività letteraria di Alberto Lombroso. L'illustre storico, che non si concede riposo, ci offre, quasi contemporaneamente, due poderosi ed importanti volumi: «Elena di Montenegro, Regina d'Italia» e «Napoleone e il Mediterraneo». Il primo volume, che è una commossa narrazione della vita di Sua Maestà la Regina, fa parte dei Quaderni di Cultura Sabauda, pubblicati a Firenze sotto l'alto patronato dei Generali Comandanti l'Arma dei R.R. Carabinieri e della R. Guardia di Finanza ed editi da «La Fiamma Fede» e da «Fiamme Gialle d'Italia». Con scrupolosa esattezza di storico e con ossequio di suddito devoto che non ha bisogno di ricorrere ai panegirici adulatori, Alberto Lombroso ci narra la vita, semplice e grande, di Colei che fu in guerra ed è in pace per gli Italiani il più insigne esempio della Madre, di Colei che è tutta compresa di questa santa missione materna: la Regina Elena, buona e pia, operosa e intrepida. Ritrovare, raccolti in un solo volume, cronologicamente ordinato, i più soavi e gentili episodi che infiorano la vita della nostra Regina, è una lieta sorpresa. Leggano le mamme italiane, leggano le maestre, leggano gli educatori e insegnino ai fanciulli come e quanto la bontà di Elena, a cui cantò nel cuore giovanile la poesia, abbia giovato alla Nazione ed alla Patria.

«Napoleone e il Mediterraneo» è il titolo dell'altro libro di Alberto Lombroso, edito da P. De Fornari e C. di Genova, nella raccolta «I libri del Mare» pubblicata sotto gli auspici della Lega Navale Italiana. «In tutto questo libro, egli dice, documenterò l'impulso stragrande dato da Napoleone ai marinai ed agli operai della Flotta nel primo quinquennio del Regno». E lancia, con tutta quella parte di continente di cui Napoleone è padrone, o quasi, è tanto indipendente dal mare che poco più di un mese dopo il disastro di Trafalgar del 21 ottobre 1805, le aquile napoleoniche sono in piena efficienza di volo sui campi gelati di Austerlitz. E per continuare la lotta contro l'eterno nemico insulare ed imperiali della pace, che vorrebbe consolidare il suo potere, Napoleone emana dal campo imperiale di Berlino il famoso decreto del Blocco Continentale.

Certo che a Napoleone gli ammiragli non hanno mai dato grandi soddisfazioni. Bruys contravvenendo agli ordini del generale Bonaparte si lascia cogliere all'ancora nella baia di Abukir, e Nelson lo distrugge «vascello per vascello», rimettendoci la vita e la flotta. A Villeneuve non va una bene; non fa che protestare e non raggiunge nemmeno uno degli scopi voluti da Napoleone per appoggiarsi i suoi disegni d'invasione dell'Inghilterra. E finisce prigioniero a Trafalgar per poi miseramente suicidarsi al ritorno in patria. Bruis, l'ammiraglio in comando della Flottiglia di Boulogne, raduna quel poco di energia residua in un corpo malazzato — morirà pochi mesi dopo l'incidente — e commette contro l'imperatore un clamoroso rifiuto d'obbedienza.

Malgrado ciò Napoleone apprezza molto i marinai che hanno validamente aiutato la Grande Armata — c'è un capitolo su questo tema — e lo riconosce in una lettera all'ammiraglio Decrès, ministro della Marina. Di più sa bene il reame dice Paolo Maria di Reval e al fratello Giuseppe, Re di Napoli: «Io spero che mi aiuterete potentemente ad essere padrone del Mediterraneo, scopo principale e costante della mia politica».

Nell'introduzione all'opera sono riportate tre lettere dirette all'A. A. — una del reame d'Anversa, una di Palermo, una di Napoli — e altre due degli ammiragli di divisione Guido Vannutelli e conte Arturo Riccardi che danno lo spunto ad osservazioni e cortesi polemiche interessantissime. Data la brevità di questa nota, non è possibile, neanche se ne avessi la pretesa, di assiderarmi quando tre così seri e onesti e mi trattino a segnalare al lettore questo poderoso studio ravvivato, se ne fosse bisogno, da numerose digressioni e paralleli tra i più disparati avvenimenti e figure di ogni tempo.

UBALDO DEGLI UBERTI.

Un brevissimo accenno ed ecco **Fra Pazienza** tornare a noi: «Stavo assente per lasciar posto ai piccoli... Volevo scriverti di non trasformare la tua bella pagina in una discussione letteraria, ma ho visto che l'hai fatto dire a Primavera e tanto basta...».

Non basta, amico Frate; che cos'è questo l'hai fatto dire a Primavera? e quell'altra tua frase: «Forse con Primavera che mi pare si tratti la tua creatura (stavo quasi per dire creazione) più figlia e più legittima». Che cosa sono queste insinuazioni, benedettissima pazienza e benedettissimo Fra Pazienza? Dunque Primavera sarebbe una mia creatura od una mia creazione, a scelta, alla quale io farei dire quello e quanto mi accomoda? Tu serenamente concludi: «E il Signore vi benedica e vi serva...».

Grazie, buon Frate. Della benedizione da te invocata, Primavera ed io ne abbiamo proprio bisogno. La prima, perché un po' d'angelo in lei non sta male; per conto mio, onde avere una benedizione autentica fra le molte che, non richieste, ricevo. Ma quello che mi ha dato appiglio a cercarti sono le supposizioni che tu fai su Primavera. Io a questa libria, cioè, io, che ho bintato non faccio proprio di nulla: sa abbastanza dire da sé... In quanto ad essere una mia creatura simbolica od in carne e ossa e zazzera, sei lontano cento miglia: che io sono a Torino e lei è in «quel ramo del lago di Como». Se io conosco il ramo, non conosco affatto il fiorellino primavera. Però da te questo non me l'aspettavo, sai? Tuttavia il fatto è questo: Primavera non ha via di guarigione tu non la segna più stando in carrozzella, ma procedendo spedito a piedi.

A RICORDARLA, PROTESTA!

Se hai una benedizione disponibile, caro Frate, concedila a **Tinin Gamba**. Anche questa è del ramo del lago di Como. Ma quale «ramo» è in lei? È inutile: se io, per eccessiva bontà d'animo, faccio il nome di chi tace, mi arrivano di questi confetti:

«Baffo tremendo, non te l'hai mai detto nessuno che sei un Baffo strangolante? Ebbene, se giuri d'offenderli te lo dico io...». Son queste le emozioni da darvi? Me ne sto qua quieto, zitta zitta in disparte a covarmi il mio amor platonico per quello sciagurato d'un Baffo traditore che se lo disputano 40 mila tirannelli e lui, il brillante, carica un occhio ed una mano di sghembo e viene a stuzzicare proprio me. Egli ha bene una valanza sempre davanti: ossessionante, inestinguibile, insaziabile, ove lui, Baffo, si accende, per me, per essere, per essere, ma non gli basta: allora, allunga la spirale del suo baffo per tentare anche Tinin! Dunque, librone d'un Baffo, confessa di volentieri bene ancora e di che non ti riesce dimenticare questa scugnizza che ti taceva da sprazzo di sole nei tuoi luminosi studi... Dinanzi pure che in mezzo all'imperversare dei tuoi nuovi nipoti hai sempre un posticino del cuore affittato a «prima d'ora» con i quali avevi cunucella di sentimenti e di borbottare: con i quali avevi confessato che rimpianzi il nostro lion cameratismo e che nessuno non ti ha più, come io allora, scaraventato le braccia al collo. Eh, Baffo: cosa bella e mortale... Tante cose mi avevi promesso allora, ricordi?».

Ahmè: se s'incomincia con la musica dei ricordi, si va nei diritti d'autore! Tinin, dopo la catinaria che avete letto, s'infila le promesse. Si vede proprio che sei della terra dei «Promessi sposi», tu! Certo li ricordo i «prima d'ora», ma dimmi, Tinin, quale incoraggiamento ricevo nel cercare nei ricordi dell'osai fresca e riposante del passato i nomi che me la rinfrescavano? Come farei ora a cercare ad esempio quel barbone d'un **Tota Cape** che faceva la poltiglia? E non: sei più un bimbo e non arrivi con tanto di busta dei ferri chirurgici, pronto a cavarmi un occhio, chiedendomi poi un onorario certo salaticismo?

E come accennare a **Fiora** che mi scrive: «...dovrei odiarti, ma ti perdono»? E se anche «aguzzarsi» il tendone di «Achille» che mi salverebbe dall'auto strale di quel altro «dolore»? E non: sei più un bimbo e non sei io ho presenti tutti, piccoli e grandi: anche molti giunti a me tanti e tanti anni avanti voi della «prima era».

Però tu Tinin hai avuto quanto non ti sognavi: «O Cielo: guida tu la mia missiva sino alla punta del tuo Baffo. Amen». Il Cielo ha fatto da buona guida ed ora mi raccomando: dolore? E non: sei più un bimbo e non arrivarvi le braccia al collo. A meno che tu desideri essere l'edera che s'allaccia al vecchio olmo per dargli, dicono i poeti, l'illusione d'una perenne primavera; mentre invece, dicono i botanici, la realtà è che l'olmo non trova nemmeno più modo di cacciar fuori le proprie foglie.

A PROPOSITO DI BOTANICA...

Il «Radiocorriere» ha iniziato una rubrica: «Il fiore della settimana». E subito c'è chi mi suppone l'autore di essa. Purtroppo non è così: purtroppo per me, si capisce; meglio per voi. Ignoro chi si cela sotto il pseudonimo di «Novalisa», e pur essendo facile svissicare il

RADIOCORRIERE FIOGOLARE

mistero non lo faccio né lo farò. Come tengo assai a celare il mio povero io, così rispetto il desiderio altrui. Dunque non fatemi bello di scritti non miei.

BERRETTINI... E GENERI RELATIVI.

Scrive l'la, primadora **Alma Serena**. «Hai ragione da vendere, perdinci! E' da molti mesi ch'io me la stavo prendendo con quei berrettini dell'U.S.A. Come me la prendevo due anni fa quando usavano per le signorine i soprabiti da ufficiali di Marina con sulla manica sinistra tutte le bandiere dell'Universo e qualche volta «anche» la nostra. Questa faccenda delle bandiere non l'approvo per niente. Una bandiera per il solo fatto che è un simbolo è sacra, ed una cosa sacra non la si porta così... impunemente. Quindi sui berrettini e sui soprabiti abolite le bandiere e metteteci la cometa, la ruota del timone, un tridente... magari una stella di Hollywood! Ma lasciate le bandiere, poiché, se metteste le altre, date prova di cretineria congenita e, se metteste la vostra, date prova di non sapervi innalzare al livello d'un simbolo sacro; d'un simbolo dinanzi a cui e per la cui gloria si combatte e si muore: in pace ed in guerra... Sbaglio?».

ANCORA LA BOTANICA: IL «BUON GIGANTE».

Parecchi nuovi arrivati mi chiedono che roba è mai questo «buon gigante». Oh, una cosetta da nulla! E' il ceto ultracentenario del caro gigante: albero inverosimilmente enorme per un giardino tanto modesto; però ci sta bene e ci sto bene anch'io sotto i suoi rami. A dire il vero ormai lo cerco di rado il buon gigante e quando lo vedo quanti e quanti ricordi! Fu sotto la sua ombra che tanti e tanti anni fa mi venne il ghiribizzo di abbandonare un po' la matita per la penna e cercai di «ultra-centenariare» del caro gigante: albero inverosimilmente enorme per un giardino tanto modesto; però ci sta bene e ci sto bene anch'io sotto i suoi rami. A dire il vero ormai lo cerco di rado il buon gigante e quando lo vedo quanti e quanti ricordi! Fu sotto la sua ombra che tanti e tanti anni fa mi venne il ghiribizzo di abbandonare un po' la matita per la penna e cercai di «ultra-centenariare» del caro gigante: albero inverosimilmente enorme per un giardino tanto modesto; però ci sta bene e ci sto bene anch'io sotto i suoi rami. A dire il vero ormai lo cerco di rado il buon gigante e quando lo vedo quanti e quanti ricordi! Fu sotto la sua ombra che tanti e tanti anni fa mi venne il ghiribizzo di abbandonare un po' la matita per la penna e cercai di «ultra-centenariare» del caro gigante: albero inverosimilmente enorme per un giardino tanto modesto; però ci sta bene e ci sto bene anch'io sotto i suoi rami.

Quante graziose bulette orlate sotto il cedro anni prima della guerra, con le mie smorfiosette di allora che vivevano nelle Terre, redente oggi dal sangue dei nostri eroi soldati... Il mio buon gigante è una miniera di ricordi: superano quelli dei minimi studi. Eccovene uno gustoso. Storia antica, cari lettori. Mi giunge da Verona una lettera di due fanciulli assidui a scrivervi. Un maschietto ed una bimba e non dei più studiosi. Mi dicono che avevano ottenuto dal babbo questa promessa: dimostrata buona volontà durante l'anno scolastico e rimasti promossi a luglio, avrebbero avuto in premio l'inesistibile dono di venirmi a conoscere! Il babbo ereditò bene di scrivervi a parte che la promessa l'aveva fatta sì, ma l'esito scolastico lo prevedeva tale da assicurare che i suoi due manigoldi non sarebbero usciti, a fine d'anno, nemmeno dalle mura di Verona.

Non ne seppi più nulla. Ed ecco che in pieno agosto trovo sotto il buon gigante un ragazzo ed una fanciulletta con una signora: «Sono la loro zia, e siccome furono promossi il babbo ha mantenuto la promessa». Pensate un po' se non me ne rallegrai. I due... ribellanti mi guardavano con tanto d'occhi senza dir sillaba; li trattenni tutto il pomeriggio, accompagnai a sera per un buon tratto zia e nipoti, cercando ogni modo di sciogliere le loro favole. Inutile! Dalla labbra dei due promossi che fusi che il babbo dell'addio. Affettuosità, ma muta... come il cinema d'alora.

Parecchi giorni dopo mi giunge una lettera dei due piccoli amici i quali mi assicuravano che la loro buona volontà aveva avuto il più bello dei premi e che avrebbero di me serbato un inecceccabile ricordo... Non spiegarono la natura di tale ricordo. A me rimase il dubbio che fossi che loro memoria quale l'orologio che non si ferma. E sotto il buon gigante trovo anche un ricordo storico. Non quello d'aver talora accolto Massimo d'Aze-

gio sotto le sue rane ancor giovani, ma altro ricordo che ha pur sempre qualcosa di indimenticabile e di fatale. Un giorno giunse sotto il cedro un monello con un nasetto prepotente, due occhi fin troppo furbi, un paio di calzoni fin troppo pronti a lasciare dei pericoli ricordi sui rami del buon gigante e più ancora dei susini limitrofi. Il monello aveva un nome fatato: si chiamava Gigi! A dire il vero si chiamava Luigi, ma nello stabilimento in cui egli non lavorava, tutti lo chiamavano Gigi, anche perché sapevano di fargli dispetto. Di quel tale monello potrei raccontare tante cose edificanti; ma che volete: l'ospitalità è sacra ed io, a distanza d'una sequela d'anni, mi limito a dire due cose. Che il monello d'alora quando fu nel caso di valutare se stesso, contò di chiamarsi Gigi per deliberato proposito di farsi dispetto. La seconda fu ed è che da quel lontano giorno l'ombra del cedro Gigi non la cercò più. E questo torna a suo onore.

PER DIFENDERSI DAL FREDDO

Le giornate crude sono giunte e siccome non c'è verso di farle croccare, vediamo un po'. Ogni non si usa più a stare tappati in casa; la gioventù ama la vita sana all'aperto e, per praticarla, non vuole troppi impedimenti di indumenti; ma la difesa contro il freddo è sempre necessaria. Siccome in questa pagina desidero mettere di quando in quando qualche rievocazione, dare un consiglio pratico, ecco che la rigidità della stagione mi suggerisce una di questi consigli, proprio di quelli che trovavano pronta applicazione.

Eccomi dunque ad indicare ai lettori il modo di difendersi efficacemente dal freddo coprendosi con uno strato protettivo che sfida le maglie più fitte e le pellicce più folte. E, pregio non comune, non si spende né una lira e nemmeno cinquanta centesimi e neppure venti. Non costa un soldo, quindi è impossibile ogni concorrenza. Si prendono dieci giornali qualsiasi; i quotidiani sono i più indicati; tanto meglio se sono arretrati, perché così si evita che diano notizie fresche che formerebbero un contrasto con lo scopo al quale i quotidiani sono destinati.

Occorre pigliare ad uno ad uno i giornali e stropicciarli aperti tra le mani qualche minuto, senza però strapparli. Si distendono nuovamente e si ripete l'operazione parecchie volte. Alla fine la carta, completamente sfilata, sarà soffice come la bambagia. Tutti i dieci fogli devono essere così preparati.

Poi, ben distesi, si collocano uno sopra l'altro e soffici come sono acquistano lo spessore di un mezzo centimetro anche se compressi. La materia prima morbida e protettiva in sommo grado è pronta. Non occorre che prendere un panciotto dimesso, togliere la fodera, tagliare lo strato dei giornali delle dimensioni e forma del panciotto e ricucirvi sopra la fodera, trapanando poi con qualche cucitura a zigzag lo strato.

Un panciotto così preparato difende il petto da qualsiasi eccesso di freddo ed è assai più pratico ed efficace del semplice giornale che molti ciclisti, automobilisti e sportivi si mettono sul petto, poco proteggendolo mentre la schiena rimane indifesa. Lo strato di giornali preparato nel modo che ho detto, dura parecchi inverni e morbido com'è s'adatta al corpo e non produce quel rumore di carta spiegazzata del semplice foglio messo sul petto. Con lo stesso materiale si preparano calze con le quali il piede è assolutamente difeso dal freddo. In questo caso bastano tre, cinque fogli, sempre preparati nel modo descritto. Si cuciano a macchina dando la forma d'una calza. S'infilano nel piede e sopra si mette una vera calza. Ottimi per chi deve stare a lungo immobile e buoni in ogni caso. Si capisce che se il panciotto dura anni, le calze durano pochi giorni. Non costano nulla e nel sacco da montagna è facile metterne qualche paio. Questi suggerimenti li ho dati, inverni addietro, per radio. Ci fu chi si preparò in questo modo anche coprito, soprabiti, scaldapiè, guanti. Tutti si dichiararono anzi soddisfatti.

Provino anche gli amici radiocorristi. Se ci fosse chi non si trova soddisfatto non ha che da scrivermelo. Restituisco immediatamente le somme spese...

BAFFO DI GATTO

CASA MAMMA E BAMBINI

COME DEVO COMPORTARMI

Non so chi al giorno d'oggi legga ancora, o solo abbia conservato fra i cimeli della sua libreria il *Galateo* di Monsignor Della Casa. L'opera sua, è vero, è stata la fonte a cui attingono, attingono e attingeranno tutti gli scrittori galatei, ma di libro in libro, e per dirla col Belli «di rapa in ravanello», si finisce nell'assedio di Troia». Voglio dire che, mutati i tempi, profondamente mutate — e migliorate — le consuetudini, non si deve neppure più insegnare al rozzo contadino di soffiarsi il naso senza guardar poi nel fazzoletto... impartire ad alcuni moniti dello stesso genere poco appetitosi, che pure dava il Della Casa e che erano necessari a magnati e a monarchi. In cambio le relazioni sociali, che il galateo antico opprimeva di ossequi, di convenzionalismo, di cerimoniali interminabili, si sono fatte più sensate, togliendo loro ciò che era complicato privilegio di pochi eletti, per farne oggetto semplificato di educazione generale.

Così, sfondata da una parte, modifica o aggiungi dall'altra, del galateo-padre non resta ormai più che un principio fondamentale: l'obbligo di... essere educati.

— Bella forza! — diranno tutti. — Basta non essere bifolchi!...

E sarebbe da credere, se non accadesse invece di accertare più d'una volta che l'educazione non è neppure di tutte le persone civili: o quantomeno, non è di tutte quelle che credono di averne da rivendere.

La prova del fuoco è generalmente la tavola: e non intendo il gran pranzo ufficiale, ma la semplice mensa familiare. E prova del fuoco sarà per molti, e per molto tempo ancora, insino a che i genitori non esigeranno fin dalla più tenera infanzia dei loro figlioli che essi mangino senza biasciare il cibo, che non mettano le manine nel piatto, che non si pitturino viso e abiti di salsa, e che tengano le posate come le terranno a vent'anni... se sapranno almeno allora cos'è il galateo della tavola.

Ma non la tavola sola rivela il grado di educazione d'una persona: che v'è altresì il modo di salutare, di sedere, di discorrere, di giocare, di ballare... o di assistere a un funerale. Ricordate Beckmesser, nei *Maestri cantori*, accanto a segnare rumorosamente sulla lavagna gli errori musicali del suo competitore? Erano, quelli, errori che non impedivano il rivelarsi dell'estro poetico di un Walter... In senso inverso, un uomo, una signora possono essere le più buone e brave persone del mondo, ma porgere occasione al Beckmesser che si mettesse loro ai fianchi di segnare sulla tavola nera una lunga serie di errori di galateo...

Non ne commette forse la signora che a tavola tratta l'argomento commovente e triste, ma completamente fuor di luogo, della malattia d'un suo figliolo? O che in salotto chiacchiera così a lungo e forte che riduce le altre al silenzio? E quella che dopo una perduta partita di *bridge* lascia vedere il suo disappunto? E quella che fa domande indiscrete, che sfoggia un abito troppo elegante in visita da un'amica modesta?

Perché il famoso galateo oggi non è più fatto di «devi» e «non devi», ma è piuttosto una fitta e lieve rete di sfumature, di gesti, di parole, di atti, che si affidano meglio che a una legge scritta e imparata a memoria, a un intuito

buon senso; più ancora, a quel sesto senso che è provvidenziale possedere e che forse si definisce con una parola sola: *tatto*.

Un galateo moderno sarebbe dunque un libro superfluo, in fatto di imperativo categorico, se gli autori di oggi non avessero l'avvertenza di condurre delicatamente per mano i loro lettori e le loro lettrici a traverso le difficoltà di certi comportamenti: difficoltà che rimangono spesso tali a chi proprio non può essere tacciato di mancare d'educazione. Ed ecco perché un «galateo» è ancora un libro ricercato e letto. Il male è, per chi ne scrive uno, che un galateo moderno ha da essere aggiornato quasi quanto un giornale di mode. Il più moderno, e per tutto dire, il più spregiudicato, è oggi il *Nuovo super vivere* del Reboux, che sulla copertina del suo libro ha voluto designare una significativa granata che dà un gran colpo in una griglia larga ragnatela. Spirito tutto francese, vivacissimo, capace di dire elegantemente

LO SVEZZAMENTO

Di tutti i periodi della prima infanzia il più delicato è certamente quello dello svezzamento: questo periodo di transizione in cui il piccolo essere deve passare dal regime latte esclusivo alla dieta mista, o,ve trasformarsi da lattante ad omino, è sempre un periodo da sorvegliare attentamente e con ogni cura.

Lo svezzamento naturalmente non è un punto, anzi non deve essere rapido né improvvisi ma deve essere, come dico, un periodo, un graduale passaggio che porti il bimbo senza scosse e senza danno dall'una all'altra alimentazione.

La natura, sempre provvida, ha procurato al neonato il cibo più facile e confortante donandogli il latte materno, e per il primo semestre di vita il problema alimentare del bambino è facilmente risolto osservando l'orario dei pasti o tutt'al più occupandosi della durata di essi.

A sei mesi il latte materno diventa insufficiente e l'alimentazione del bambino deve essere completata con cibi, diremo così, estranei.

Ma si obietterà che, specialmente in passato e specialmente nelle campagne, i bambini furono e sono allattati al seno per un periodo ben più lungo: la moderna scienza pediatrica condanna degli allattamenti prolungati e li giudica pregiudizievole alla salute del bimbo.

Allorquando dunque il bimbo compie il sesto mese di età, noi inizieremo lo svezzamento propriamente detto.

A questa età il bambino normale pesa dal sette agli otto chilogrammi ed assume all'incirca un ottavo del suo peso corporeo in latte, cioè arriva a prendere un litro distribuito in sei pasti, in media.

A questo punto sarà bene sostituire uno dei pasti con una pappa.

In genere la pappa si darà al pasto meridiano, come disse dovrà sostituire una poppata, si darà cioè tre ore circa dopo l'ultima ingestione di latte, e sarà seguita da un intervallo di quattro ore prima della somministrazione del pasto successivo: e questo per dar agio al ventricolo del bambino di vuotarsi e di avere un congruo periodo di riposa.

Questa prima pappa sarà in genere costituita da farina di grano ammorbidita cotta nel latte; anche le farine di riso e di avena possono utilmente essere usate a questo scopo.

Ricordare le mamme: queste pappe devono essere colte molto: una bollitura da 15 a 20 minuti non è eccessiva: insistere su questo particolare importante. L'aggiunta di un po' di zucchero renderà la pappa più accettabile al bambino.

Può succedere che il bambino rifiuti per le prime volte assolutamente la pappa: il cambiamento di gusto e specialmente il

la cosa più rischiosa; non mi pare tuttavia che il divertente suo libro faccia al caso della signora che ha bisogno di consultare il galateo per conoscere essenzialmente le modalità di una cerimonia, di una solennità o di un semplice divertimento a cui debba prender parte. Spiritosa, piacevolissima a leggersi è la Marchesa Colombi col suo *La gente per bene*; ma se registri i principi inalienabili dell'educazione in una serie di pagine discorsive, aneddotiche e divertenti, è forse essa pure sorpassata; com'è la gentile Mantea con le sue *Buone usanze*; com'è Anna Vertua-Gentile col suo *Come devo comportarmi*. Mi sia permesso dire che ebbi qualche anno fa dall'editore Hoepli l'incarico di aggiornare il *Come devo comportarmi* della Vertua-Gentile. Trovai un libro rugginoso e gentile come il nome dell'autrice, con una serie di consigli alle giovinette che già mi facevano sorridere tre o quattro anni fa. Da allora... le giovinette, le signorine hanno fatto di molti chilometri sulla via della disinvoltura: cosicché, almeno per loro, il libro ammodernato non è già più moderno. Come consigliare di comportarsi in generale mi sembra, però, che possa ancora servire. E la cortese lettrice che si è rivolta a me per conoscere il nome di qualche autore o autrice di galateo, può forse trovare in esso quel che cerca; se pure invece non la tenterà meglio il titolo d'un libro di E. Vescovi: *Come presentarsi in società - Galateo moderno della vita civile*.

LIDIA MORELLI.

cambiamento di modo di somministrazione, cioè il passaggio, non è di gradimento del piccolo: bisogna insistere e ritentare, lasciando, ove occorre, un intervallo un po' lungo tra i pasti, affidando cioè un po' il bambino o cambiando farine per cambiare il gusto.

Quando la pappa al latte non fosse in alcun modo gradita, si può tentare una pappa fatta in brodo di legumi, invece che zuecherata, lievemente salata.

Si darà intanto al bambino anche del succo di frutta: in genere il più gradito è il succo di arancio zuecherato.

Quando il bambino sia così abituato ad una pappa meridiana, ed a cinque o sei pasti di latte, si continuerà a questo modo fino all'ottavo mese, poi si passerà a dargli due paste al giorno, le quali devono completamente sostituire due pasti di latte. In genere il secondo ed il quarto pasto quotidiano.

A questo punto far poppare (o al mattino svegliandosi, una tra le due puppe ed una alla sera) devono essere sufficienti a completare la nutrizione del bambino: tutt'al più potrà essere ancora somministrata una poppata a tarda sera o di notte.

Questo sistema di latte sarà continuato fino al compimento del primo anno di età, quando si additerà allo svezzamento completo. Naturalmente per fissare la data di questo completo svezzamento interverranno anche altri fattori, quali: la salute del bambino, la sua tolleranza verso le pappe, l'integrità del suo apparato digerente, ecc. e su ciò si sentirà il parere del medico. E' consigliabile come norma generale di evitare per lo svezzamento il periodo dei forti calori estivi, quando già più facili e frequenti sono i disturbi gastro-enterici del bambino.

Dott. E. SAN PIETRO.

Abbonato 116729 - Bologna. — Non è possibile prometterle che i suoi attacchi di tachicardia parossistica non si abbiano più a ripetere, ma certamente ella riuscirà a distastarsi ed attenuarli se aggusterà all'ottima cura che ora sta facendo (per consiglio del suo medico curante anche una cura di idroterapia, presa a piccole dosi e per un tempo molto lungo).

Abbonato G. V. - Lugano (Svizzera). — Ella può continuare ad usare l'acqua ossigenata a 24 vol. come soleramente della pelle e dei peli, è innocua e nessun danno può derivarne alla sua salute.

Abbonato 58028 - Genova. — I disturbi reumatici che ella mi descrive a tutto sbaucito sono indubbiamente di origine reumatica; ella si gioverà di un regime latte-vegetariano prevalentemente e potrà prendere uno dei solventi dell'acido urico e fare largo uso di Salitina.

E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

**CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO**

Intrasto musicale: Capinera; Grigio; Pregio; Attore; Corridò; Scossa; Camino; Scale; Dosare; Uscio; Scar-
no; Aggregato — Pietro Mascagni: Iris, Ne rone.

RA	DIO	SO
DIO	RA	MA
SO	MA	RO

DIO	GE	NE
GE	NE	RO
NE	RO	NE

Cinque servizi da teletta e 20 campioni omaggio,
offerti dalla Ditta VENUS-IMPERIA di Grugliasco.

	1	2	3	4	5	6	7
1	P	E	>	T	E	E	E
2	E				N	O	
3	S				L		
4	T						
5	A	M	A				
6	G	O					
7	E						

SQUADRA
A PAROLE INCROCIATE

SQUADRA
A PAROLE INCROCIATE

A - A - A - A - E - E - E - E - I - I - I - M - M - M
- M - O - O - O - P - P - P - S - S - S - T - T - T - T

Con le lettere sopra date, trovare tante parole quante sono le definizioni, e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Azione che generalmente si compie col mortaio fra le mani — 2. Perizia di un esperto, che giudica valori — 3. Buona opinione, lode e pregio — 4. Pianta peridica ed aromatica — 5. ... il prossimo tuo come te stesso, ammonisce un precetto cristiano — 6. Rovigo... nell'alfabeto greco — 7. La seconda.

**Le soluzioni debbono pervenire al « Radiocorriere »
via Arsenale 21 Torino, entro sabato 26 gennaio.**

GIOCO A
PREMIO
N. 2

I 5 premi sono stati assegnati al sig. Giuseppe Fanti, via Borgonuovo 3, Bologna; Rosa Mazzer, Azio-Orino, Varese; Carlo Splendorelli, via Boucheron 4, Torino; Mino Tramonti, viale Baracca 33, Ravenna e Carlo Frontini, via Pisacane 18, Milano. A questi fortunati solutori, invieremo a parte i 5 servizi da teletta offerti dalla Ditta Venus-Imperia di Grugliasco.

Ai seguenti solutori, la Ditta Venus-Imperia offrirà

20 omaggi: Carlo Cesca, Sr. Giovanni e Paolo, Bar-
bale della Torre 6570, Venezia; Giovanni Canelli, via
della Statuta 4, Allassio; Mario Battistoni, Prace-
chiuse 10, Cuneo; Carlo Gardino, 18-23, Cuneo;
Carignano; Amalia Giorgi, via Maraglino 18-23,
novo ing. Giacomo Bolla, piazza Zerbone 19-5, Genova;
Nina Botti, Casella Postale 758, Milano; Ernesto Mar-
telli, viale della Repubblica 10, Genova; Carlo
Caribaldi, Forlì; Giulia Scatuzzi, piazza Cene-
colo 16, F.enze; Angiolo Berio, via Genova 17, Impe-
ria-Emilia; Giuseppe Coscelli, S. Ilario d'Enza (Reg-
gio-Ongina); Vittoria Capovilla, via Umberto 1, (Reg-
gio-Ongina); Giuseppe Capovilla, via Umberto 1,
Ancona; Anna Marussi, corso Vittorio 41, Trieste; Elda Gi-
aretta, Cittadella (Padova); Gennaro Rippa, via Ca-
maldoletti 2, Napoli; Annamaria Turzo, Tricessimo (Udi-
ne); Maria Teresa, via Genova, Goj (Alessandria);
Pina Maceris (Udine);

DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI

N. 76

RITMO. *E' l'ordine, ma un ordine estetico, nella successione dei suoni, prescindendo dalla loro altezza. Il ritmo sta alla base del metro, che è dato dalla successione regolare di suoni forti e deboli. Platone definì il ritmo «ordine nel moto» e Hans Bülowe soleva dire «in principio fu il ritmo». In realtà, il ritmo è l'elemento primario del linguaggio musicale, la melodia si fonda sull'armonia. Riccardo Wagner ritenne invece che il ritmo un elemento estraneo, pervenuto alla musica dalla danza. Ci fu chi fece derivare il ritmo dalla respirazione, che si svolge attraverso i due tempi dell'inspirazione e dell'espirazione, e chi, invece, dalle pulsazioni del cuore o del battito del piede. Il ritmo è dunque un fenomeno di corrispondenza della poesia e della musica coi movimenti orchestrali, mentre il ritmo liturgico si modella sulla declamazione (Vatelli). Il ritmo è, in sostanza, una necessità della nostra mente per distinguere il moto dei suoni. Può aversi ritmo anche senza musica, e apparire in quello dei disegni, ma una ripetizione periodica, regolare, è sempre necessaria al ritmo.*

RITORNELLO — Ripetizione (e segno che la indica) della parte d'un componimento. Il nome è dato specialmente a una strofetta che si ripete identica tra strofe che variano sempre. Anzi che con l'apposito segno, viene qualche volta indicato con le parole « da capo ».

RIVOLTO. Vuol dire rovescio. Si possono rivoltare g'intervalli o gli accordi. Il rivolto d'un intervallo è dato dal suo complemento a 9 (così, il rivolto d'una quarta è una quinta, quello d'una settima è una seconda ecc.). Nel rivolto, le note si scambiano di grado, e le distanze sono eccedenti in diminuiti, e viceversa. Il rivolto d'un accordo si ottiene ponendo al basso una nota diversa dalla fondamentale (V.). Gli accordi di tre note hanno perciò due rivolti: nel primo, la terza è al basso; nel secondo, la quinta. Gli accordi di quattro note hanno tre rivolti: primo, secondo e terzo, secondo che il basso porta la terza, la quinta o la settima del fondamentale. Si può anche rivoltare un tena, ripetendo con g'intervalli rivoltati, per moto contrario.

ROMANESCA — Antico nome d'un basso melodico, spesso ostinato, e d'una danza d'origine romana, di movimento animato e in misura ternaria, detta anche Gagliarda e Saltarello (V.).

ROMANTICISMO — Della nuova sensibilità portata dal romanticismo interprete massima fu la musica, che meritò la definizione di *arte romantica per eccellenza, data la sua attitudine a rendere le malinconie e le tempeste dell'io, i suoi scatti e i suoi languori, il suo anelito verso l'ignoto, il lontano e l'astratto, il suo porsi a centro d'una Natura partecipe dei suoi stati d'animo e delle sue aspirazioni.*

ROMANUS — Si dà il nome di lettere di Romanus a certe lettere che venivano scritte sopra i neumi per determinarne il significato.

ROMANZA — Nome proprio d'un componimento per canto e pianoforte, di carattere sentimentale. Cominciò nel '700, ma fiorì nel secolo scorso. Si dicono pure romanze le « arie » delle opere, specialmente quando abbiano carattere sentimentale o patetico. Anche composizioni orchestrali, brevi, con carattere d'ordinario lirico e forma prevalentemente strofica, portarono questo nome.

RONDEL — Abbreviazione di «rondellus», forma antica di componimento vocale, in cui a un tema desunto da una melodia popolare se ne sovrapponeva uno o più altri, secondo le regole discantistiche (V. Discantus). Nell'imitazione degli incisi si seguiva una certa tendenza canonica (V. Canone). Era destinato specialmente a feste popolari, e col motto fu una delle forme tipiche dell'«Ars antiqua» (V.).

RONDES — *Canti normanni, cui la materia è data soprattutto da leggende.*

RONDINO — *Breve rondò, con un solo periodo episodico non ripetuto.*

(Continued)

CARL

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Nelle serie 4. Veste dell'avvocato 7. Inallata nell'aua Particella pronomi-
 nale — 11. Numero che apre la serie 12. Preposizione articolata — 13. Isola del Mediterraneo — 18. Citta
 regale del Piemonte — 19. Gatto arabo 21. Io di Tebe, fratello di Giocasta — 24. Congiunzione avve-
 rativa — 25. Sostantivo femminile di un'isola 26. Sostantivo maschile di un'isola 27. Sostantivo
 di verbo ausiliare — 31. Omaggi — 33. Un gas leggero 34. Questo zio ha una capanna famosa — 35. Valle
 come dire come sopra — 36. Atomi di elettricità — 39. Siat zitto — 42. Verbo usato nei telegrammi
 come dire (senza) tempo — 43. Sostantivo maschile di un'isola
VERTICALI: 1. Dietro l'alto di Perugia 2. Articolo — 3. Roditori — 4. Tre note musicali legate
 5. Presuntivo — 6. Riferisce tutto — 7. Canto alla fine dell'antico dramma 8. Gambi nani grossi
 9. Sostantivo maschile di un'isola 10. Sostantivo maschile di un'isola 11. Sostantivo maschile di un'isola
 lezioni — 15. Un po' di devozione 17. Regia Marina 19. Fiume — 20. Meno — 21. Sostantivo
 Monotona — 22. Indice di perfezione — 26. Metallo — 27. Serico drappo — 29. Associazione — 30.
 Pollaio — 32. Sostantivo maschile di un'isola 33. Pronome francese — 35. Ne — 36. Sostantivo
 41. Cento più un

IMPERIA

dentifricio a base di sostanze medicinali purissime. **Garantito** irruco-

Pulisce senza intaccare lo smalto

VENUS

il miglior spazzolino da denti.
Non perde le setole.

Non perde le setole.

Fabbricati dalla

MANIFATTURA PIEMONTESE DI SPAZZOLE - GRUGLIASCO (TORINO)

WANN ATTORCA FLEMONTESE DI STAZZOLE - QUOTIDIANO (TORINO)

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Frequenza Kilohertz	Longhezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW	Gradi- tazza	Frequenza Kilohertz	Longhezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW	Gradi- tazza
155	1935	Kaunas (Lituania)	7	868	345,6	Poznan (Polonia)	16		
160	1876	Braşov (Romania)	20	877	342,1	London Regional (Ingh.)	50		
166	1807	Hilversum (Olanda)	50	886	338,6	Graz (Austria)	7		
166	1807	Lahiti (Finlandia)	40	895	335,2	Helsinki (Finlandia)	10		
174	1724	Mosca I (U.R.S.S.)	500	»	»	Limoges P.T.T. (Francia)	0,5		
182	1648	Radio Parigi (Francia)	75	904	331,9	Amburgo (Germania)	100		
191	1571	Koenigswusterhausen (Ger.)	60	913	328,6	Tolosa (Francia)	60		
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32		
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	35	932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15		
»	»	Reykjavik (Islanda)	16	941	318,8	Algeri (Algeria)	12		
215	1395	Parigi T. (Francia)	13	»	»	Göteborg (Svezia)	10		
216	1389	Motala (Svezia)	30	950	315,5	Breslavia (Germania)	100		
217,5	1379	Novosibirsk (U.P.S.S.)	100	959	312,8	Parigi P. P. (Francia)	100		
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120	968	309,9	Odessa (U.R.S.S.)	10		
230	1304	Lussemburgo	150	977	307,1	West Regional (Ingh.)	50		
232	1293	Kharkov (U.R.S.S.)	20	986	304,3	»	10		
238	1281	Kalundborg (Danimarca)	75	»	»	Cracovia (Polonia)	50		
245	1224	Lenigrado (U.R.S.S.)	100	995	301,5	Huizen (Olanda)	20		
260	1154	Oslo (Norvegia)	60	1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5		
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100	1013	296,2	North National (Ingh.)	50		
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100	1022	293,5	Barcelona EAJ 15 (Sp.)	3		
519	578	Hamar (Norvegia)	0,7	1031	291	Koenigsberg (Germania)	60		
»	»	Innsbruck (Austria)	0,5	1040	288,5	Rennes P.T.T. (Francia)	40		
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	5	1050	285,7	Scottish National (Ingh.)	50		
536	559,7	Vilna (Polonia)	16	1059	283,3	B E R L I N	4		
»	»	BOLZANO	1	1068	280,9	Tirapoli (U.R.S.S.)	50		
546	549,5	Budapest I (Ungheria)	120	1077	278,6	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12		
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	100	1086	276,2	Falun (Svezia)	2		
561	531	Athine (Stato lib. d'It.)	60	1095	274	Zagabria (Jugoslavia)	0,7		
»	»	PALERMO	3	1104	271,7	Madrid (Spagna)	7		
574	522,6	Stoccarda (Germania)	100	»	»	NAPOLI	1,5		
583	514,6	Riga (Lettonia)	15	1113	269,5	» Madonna (Austria)	50		
»	»	Grenoble (Francia)	15	1122	267,4	Moskva-Ostok (Cecosl.)	11,2		
592	506,8	Vienna (Austria)	100	»	»	Nyíregyháza (Ungheria)	1		
601	499,2	Sundsväl (Svezia)	10	1131	265,3	Hörby (Svezia)	6,25		
»	»	Rabat (Marocco)	6,5	1140	263,2	TORINO I	7		
610	491,8	FIRENZE	20	1149	261,1	London National (Ingh.)	50		
620	483,9	Bruxelles I (Belgio)	15	»	»	Wien-National (Ingh.)	50		
»	»	Cairo (Egitto)	20	1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	50		
629	476,9	Trondheim (Norvegia)	20	1167	257,1	Monte Ceneri (Svizzera)	15		
»	»	Lisbona (Portogallo)	15	1176	255,1	Copenaghen (Danimarca)	10		
638	470,2	Praga (Cecoslovacchia)	120	1195	251	Francolorte (Germania)	17		
648	463	Lyon-la Doua (Francia)	15	»	»	Treviri (Germania)	2		
658	455,9	Colonia (Germania)	100	»	»	Cassel (Germania)	1,5		
668	449,1	North Regional (Ingh.)	50	»	»	Friburgo in Br. (Germ.)	5		
677	443,1	Sottens (Svizzera)	25	»	»	Kaiserslautern (Germania)	1,5		
686	437,3	Bielertado (Jugoslavia)	2,5	1204	249,3	Praga II (Cecoslovacchia)	5		
695	431,7	Parigi P.T.T. (Francia)	7	1213	247,2	Lilla P.T.T. (Francia)	5		
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	1222	245,5	TRIESTE	10		
713	420,8	ROMA I	50	1231	243,7	Gleiwitz (Germania)	5		
722	415,5	Kiev (U.R.S.S.)	36	1249	240,2	Nizza Juan-les-Pins	3		
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	1258	238,5	Belobano (Spagna)	2		
»	»	Siviglia (Spagna)	1,5	»	»	ROMA I	1		
740	405,4	Monaco di Baviera (Ger.)	100	1267	236,8	Norimberga (Germania)	2		
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	1,6	1285	233,5	Aberdeen (Inghilterra)	1		
758	395,8	Katowice (Polonia)	12	1294	231,8	Linz (Austria)	0,5		
767	391,1	Midland Regional (Ingh.)	25	»	»	Klagenfurt (Austria)	4,2		
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	0,7	1303	230,7	Danzica (Città libera)	0,5		
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	1312	228,2	Malmö (Svezia)	1,25		
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16	1330	225,6	Hannover (Germania)	1,5		
»	»	Barcelona (Spagna)	5	»	»	Broma (Germania)	1,5		
804	373,1	Scottish Regional (Ingh.)	50	1339	224	Flensburg (Germania)	1,5		
813	368,6	MILANO I	50	1357	221	Montpellier (Francia)	5		
823	364,5	Bucarest I (Romania)	12	1369	219,6	MILANO II	4		
832	360,6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100	1384	216,8	TORINO II	0,2		
841	356,7	Berlino (Germania)	100	1393	215,4	Varsavia II (Polonia)	2		
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1	»	»	Radio - Lione (Francia)	5		
»	»	Valencia (Spagna)	1,5	1411	212,6	Stazioni portoghesi	2		
859	349,2	Strasburgo (Francia)	15	1429	209,9	Newcastle (Inghilterra)	1		
»	»	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10	1438	206,8	Beziers (Francia)	1,5		

STAZIONI A ONDE CORTE

Numero Kilocalori	Lunghezza in metri	STAZIONE	Velocità in ore	Velocità in minuti
4273	70,20	Chabarovsk (U.R.S.S.) . . .	RV 15	20
5968	50,27	Città del Vaticano	HBJ	10
6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RW 59	20
6005	49,96	Montreal (Canada)	VE 9 DR	2,5
6020	49,83	Zeelen (Germania)	DJD	5
6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
6050	49,59	Davenport (Inghilterra) . . .	GSA	20
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49,50	Nairobi (Africa orient. ingl.)	VQ 7 LO	0,5
6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
6060	49,50	Skamlebak (Danimarca) . . .	OXY	0,5
6080	49,34	La Paz (Bolivia)	C. P. 5	10
6080	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	5
6993	25,25	ROMA	2 RO	25
6095	49,22	Bowmanville (Canada) . . .	VE 9 XF	0,5
6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 GW	10
6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAU	15
6109	49,10	Caleutta (India britann.) . . .	VUC	0,5
6112	49,08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,5
6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
6425	46,69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
6810	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	RV 72	10
9510	31,55	Davenport (Inghilterra) . . .	GSD	20
9510	31,55	Melbourne (Australia)	VK 3 ME	3
9530	31,48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
9540	31,45	Zeelen (Germania)	DJD	5
9560	31,38	Zeelen (Germania)	DJA	5
9570	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	10
9580	31,32	Davenport (Inghilterra) . . .	GSC	20
9590	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20
9590	31,28	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
9595	31,27	Legg delle Naz. (Svizzera) . .	HBL	20
9780	30,67	ROMA	2 RO	25
9860	30,43	Madrid (Spagna)	EAQ	20
10330	29,04	Russselede (Belgio)	FYA	9
11705	25,63	Radio Coloniale (Francia) . .	VEA	10
11715	25,60	Winnipeg (Canada)	W 6 JR	2
11730	25,57	Huizen (Olanda)	PHI	23
11730	25,53	Davenport (Inghilterra) . . .	GSD	20
11770	25,49	Zeelen (Germania)	DJD	5
11790	25,45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
11810	25,40	ROMA	2 RO	25
11830	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
11865	25,29	Davenport (Inghilterra) . . .	GSE	20
11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
11880	25,23	Radio Coloniale (Francia) . .	FYA	10
12000	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE	20
12825	23,39	Rabat (Marocco)	CNR	10
15120	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10
15140	19,82	Davenport (Inghilterra) . . .	GSD	15
15200	19,74	Zeelen (Germania)	DJB	5
15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
15243	19,68	Radio Colon. (Francia) . . .	FYA	10
15250	19,67	Boston (L. U.)	W 1 XAL	5
15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
15280	19,63	Zeelen (Germania)	DJD	5
15330	19,56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20
17750	16,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
17790	16,86	Davenport (Inghilterra) . . .	GSC	15

La potenza delle stazioni è indicata dai kW, sull'antenna in assenza di modulazione.
(Dati d'esunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

Radioascoltatori attenti ! ! ! !

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**, prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo - numerosi schemi - norme pratiche per migliorare l'audizione dell'apparecchio radio.

Si spedisce dietro invio di L. 1 anche in francobolli.

Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. F. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

PRODUZIONE: • FIMI • SOCIETÀ ANON.
MILANO • VIA S. ANDREA, 18, TEL. 72-441 - 72-442 • Stabit in SARONNO
AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI